Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 16 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 400
N. 10.338 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LA PAURA DI ANDAR OLTRE HA COSTRETTO SINDACATI E AZIENDA A UN PRIMO «SÌ» ALLA PROPOSTA FOSCHI

Lo scontro sulla Fiat alla svolta Accordo tra due parti dissanguate

Nell'ultima drammatica notte si è sfiorata più volte la rottura - Ora la parola spetta agli operai delle fabbriche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In un'atmosfera di stanchezza, senza entusiasmi ma con la certezza che non esistevano margini per altri rinvii, sotto il peso, per il sindacato, della traumatica manifestazione dei quarantamila, e con il timore, per tutti, di qualche grave incidente davanti ai picchetti operai, tra le sei e le sette di ieri mattina è stata annunciata l'ipotesi di accordo tra la Fiat e il sindacato, sulla base di una proposta «ultimativa» messa a punto da Foschi.

Dopo l'ultima notte di trattative, non c'era certamente l'euforia con il quale si concludono in genere lunghe trattative. L'assemblea di Torino metteva paura, ma i dirigenti sindacali erano convinti che pur con riserve avrebbero convinto gli operai torinesi che quanto ottenuto era il massimo raggiungibile.

Non solo, ma per tutta la notte questi undici punti concordati sono stati al centro di una discussione che ha avuto momenti di tensione. Verso le tre di notte gli esponenti dell'Flm apparivano particolarmente tesi. La discussione ristagnava, un'ipotesi di accordo sembrava allontanarsi mentre a Torino si preparava l'assemblea dei lavoratori.

Durante queste fasi altri sindacalisti iniziavano un'autocritica sul modo con cui è stata portata avanti la lotta alla Fiat. In tutti c'era ancora l'impressione negativa della manifestazione dei capi Fiat. Nel corso della notte continuavano ad arrivare presso l'ufficio stampa del ministero del lavoro telefonate allarmate da Torino in cui si dava notizia di movimenti delle forze dell'ordine. Fortunatamente erano notizie infondate.

Comunque proprio nei momenti in cui la trattativa correva rischi, da più parti arrivavano pressioni per un accordo. Finalmente in mattinata ogni dubbio veniva sciolto, si poteva dunque partire per Torino.

Il primo giudizio è stato dato dal segretario della Uil, Benvenuto. Per il sindacalista «l'ipotesi di accordo raggiunta con la Fiat è un'ipotesi che presenta dei chiaroscuri; ne diamo comunque un giudizio importante, come una via di uscita da una situazione che non poteva trascinarsi oltre».

L'accento sul fatto che una vertenza di questa portata non potesse durare oltre è stato sottolineato anche dalle Acli che in una nota sottolinea che l'intesa raggiunta rappresenta «il massimo risultato possibile della lunga resistenza dei lavoratori del complesso».

Prima dell'inizio dei lavori, alcuni giornalisti sono riusciti ad avvicinare alcuni esponenti sindacali, recuperando qualche battuta o breve dichiarazione.

Bruno Trentin, riferendosi alla vicenda dei capi e dei quadri intermedi Fiat e in particolare alla manifestazione di martedì, ha affermato: «Da troppo tempo non parliamo più con l'80 per cento delle persone con cui parlavamo prima».

Più lunga la dichiarazione di Agostino Marianetti, il quale ha affermato: «L'ultima fase di questa lotta, non è stata certo la più favorevole. L'accordo è abbastanza positivo, essenzialmente perché non c'è rapporto tra mobilità, cassa integrazione e corsi di formazione professionale. La più grande azienda italiana si è impegnata a rinunciare ai licenziamenti collettivi. Sui licenziamenti e le liste di proscrizione, qualcosa si è ottenuto. Resta in piedi — ha concluso — una grande forza operaia alla Fiat».

Luciano Lama, avvicinato dai giornalisti si è limitato a dire: «La posizione Fiat è cambiata solo 48 ore fa, prima della manifestazione dei capi».

Dai partiti sono giunti commenti di sollievo. Il segretario repubblicano, Spadolini, era preoccupato per la vertenza Fiat e ha sottolineato che il suo partito aveva più volte «auspicato la composizione della vicenda prima della formazione del nuovo governo, nel tentativo di non trasferire tensioni e contraddizioni di queste settimane sulla nuova compagine che inizia la sua navigazione in mezzo a tanti ostacoli e a tante difficoltà palesi ed occulte». Quindi fare la scorsa notte l'accordo «è stata una grande prova di saggezza».

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Gli 11 punti dell'intesa

ROMA — Lo schema di accordo sul quale, dopo che i sindacati avranno sentito il «consiglione» e le assemblee dei lavoratori, potrà realizzarsi la definizione dell'intesa conclusiva tra la Flm, la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e la Fiat, è articolato in undici punti, in parte ripresi dalla precedente proposta di mediazione fatta dal ministro del lavoro Foschi.

Questi sono i contenuti degli undici punti dello schema di accordo sui quali il sindacato dovrebbe esprimere il suo giudizio definitivo nella serata di oggi.

1) Viene confermata la revoca delle procedure di licenziamento per la riduzione del personale;

2) Si dichiara lo stato di crisi aziendale, richiamando la legge 675 a far data dal 6 ottobre di quest'anno e fino al 31 dicembre dell'anno prossimo con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria rinnovabile per 23 mila lavoratori:

3) Si stabilisce l'applicazione di una serie di misure «alternative» per la riduzione del personale, prevedendo dimissioni volontarie incentivate in aggiunta a quelle determinate dal turn-over; prepensionamenti da regolare in via legislativa e mobilità interna al gruppo Fiat per la sola area piemontese.

4) Si applica la cassa integrazione guadagni a zero ore dal 6 ottobre 1980. Dal nucleo dei lavoratori interessati al provvedimento, viene, comunque, prevista l'esclusione dei lavoratori e delle lavoratrici che abbiano rispettivamente 59 e 54 anni, mentre c'è la disponibilità aziendale ad esaminare casi individuali particolari. I lavoratori delle linee di montaggio della carrozzeria di Mirafiori della 131 e 132 attueranno la cassa integrazione a rotazione dopo aver ricostituito i turni preesistenti;

5) Si prevede l'adozione di corsi di formazione e riqualificazione professionale per i lavoratori in cassa integrazione, sulla base di un progetto-pilota elaborato dal ministero del lavoro con la collaborazione della Regione Piemonte;

6) Si concordano esami trimestrali tra l'associazione industriali, sindacati ed ufficio regionale del lavoro sulla situazione del mercato del lavoro e dell'occupazione;

(Continua in 2.a pagina)

Crisi a confronto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'ipotesi di accordo raggiunta tra la Fiat ed il sindacato al termine di una trattativa senza precedenti per la drammaticità dei contenuti e la durezza dei metodi adottati tanto dall'azienda quanto da parte dei rappresentanti dei lavoratori, è nulla di più di un onorevole compromesso che consente ad entrambe le parti di uscire nel modo migliore da una situazione diventata insostenibile.*

Il vertice sindacale può a ragione sostenere che la Fiat ha in pratica accolto gran parte delle «garanzie» richieste per evitare che la mobilità lasci automaticamente il posto al licenziamento, e vantare in questo modo un successo indiscutibile.

Da parte sua l'industria torinese dimostra di avere fiducia nella sua capacità di recupero e di intendere il possibile accordo come la molla necessaria per rilanciare l'impresa.

Gli ingredienti per un'intesa che non scontenti nessuno — se non gli irresponsabili, gli esagitati, coloro che sfruttando ogni occasione intendono provocare il caos nella speranza di un cambiamento che poi non sanno neppure indicare — ci sono. E con essi torna a Torino ed in Piemonte un clima di serenità che la città e la regione non conoscevano più da parecchi mesi.

Eppure l'esito positivo dello scontro durato 35 giorni non cancella un fondo di amarezza e di preoccupazione per il futuro. Leggendo la bozza d'intesa si ha la netta sensazione che sulle stesse basi l'accordo fosse raggiungibile molti giorni fa quando la tensione non aveva ancora raggiunto i livelli fatti registrare martedì quando Torino ha assistito sconcertata alla più imponente manifestazione antisindacale della storia del nostro paese.

Perché si è perduto tanto tempo? Fiat e sindacato hanno dato l'impressione di voler giocare una partita politica: da una parte l'azienda impegnata a recuperare un potere messo in discussione da molti fattori non esclusi alcuni errori manageriali, dall'altra un sindacato teso a rincorrere un consenso di base più volte messo in dubbio nella recente storia del movimento operaio.

Più che ad una vertenza sulla mobilità, abbiamo quindi assistito ad uno scontro di reciproche crisi che ha segnato negativamente più il sindacato che l'azienda. In questa somma di errori la Fiat ha perduto oltre 75 mila automobili, il sindacato ha rischiato e rischia di sgretolarsi.

Non c'è solo la manifestazione dell'altro giorno nel

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

TORINO: CLIMA INCANDESCENTE ALLA RIUNIONE DEI DELEGATI OPERAI

I leader parlano a fatica nel consiglione in rivolta

TORINO — Le paure dei maggiori leader sindacali, che si sono esposti in prima persona per spiegare l'accordo raggiunto al consiglione dei delegati operai, erano ampiamente giustificate. Al loro arrivo, il cinema di Torino nel quale si svolgeva la riunione era già colmo di delegati ma anche degli operai più attivi nei picchetti di questi giorni. E questo spiega in parte il clima. Resta tuttavia l'atmosfera di pesante scontentezza nella base operaia, e una certa incertezza da parte dei leader nel difendere l'accordo.

L'inizio era fissato per le 14.30, ma a quell'ora, erano presenti soltanto Lama, Trentin e Marianetti (i tre rappresentanti della Cgil) e così per quasi un'ora si sono sentiti (scanditi non dalla totalità) slogan contro l'accordo ed i dirigenti sindacali.

Eccone un repertorio: «Da Torino al Meridione un solo grido, occupazione»; «Non vogliamo soluzioni a metà, la lotta c'è e continuerà»; «Cassa integrazione, ma solo a rotazione»; «La classe operaia ha un solo grido in bocca, il posto di lavoro non si tocca»; «35 giorni di occupazione (poi la parola è stata cambiata con mobilitazione) adesso non vogliamo nessun bidone»; «Lama, Carniti, Benvenuto, il posto di lavoro non va venduto»; «È tempo di cambiare, la segreteria se ne deve andare».

È stata più volte cantata «Bandiera rossa» e sono stati anche attaccati giornalisti e fotografi («Stampa, Rai servi dei padroni e contro gli operai»). Ogni tanto qualcuno andava al microfono ed invitare a chiedere il ritiro delle 300 denunce presentate da gente che nei giorni scorsi voleva andare a lavorare oppure ad incominciare a discutere subito.

Poi, alle 15.20 sono arrivati anche Galli, attina e Benvenuto e la riunione, sia pure in una grande confusione, è potuta incominciare.

«Amici e compagni — ha gridato più volte al microfono Pio Galli, prima di riuscire ad ottenere il silenzio — siamo qui per discutere. Avevamo convocato la riunione del consiglio dei delegati per prepararci alle assemblee negli stabilimenti. Oltre ai delegati, però sono presenti anche altri lavoratori e quindi si può dire che questa è già un'assemblea in cui iniziamo la discussione sull'ipotesi di accordo per poi concluderla nelle assemblee di fabbrica. È opinione della segreteria della Flm che l'assemblea debba essere limitata ai lavoratori; invitiamo perciò gli amici giornalisti e fotografi a lasciare la sala per consentire una discussione serena e schietta come è nel costume del movimento operaio».

Gli «amici giornalisti e fotografi» sono però dovuti uscire tra le urla e gli insulti di parecchi presenti. Poi, Vincenzo Mattina ha iniziato la propria relazione.

Nel suo intervento Mattina ha detto, fra l'altro, che «La federazione Cgil-Cisl-Uil e la Flm avevano assunto l'impegno di non giungere alla sigla di una intesa se prima non si fosse registrata su di essa il giudizio positivo dei lavoratori Fiat».

Il sindacalista ha quindi richiamato i delegati al mantenimento costante di un «livello di unità, di compattezza e di solidarietà», sostenendo che «di fronte alla tensione che c'è in questa situazione bisogna far sì che la razionalità prevalga ancora una volta sull'emotività».

Per tutto il pomeriggio e la serata, la riunione ha continuato a far registrare interventi animati, con espressioni di dissenso nei confronti della segreteria generale del sindacato. Un dissenso che è arrivato fino ai fischi e alle grida.

Tra le posizioni da registrare quelle di alcuni delegati di Mirafiori e della Lancia di Chivasso, che hanno criticato alcuni punti specifici della ipotesi di accordo. Pur giudicando favorevolmente la revoca dei licenziamenti, infatti, non sono d'accordo sul protrarsi della scadenza per il rientro in fabbrica dei lavoratori fino al 1983 e soprattutto criticano la parte dell'intesa che si riferisce alla rotazione della cassa integrazione.

Molti delegati sindacali, invece, hanno difeso l'ipotesi nella sua globalità, pur

(Continua in 2.a pagina)

UN'IMPRESA DISPERATA PER IL PRESIDENTE INCARICATO

Un governo più «snello» nella volontà di Forlani

Per i sottosegretari una folla di candidati dc: cinquanta Andreotti rifiuta un ministero di rango - Problemi nel Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Mentre il presidente incaricato procede con la serie degli incontri a cinque (lui più i quattro partiti del governo) sui temi generali del nuovo esecutivo e del suo programma, all'ombra delle segreterie politiche divampa la lotta per l'accaparramento delle seggiole ministeriali e sottosegretariali. È chiaro che per Forlani i problemi, in tal senso, sono cresciuti essendo cresciuto il numero dei partiti e le esigenze cui far fronte per la tranquillità di marcia del carrozzone governativo.

Si sostiene che Forlani avrebbe in animo di ridurre il numero dei dicasteri. Una soluzione del genere, se si avverasse, non potrebbe che essere benvenuta dal momento che sarebbe comunque sintomo di novità o perlomeno di volontà di cambiare.

Solo, e qui il discorso si fa più realistico, non sappiamo che possibilità abbia Forlani di attuare il suo proposito. Lui ha un bel dire che non sarà condizionato da nulla e nessuno, che si sceglierà lui stesso i ministri avvalendosi delle prerogative che «Cesare gli ha dato», che vuole presentare al parlamento ed alla nazione un governo che per la struttura e per i nomi dei ministri che lo compongono dia l'immagine di qualcosa di nuovo, efficiente ed omogeneo, ma le richieste all'interno dei vari partiti e delle varie correnti sono tali e tante che è assurdo sperare che ce la faccia.

Attualmente i ministri sono 27 più il capo di governo. Per Forlani l'optimum sarebbe un massimo di 24 ministri più il presidente del Consiglio. Forlani vorrebbe anche sfoltire la giungla dei sottosegretari attualmente in carica ma anche qui il discorso è uguale: gli equilibri di potere all'interno dei partiti ed in più (questo ci sembra l'unico fattore valido) i gravosi impegni che il governo ha quotidianamente in parlamento, cioè assemblee e commissioni, rendono la cosa assai difficile.

La riduzione dei ministri non porterebbe i problemi più grossi per la Dc. Se i Dc fossero 14 la ripartizione vedrebbe 8 ministri al «preambolo» e 6 alla minoranza; qualora il numero scendesse a 13 i ministri sarebbero rispettivamente 7 e 6. Alla composizione della delegazione democristiana al governo è collegato anche l'organigramma interno di partito.

Andreotti, interpellato per un ministero di rango ha continuato ad opporre il suo rifiuto: potrebbe accettare, a questo punto, soltanto la presidenza del partito lasciata vacante da Forlani. Solo Fanfani, stando alle ultime chiacchiere, si stizzirebbe di una presidenza Andreotti, gli preferirebbe addirittura Galloni o Cossiga. C'è poi il problema del vice segretario. Vittorino Colombo cioè potrebbe essere affiancato da un rappresentante della sinistra (si parla di De Mita o Galloni).

In casa democristiana però il caos non finisce qui, ce n'è anche per le nomine a sottosegretario. Il direttivo, riunitosi ieri, avrebbe deciso che alla designazione di una rosa di cinquanta (dico cinquanta) candidati si giunga attraverso delle votazioni indette appunto per oggi. I problemi democristiani hanno comunque degna compagnia in casa socialista. Qui la sinistra ha chiesto di entrare al governo ma Craxi, proprio ieri sera, ha confermato la sua intenzione di non procedere a sostituzioni nell'ambito della vecchia delegazione.

Gli amici di Bettino gli ricordano ad ogni pié sospinto che la stessa direzione, poco tempo fa, aveva approvato un ordine del giorno in cui si tributava un caloroso plauso alla pattuglia socialista al governo. Craxi vuoi per coerenza, vuoi per comodo, ritiene quindi che non sia giusto estromettere chi ha ben meritato nel precedente governo. Il ché vuol dire che in questo governo non ci sarà posto né per Signorile, né per Cicchitto.

Alberto Castagna

DOPO L'OMAGGIO AL MILITE IGNOTO

Regina in «Rolls» per le vie di Roma

Roma — L'omaggio dei sovrani inglesi al Milite Ignoto (Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La seconda giornata della visita romana la Regina Elisabetta d'Inghilterra e l'ha trascorsa girando per la capitale, quasi come una normale turista. Salvo, ovviamente, il fatto che trattandosi di una visita ufficiale, gli itinerari sono stati diversi da quelli dei normali turisti, e densi di impegni ufficiali, come la prima giornata.*

La prima tappa è stata all'Altare della Patria. Lungo il percorso della «Rolls Royce» della Regina, i vigili urbani della capitale hanno fatto scattare il «piano a cerniera» per cercare di limitare gli ingorghi di traffico. Puntualissima, alle 11 meno un quarto Elisabetta è uscita dal Quirinale seguita dal corteo e dalla scorta di corazzieri, gli stessi che l'hanno accompagnata lungo la scalinata portando la corona di rose rosse in omaggio al Milite Ignoto.

Nonostante gli sforzi dei vigili urbani, quando il corteo regale ha lasciato piazza Venezia per dirigersi verso la residenza dell'ambasciatore britannico, Villa Volkonsky, per l'incontro con la comunità inglese a Roma (erano ad accoglierla 400 bambini allievi di scuole britanniche). Il traffico cittadino è piombato nel caos, e i romani hanno dovuto scontare la profonda antipatia della Regina britannica per gli elicotteri.

Non si era ancora districato l'ingorgo precedente che subito sono riapparse le transenne, e poco dopo la «Rolls» guidata dal primo autista mister Purvey è ripassata per piazza Venezia, diretta questa volta verso Villa Madama, dove era ad attendere la Regina il presidente del Consiglio dei ministri uscente Cossiga, per un pranzo ufficiale.

Dopo il pranzo con Cossiga, i coniugi reali si sono diretti verso il Campidoglio, dove erano attesi per le 16 dal sindaco Petroselli con giunta e consiglio al completo. Prima, però, una pausa distensiva: un giro di «shopping». In questa occasione la Regina è sembrata dimenticarsi per qualche istante dei suoi impeccabili modi regali, per assumere un volto più umano. E anche la gente ha risposto con maggiore entusiasmo: la folla imponente tra via Condotti, via Frattina, piazza di

U. C.

(Continua in 2.a pagina)

IN PIENO SVILUPPO FURIOSI COMBATTIMENTI, BAGDAD DI NUOVO BOMBARDATA

Teheran minaccia di minare Hormuz Gli iracheni sono più vicini ad Abadan

Tagliata una superstrada si stringe la morsa - Evacuate navi straniere da Khorramshahr

BEIRUT – L'aviazione iraniana ha nuovamente bombardato Bagdad ed altre città irachene mentre Teheran ha minacciato di minare il Golfo Persico e lo Stretto di Hormuz. Gli iracheni, che denunciano 14 civili uccisi fra cui sette bambini e 13 feriti, nell'incursione sulla loro capitale, hanno replicato con bombardamenti sulla raffineria di Tabriz.

Nel frattempo le forze irachene hanno esteso l'accerchiamento a Nord e ad Est di Abadan lasciando transitabile una sola rotabile per la grande raffineria persiana. Un comandante iracheno ha detto che i suoi mezzi corazzati si trovano a soli 5-6 chilometri dalla città che domina l'estuario dello Shatt-El-Arab. Radio Teheran ha però annunciato che i difensori di Abadan hanno abbattuto 4 «Mig» nelle incursione di ieri mattina; più tardi sia l'emittente della capitale che Radio Abadan hanno ammesso che le forze nemiche stanno chiudendo la morsa sulla superstrada Abadan-Bandaz Shahpa oltre che su Abadan e Khorramshahr. Radio Abadan ha aggiunto che «violenti combattimenti sono in corso sulla superstrada meridionale» oltre che alla periferia di Khorramshar.

È stato il comandante della marina iraniana, ammiraglio Afzali a dire in un'intervista: «Se sarà necessario mineremo lo Stretto di Hormuz e il Golfo». Egli non ha precisato come l'Iran determinerebbe le condizioni che potrebbero portare al minamento, un'operazione relativamente complessa per le forze armate iraniane, grandemente indebolite dalle defezioni e da problemi di rifornimento, manutenzione e ricambi.

Secondo l'agenzia di notizie irachena il Presidente Saddam Hussein ha comunicato al segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim che l'Iraq ha iniziato l'evacuazione delle navi straniere dal porto di Khorramshahr. La comunicazione equivale ad un rifiuto della richiesta di Waldheim di una tregua limitata allo Shatt-El-Arab per permettere alle navi di uscire nel Golfo.

L'Iran aveva detto che l'avrebbe accettata. La stessa agenzia ha precisato quattro navi straniere, battenti bandiera italiana, jugoslava, greca e sud-coreana, sono state rimorchiate da Khorramshahr fino al porto di Bassora, il che dimostra – sottolinea l'agenzia – che l'esercito iracheno ha il pieno controllo del porto di Khorramshahr.

Circa i rischi di una chiusura dello stretto uno studio condotto dal parlamento americano prevede che il prezzo del greggio potrebbe salire oltre i 100 dollari al barile nel caso di blocco dell'imboccatura del Golfo Persico. Ciò verrebbe vissuto come un «trauma debilitante» per l'intera economia mondiale.

Tuttavia, se il conflitto non si allarga ad altre nazioni del golfo e si mantiene sugli attuali livelli, probabilmente gli Stati Uniti, il Giappone e l'Europa occidentale non soffrirebbero penuria di petrolio. In questa analisi condotta dal parlamento Usa, si sottolinea che il prezzo del petrolio è aumentato di quattro volte dopo l'embargo arabo del 1973 ed è raddoppiato dopo la rivoluzione iraniana del 1979.

Le autorità iraniane hanno intanto rifiutato il permesso di evacuazione a 50 lavoratori giapponesi e 22 italiani nonostante la situazione bellica. Lo ha annunciato un portavoce ufficiale della società di costruzioni edili giapponese «Toa». Il portavoce ha detto che 50 dipendenti di nazionalità giapponese e 28 di nazionalità italiana, impiegati nella costruzione di un cantiere navale a Bandar Abbas, sullo Stretto di Hormuz, sono stati bloccati domenica scorsa dalle autorità iraniane mentre stavano salendo a bordo di una nave diretta agli Emirati Arabi Uniti. Solo sei dipendenti italiani potevano lasciare l'Iran con il permesso delle autorità.

E a proposito di problemi umani resta sempre aperto quello degli ostaggi americani. Per la prima volta apertamente, la «Washington Post» si è fatta portavoce ieri di un pur cauto ottimismo negli ambienti governativi americani sulla possibilità che il conflitto Iran-Iraq possa favorire una soluzione della lunga vicenda degli ostaggi sequestrati dagli iraniani.

L'ottimismo è estremamente cauto, anzi il giornale si limita a riferire che alcuni funzionari «dicono privatamente che non sarebbero sorpresi» di una svolta nella vicenda nel giro anche di due o tre settimane. Gli stessi funzionari hanno precisato di non essere personalmente al corrente di nessun accordo che potrebbe essere in corso e che sebbene l'amministrazione Carter abbia recentemente intensificato i suoi sforzi diplomatici alla ricerca di una soluzione di valore anche elettorale, la parola resta in definitiva sempre agli iraniani.

DISPERATA LOTTA CONTRO IL TEMPO DEI SOCCORRITORI

Ancora qualche sepolto vivo sotto le macerie di El Asnam

Aumentano i timori di epidemie: avviata la vaccinazione di massa

EL ASNAM — L'odore di morte si fa sempre più pungente tra le macerie della città algerina schiantata dal terremoto, ma le operazioni di ricerca continuano disperatamente. Ieri le squadre di soccorso hanno trovato viva una bambina di nove anni che era rimasta intrappolata in uno scantinato. Strumenti elettronici consentono di localizzare con certezza altri superstiti. Ma dove? E sotto quante tonnellate di macerie? È una corsa disperata contro il tempo. Poche ore potrebbero sancire la differenza tra il recupero di un ferito e la ricomposizione di un cadavere.

Intanto aumenta il pericolo delle epidemie. Finora sono stati estratti circa cinquemila cadaveri, ma sotto le macerie ce ne sono almeno altrettanti. Sotto questo punto di vista, le fonti algerine non sono ancora in grado di precisare un numero attendibile. Le stime vanno dalle diecimila alle ventimila vittime.

È in corso la vaccinazione in massa, per scongiurare il pericolo di epidemie di tifo e di colera tra i 100 mila scampati che vivono nelle tende. Nelle zone rurali restano gravi le difficoltà per i soccorsi. Ieri per la prima volta sono stati raggiunti alcuni villaggi collinari, e secondo l'agenzia di stampa algerina ci sono centri nei quali i feriti non hanno ancora ricevuto alcuna assistenza medica, e che si trovano senza viveri e senza acqua.

In due dei villaggi raggiunti ieri, M'aafat e Ouled Belhadj, le ambulanze dopo viaggi attraverso strade «impossibili» hanno potuto evacuare i primi feriti, messi in mezzo alla strada dei parenti. Secondo le autorità, quasi tutti i feriti denunciano inizi di cancrena.

L'intera regione terremotata è stata messa ieri sotto la giurisdizione delle autorità militari. La misura è stata giustificata con la necessità di consentire soccorsi più efficaci e meglio coordinati, ma in realtà essa sembra sottintendere la preoccupazione delle autorità per gli episodi di sciacallaggio. Voci di esecuzioni sul posto di ladri sorpresi in flagranza continuano a venir raccolte malgrado le smentite ufficiali.

Il numero dei senza tetto continua a giungere da ogni parte. Ieri l'Unicef ha inviato all'Algeria cinque milioni di dosi di sali reidratanti, per aiutare i bambini colpiti da dissenteria e disidratazione per l'inquinamento.

ULTIMA ORA

Sanguinosa aggressione stanotte al Lisert

SERVIZIO IN VII PAG.

Nuove pretese di Pankow

Tensione tra le due Germanie

BONN — Il governo federale tedesco considera l'inasprimento delle posizioni della Germania Democratica come un «grave contraccolpo» al processo di normalizzazione dei rapporti fra i due stati tedeschi. Continuerà comunque ad adoperarsi per migliorare le relazioni fra le due Germanie nell'interesse dei tedeschi dell'una e dell'altra parte. Lo ha dichiarato il portavoce del governo tedesco Klaus Boelling al termine di una riunione di gabinetto dedicata ieri principalmente alle nuove norme valutarie di Berlino Est.

Bonn si prefigge di indurre la Germania orientale a ritirare la decisione presa la settimana scorsa di aumentare a 25 marchi (rispetto ai 13 precedenti) la somma di valuta che ogni turista occidentale (per lo più tedeschi dell'Ovest) è obbligato a cambiare in marchi orientali all'ingresso nella Rdt per ogni giorno di permanenza nel Paese, e di ripristinare l'esonero da tale obbligo per i ragazzi al di sotto dei sedici anni e i pensionati.

UNA VENTINA IN TOTALE I PRESUNTI TERRORISTI COLPITI DA MANDATI DI CATTURA

Dieci nuovi arresti a Bergamo nelle indagini su «Prima linea»

Altri dieci provvedimenti riguardano persone già perseguite in altre città

BERGAMO — Una decina di persone sono state arrestate l'altra notte a Bergamo in esecuzione di mandati o ordini di cattura emessi dall'équipe di magistrati che conducono la vasta inchiesta sul gruppo eversivi operanti nel Bergamasco, e ritenuti responsabili di una serie di attentati compiuti nella zona negli ultimi anni.

In totale, a quanto si è appreso in ambienti della magistratura di Bergamo, i mandati emessi dall'ufficio istruzione e gli ordini di cattura emessi dalla procura sono una ventina. Una decina riguardano persone che entrano per la prima volta in carcere; altrettanti circa riguardano persone già perseguite da provvedimenti ristrettivi emessi da magistrati di altre città.

Questa inchiesta conta ora un centinaio di imputati: una ottantina sono le persone colpite da uno o più ordini o mandati di cattura.

Uno dei mandati di cattura riguarda Sergio Segio, l'esponente di «Prima linea» che si ritiene potesse essere l'altro giorno nell'appartamento della penisola sorrentina dove alloggiavano gli arrestati Michele Viscardi (dall'altra sera trasferito nel carcere di Bergamo) e Maria Teresa Conti, con i quali si ritiene certo fosse anche Maurizio (Maurice) Bignami.

In serata la magistratura bergamasca ha reso noto i nomi degli arrestati. Gli inquirenti hanno riferito che sono in carcere, colpiti da mandato di cattura dell'ufficio istruzione, Federico Di Cola, di 19 anni, di Bergamo, per detenzione e porto di esplosivo e danneggiamenti; Francesco Ceruti, di 30 anni, di Verdellino (Bergamo); Fulvio Previtali, di 23 anni, di Bergamo; Franco Thielle, di 27 anni, impiegato di Bergamo, tutti per fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi; Mario Fermi di 23 anni, perito chimico di Bergamo, per rapina di un'autovettura che, a parere degli inquirenti, era servita per l'assalto alla caserma dei carabinieri di Dalmine (Bergamo).

Di quest'ultimo reato sono accusati anche Michele Viscardi, il presunto terrorista arrestato lunedì a Sorrento (Napoli), e il latitante Marco Donat Cattin.

Mandati di cattura anche per Oliviero Ghislanzone, di 26 anni, di Osio Sotto (Bergamo), e Pier Luigi Ortolani, di 28 anni, da Bergamo, entrambi accusati di detenzione di materiale esplosivo.

Mandato di cattura anche per un minorenne di Trezzo d'Adda (Milano), del quale gli inquirenti hanno reno note soltanto le iniziali, A.A., che deve rispondere di detenzione di esplosivo. Su ordine di cattura emesso dalla procura della repubblica è stato invece arrestato il perito chimico Eugenio Gardi, di 32 anni, di Bergamo. Il provvedimento fa riferimento ai reati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Infine la polizia ha fermato due amiche di Michele Viscardi, Anna Bionda di 20 anni, di Dalmine e Anna Belotti di 24 anni, di Bergamo. Entrambe sono sospettate di favoreggiamento nei confronti di Viscardi e di correità in associazione sovversiva e banda armata.

«Terza posizione»: arresto ad Osimo

ROMA — Mentre un giovane di Osimo, Leonardo Giovagnini, è stato arrestato l'altra notte da agenti di polizia di Ancona, in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Roma e che si riferisce all'inchiesta sul gruppo di estrema destra «Terza posizione», l'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura della Repubblica di Roma sugli esponenti di tale gruppo è stata formalizzata.

Gli atti sono ora affidati al giudice istruttore che dovrà proseguire le indagini su una trentina di persone finite in carcere in seguito agli ordini di cattura emessi contro di loro.

Per l'assassinio Tobagi il numero degli arrestati potrebbe aumentare

MILANO — *Non c'è una settima persona incriminata per concorso nell'uccisione di Walter Tobagi. È questa l'ultima notizia fornita ai giornalisti dal procuratore della repubblica Mauro Gresti. Si attendeva l'elenco ufficiale dei ventitré sospettati di collegamenti con la brigata «28 marzo», ma anche ieri il capo della procura ha chiesto tempo.*

Ha detto di non essere ancora in grado di ufficializzare l'elenco degli arrestati e dei fermati in quanto l'operazione è ancora in corso e la pubblicazione dei nomi potrebbe essere di nucumento al prosieguo delle indagini.

Quando un cronista ha fatto osservare al dott. Gresti che un giornale ha pubblicato un elenco quasi completo degli incriminati, il magistrato si è rammaricato del fatto che qualcuno abbia preso una tale decisione.

«Mi meraviglio — ha detto — che, malgrado le assicurazioni fornitemi, qualcuno non abbia accolto il mio appello, formulato soltanto per il buon esito dell'inchiesta». Inutile è stato anche il tentativo di avere conferma dei nomi già pubblicati. «Non posso farlo — ha precisato il capo della procura milanese — perché nemmeno io li conosco».

Il dott. Gresti ha poi ribadito che al momento nessun giornalista è coinvolto nelle indagini sull'uccisione di Tobagi e sul ferimento di Guido Passalacqua, non ha confermato l'esistenza di una «talpa» negli ambienti giornalistici e ha nuovamente escluso che il mandante dei due crimini possa essere cercato nel mondo dell'informazione.

Al di là dello stretto riserbo, si è saputo che oggi cominceranno nella caserma dei carabinieri di via Moscova gli interrogatori dei ventitré. Stando a indiscrezioni dovrebbero essere sentiti tra gli altri Giuseppe Fabrizio, Maurizio Gibertini e Pino Cosenza. Il primo, ex membro dell'esecutivo del consiglio di fabbrica della Sit-Siemens, sarà assistito dall'avv. Francesco Piscopo.

Gibertini, noto col soprannome di «Gibo» e assistitio dall'avv. Luigi Zezza, ha nel suo curriculum un'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di detenzione di ordigni esplosivi. Cosenza, che proverrebbe dal gruppo politico «Lotta continua per il comunismo», sarà difeso dall'avv. Jacopo Pensa.

Tra i ventitré ci sarebbero anche Laura Motta, arrestata insieme al marito in Sicilia e Giancarlo De Silvestris, condannato a un anno e sei mesi di reclusione nel giugno scorso a conclusione del processo a carico di Corrado Alunni e altre 29 persone sospettate di collegamenti con «Prima linea», per l'accusa di favoreggiamento.

De Silvestris era accusato di aver dato ospitalità a uno dei principali imputati della vicenda. Nell'elenco dei ventitré figurerebbero anche diversi studenti, alcuni operai e insegnanti. Oggi forse, se saranno portati a termine alcuni accertamenti, i nomi potranno essere ufficialmente resi noti.

Al riguardo il capo della procura ha precisato che il numero degli arrestati potrebbe anche aumentare. Data la mancanza di posti a San Vittore è stabilito che per ora tutti i sospettati non possono essere messi insieme. I ventitré sono stati smistati in varie caserme dei carabinieri dove la loro presenza viene tenuta segreta per motovi di sicurezza.

UFFICIALMENTE NON RISULTA ALCUNA REVOCA DEI LICENZIAMENTI

Domani non aprono i magazzini Standa

Oggi scioperano i 45 mila della Montedison e i 9 mila della Montefibre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — E' ancora in alto mare la soluzione per la vertenza Standa. I sindacati confederali del settore hanno infatti confermato per domani lo sciopero di 8 ore e la chiusura di tutti i grandi magazzini. E questo perché l'azienda non ha ancora accolto l'invito del ministro Foschi a sospendere i licenziamenti annunciati. La decisione di attuare lo sciopero è stata presa ieri al termine dei lavori del direttivo unitario del sindacato di categoria.

Per sbloccare la vertenza, comunque, oggi le parti torneranno a discutere della vertenza in atto al ministero del lavoro con la mediazione del sottosegretario on. Zito. Questi tenterà nuovamente di convincere l'azienda ad accettare l'invito del ministro del lavoro e i sindacati a revocare lo sciopero di domani.

Ieri mattina, inoltre, i sindacati non hanno escluso che possa esplodere un caso simile alla Fiat: decidere cioè il «presidio» dei punti-vendita e la relativa occupazione dei grandi magazzini. Sempre sulla scia di quanto si è verificato per la Fiat, i sindacati del commercio non hanno escluso che richiederanno alla segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil di istituire un fondo straordinario di solidarietà in favore dei licenziamenti alla Standa e di tutti gli altri lavoratori il cui posto di lavoro è in pericolo.

Aprendo i lavori del direttivo unitario il segretario generale della Filcams-Cgil, Gotta ha ribadito che la Montedison «prevede non solo lo sganciamento dell'impegno al Sud, ma anche un ridimensionamento al Nord mentre si tenta di intensificare ovunque l'esodo incentivato. Non si tratta, quindi, per il Nord e per il centro di un lotta di solidarietà — ha aggiunto Gotta — ma della difesa per tutti i lavoratori della Standa del posto di lavoro».

Gotta ha quindi sollecitato un «coordinamento» tra i vari ministeri interessati per avviare atti concreti sulla riforma del commercio: in questa ottica la cassa integrazione «può e deve essere uno strumento che si ricollega direttamente alla riconversione e alla ristrutturazione del settore». Gotta ha infine sottolineato che la revoca dei licenziamenti costituisce «la pregiudiziale per entrare nel merito dei problemi».

Scioperano intanto oggi per 4 ore gli oltre 45 mila dipendenti della Montedison e i 9 mila della Montefibre «contro l'attacco all'occupazione che il principale gruppo chimico sta portando avanti — sostengono i sindacati in un comunicato — nelle singole realtà aziendali sia al Nord sia al Sud e nei diversi comparti produttivi della chimica di base e in quella secondaria».

R. Z.

Giornata di sciopero dei ferrovieri autonomi

ROMA – I ferrovieri autonomi aderenti alla Fisafs effettueranno 24 ore di sciopero nazionale a partire dalle ore 21 del 30 ottobre

La decisione è stata presa in serata dal comitato centrale per sollecitare – a quanto afferma un comunicato sindacale – il pagamento dell'acconto di 400 mila lire sulle competenze maturate da tempo per il rinnovo contrattuale 79/80 comprendente le competenze accessorie.

La Fisafs intende con questo sciopero «sollecitare la definizione del vecchio contratto, i passaggi di categoria, nonché risolvere la definizione dei problemi di prevenzioni infortuni».

PROTESTA DEI MACELLAI PER I PROBLEMI DEI PREZZI

Niente più carne bovina da martedì 28 ottobre?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I macellai non venderanno più carne bovina dal 28 ottobre se non verranno risolti i loro problemi. Vediamo quali sono. Si tratta dei prezzi delle carni al dettaglio e del modo in cui vengono determinati.

Il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) ha ripristinato il 29 luglio 1980 la disciplina dei prezzi amministrati, cioè fissati dall'alto, come quello del pane. La federazione nazionale macellai, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina, ha ricordato per quali strade è arrivata a questa decisione.

Nel gennaio di quest'anno era entrato in vigore per le carni bovine il sistema di sorveglianza sui prezzi, cioè prezzi fissati dai produttori ma controllati dall'alto per impedire eventuali impennate.

Ma alla fine di luglio di quest'anno, il Cipe ha presentato dei dati secondo i quali il sistema di sorveglianza non avrebbe dato risultati positivi e così lo ha revocato, ripristinando i prezzi con il calmiere.

Alla federazione macellai sostengono che le cifre portate a sostegno di questa decisione sono errate, perché i prezzi al dettaglio durante quel periodo sperimentale si erano «comportati» benissimo, da febbraio a luglio, mentre i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 7,63 per cento, quelli al dettaglio sono aumentati soltanto del 7,23 per cento. Intanto però la decisione è stata presa.

A questo punto i macellai chiedono che si ritorni al sistema di sorveglianza, ed anzi, rendendosi conto che il Cipe con la proverbiale carenza delle sue strutture non sarebbe in grado di effettuare i controlli, si offre di istituire un sistema di controllo dell'andamento del mercato, che consenta di verificare la corretta relazione fra l'andamento dei prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio. E poi di trasmetterli ogni due mesi al Cip.

Si offre anche di intervenire, su segnalazione del Cip presso le proprie associazioni provinciali nelle quali si scoprissero aumenti ingiustificati rispetto ai prezzi orientativi stabiliti.

Se il ministro in carica non li chiamerà per ascoltare le loro proposte entro il 28, i macellai hanno fatto sapere che chiuderanno la vendita della carne bovina. Perché la vendita, così come stanno le cose, è impossibile.

Il calmiere secondo loro non tiene conto prima di tutto che il bestiame ha diverse qualità e diversi valori e che non si può fissare che una parte del bue costa tanto, perché ne esistono di diversa qualità, e devono avere prezzi differenziati. E in secondo luogo, sono calmierati i prezzi al dettaglio e non quelli all'ingrosso.

Bisogna poi tener conto, secondo i macellai, che ogni commerciante si rivolge ad una diversa fascia di mercato, con costi di gestione diversi, con esigenze diverse e quindi il prezzo politico diventa un assurdo.

«Insomma — dicono — bisogna lasciare che la domanda e l'offerta si incontrino e questo è l'unico sistema possibile per la determinazione dei prezzi. E poi ci sono 80.000 macellerie in Italia, ognuno è libero di scegliere nel suo circondario quella che più gli conviene».

M. Regina Perissinotto

LA COMMISSIONE CENTRALE PREZZI SI RIUNISCE NUOVAMENTE DOMANI

Ancora rinviata la decisione sulle nuove tariffe della Sip

ROMA — *Per le tariffe Sip ancora un rinvio. La commissione centrale prezzi — l'organo consultivo del Cip che da cinque riunioni ha all'ordine del giorno l'esame dei nuovi aumenti tariffari richiesti dalla Sip dopo che il tribunale amministrativo del Lazio ha dichiarato illegittimi quelli entrati in vigore il 1 gennaio scorso — anche ieri ha aggiornato i propri lavori a una nuova riunione che si terrà domani.*

Nell'incontro di ieri mattina — a quanto si è appreso — i commissari hanno proseguito l'istruttoria sulle richieste della Sip esaminando la documentazione predisposta al riguardo dagli organi tecnici del Cip. È stato però fatto notare che la commissione nei giorni scorsi ha formulato un numero così elevato di richieste di chiarimento e di precisazione che tali organi non hanno fatto in tempo a predisporre su ogni punto la documentazione necessaria.

L'esame è stato quindi limitato alle sole questioni sulle quali si disponeva già di una documentazione completa e per il resto è stato rinviato a domani.

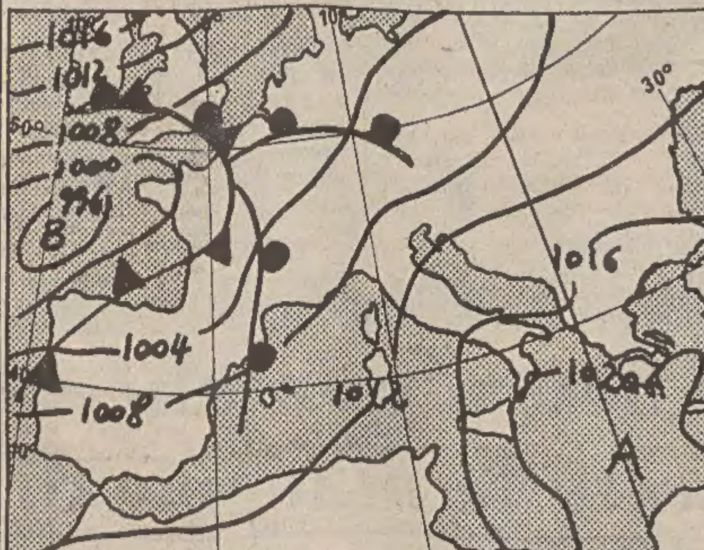
È dunque possibile che anche la prossima riunione abbia carattere istruttorio e cioè che da essa non emerga ancora il parere della commissione sugli aumenti. Questi ultimi prevedono un incremento degli introiti globali della società concessionaria del servizio telefonico pari al 17,4% e riguardano anche modifiche alle tariffe in modo da differenziare il costo della telefonata per fasce di impiego.

Domani però, più che sulla nuova riunione della Ccp, l'attenzione sarà puntata sulla quinta sezione del consiglio di Stato che dovrà pronunciarsi sul ricorso avanzato dalla Sip per ottenere la sospensione degli effetti della sentenza del tribunale amministrativo del Lazio. In caso di accoglimento del ricorso tornerebbero in vigore gli aumenti scattati il 1° gennaio 1980; in caso contrario tutto resterebbe fermo alla situazione attuale.

Intanto la ricerca di gettoni telefonici, da quando sono ridiscesi a 50 lire, continua ad essere una caccia senza risultati. «Allo stato dei fatti — dice Pietro Larizza, segretario confederale della Uil — l'equivalente di decine di miliardi di lire si è fermato nelle tasche degli speculatori, che hanno rastrellato i gettoni nella certezza, che si spera infondata, di raddoppiare il loro capitale in pochi giorni.

Si parla, infatti, di un ripristino del gettone a 100 lire, (ma non si sa quando) da parte del Cip, il comitato interministeriale prezzi, che dovrà dire l'ultima parola sulle tariffe della Sip. Potrebbe, peraltro, tornare a costare 100 lire nel caso che il consiglio di Stato decida, nella riunione prevista per domani, di accogliere il ricorso della Sip contro la sentenza del Tar che ha ripristinato le tariffe (gettone compreso) applicato dalla società telefonica dal 1° gennaio scorso.

Il tempo che farà



Situazione: la pressione atmosferica è in temporaneo aumento sul Mediterraneo occidentale. Tuttavia sull'Italia centro-settentrionale non si esauriranno le posizioni di instabilità in atto. Una perturbazione proveniente dalla Spagna si porterà successivamente sul Mediterraneo occidentale preceduta da venti sciroccali.

Tempo previsto: al Nord, al centro e sulla Sardegna iniziali condizioni di variabilità temporaneamente intensa al Nord, dove non sono escluse piogge. Successivo aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali.

Venti: generalmente moderati da Sud-Sud-Est con rinforzi sul versante occidentale in genere.

Mari: poco mossi o mossi quelli ad Oriente della penisola; mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 14; Venezia 8, 12; Verona 8, 13; Bolzano 8, 12; Milano 9, 12; Torino 5, 13; Cuneo 4, 7; Genova 13, 17; Bologna 8, 12; Firenze 12, 20; Pisa 12, 21; Ancona 9, 23; Perugia 6, 20; Pescara 13, 25; Roma Nord 7, 23; Roma Fiumicino 14, 22; Campobasso 9, 17; Bari 12, 25; Napoli 10, 21; Potenza 9, 16; Reggio Calabria 13, 23; Messina 15, 22; Palermo 20, 23; Catania 10, 26; Alghero 12, 26; Cagliari 13, 25.

Lo scontro sulla Fiat alla svolta

Dalla prima pagina

Per i socialisti ha parlato Roberto Spano, responsabile della sezione sindacale della direzione del partito. Spano ha sostenuto che il suo partito ha «sviluppato un'azione anche all'interno del governo per garantire alla lotta dei lavoratori il sostegno necessario per una soluzione equilibrata», perché il Psi ha «ritenuto fin dall'inizio che la vertenza Fiat avesse tutti i caratteri per assumere la rilevanza di una questione politica che, attraverso una acuta crisi nelle relazioni industriali, avrebbe potuto condizionare i rapporti tra le forze sociali e lo stesso sviluppo del nostro sistema democratico».

G. S.

11 punti

7) Viene fissata al 31 giugno 1981 la verifica della situazione produttiva e commerciale dell'azienda, con l'accertamento della quantità di manodopera ancora eccedente dopo l'attuazione delle misure alternative indicate. Dopo tale verifica si potrà attuare la mobilità esterna da posto a posto di lavoro per fasce professionali equivalenti sulla base del contratto e della legge eventualmente approvata;

8) Vengono fissate le modalità con le quali si procederà all'avvio del processo di mobilità. Per l'avvio di questo processo si dovrà fare riferimento alle esigenze tecniche e produttive, all'anzianità ed alla situazione economica della famiglia dei lavoratori interessati. Si precisa, inoltre, che la permanenza dei lavoratori in cassa integrazione ed ai corsi al momento dell'avvio del processo di mobilità non avrà alcun rilievo ai fini del coinvolgimento in quest'ultimo tipo di processo;

9) Viene sancito l'impegno della Fiat a reinserire nell'attività lavorativa quei lavoratori che il 30 giugno 1983 si troveranno ancora in una condizione di integrazione salariale, senza far ricorso ai licenziamenti collettivi;

10) Si precisa che la mobilità esterna non opera per i lavoratori degli stabilimenti del Mezzogiorno e che il rientro in fabbrica di coloro che sono in cassa integrazione avverrà progressivamente a partire dal 6 gennaio 1981. A partire da quella data saranno poi richiamati in fabbrica progressivamente i lavoratori in cassa integrazione degli stabilimenti del Nord;

11) Si stabilisce che le misure alternative indicate al punto 3 opereranno per tutto il 1981. Ai primi di gennaio del 1982 sarà fatto un accertamento dei loro effetti, stabilendo una parallela riduzione dei lavoratori in mobilità.

Crisi

conto negativo, c'è un vicesindaco socialista che non riesce a prendere la parola in una assemblea pubblica di capi, impiegati e operai Fiat, c'è una parte della città che insorge e chiede al sindaco di far riaprire i cancelli della fabbrica, ci sono i delegati che si oppongono all'accordo. Ci sono gli operai impegnati nei picchetti che usufruiscono della cassa integrazione e che impediscono agli altri operai di lavorare, di guadagnare, tutti egualmente protagonisti di una assurda guerra tra poveri.

Comunque vadano le assemblee dei prossimi giorni, il vertice sindacale esce male da questa brutta vicenda. Qualcuno, nella notte dell'accordo, sotto il martellamento dei dispacci in arrivo da Torino, andava ripetendo sconsolato «abbiamo sbagliato tutto». Non è un'opinione isolata, ma non deve neppure essere l'avvio di una corsa autodistruttiva.

Un sindacato forte, coerente, intelligente, leale, prima di tutto nei confronti dei propri iscritti, è strumento fondamentale della convivenza democratica.

T. G.

Consiglione

ammettendo che su alcuni punti il sindacato ha registrato una perdita rispetto alle proprie posizioni.

Il segretario provinciale della Flm, Franco Aloja, ha vivacemente contestato dai delegati e operai, ha sostenuto che «l'intesa è il punto di caduta più basso che si poteva raggiungere», ma ha precisato che «fra una settimana questo risultato non sarebbe stato certo realizzabile».

Le divergenze di opinione hanno fatto perdere in più occasioni la calma all'assemblea. Per riportare l'ordine sono dovuti intervenire i massimi esponenti del sindacato, e la riunione ha ripreso un andamento più sereno quando ha preso la parola Bruno Trentin.

Dopo aver contestato il tipo e le forme di dissenso espresso da molti delegati, Trentin ha analizzato i punti dell'ipotesi di accordo sottolineando che «è stato raggiunto un risultato che rappresenta il reale rapporto di forza che il sindacato e il movimento hanno costruito con la Fiat, col paese e col governo».

Trentin ha anche ribadito che «se in futuro non si raggiungerà una partecipazione maggiore, sicuramente non si potrebbe raggiungere un accordo migliore di questo».

Trentin ha poi invitato i delegati a riflettere su un interrogativo: «Siamo riusciti a collegarci con tutti i lavoratori, con i capi e gli impiegati?».

Nella conclusione del suo intervento, anche Trentin è stato contestato mentre affermava che «l'accordo che si dovrebbe ratificare è un passo avanti rispetto all'attacco della Fiat».

Enzo Mattina, interpellato dai giornalisti sulle contestazioni che si registravano dalla base, ha risposto sostenendo che «le critiche sono giuste e la ragione per cui l'accordo non è stato siglato consiste nel fatto che la Flm vuole ratificarlo col consenso dei lavoratori, i quali decideranno nei prossimi giorni. Fin quando questo parere non verrà espresso — ha sottolineato Mattina — i presidi continueranno».

A quanto sembra probabile, oggi si svolgeranno le assemblee nei reparti, e domani ci sarà una nuova riunione del consiglione. La sigla da parte sindacale dell'accordo, nel caso di assenso da parte dei delegati, dovrebbe quindi slittare a domani sera.

In mattinata c'erano stati momenti di grande tensione davanti ai cancelli. La presenza dei picchetti e di folti gruppi di lavoratori che volevano entrare in fabbrica ha fatto temere più volte lo sconto clamoroso tra lavoratori. Per fortuna la notizia dell'ipotesi di intesa giunta da Roma è servita a rasserenare gli animi. C'è stato qualche «corpo a corpo» tra i due gruppi di lavoratori, ma nulla più.

Da registrare infine che le auto di due dirigenti della Fiat sono state incendiate nella notte da sconosciuti che, dopo averle cosparse di liquido infiammabile, vi hanno appiccato il fuoco. Il primo episodio è accaduto in corso Galileo Ferraris, dove abita Luigi Omnis di 55 anni. Subito dopo è stata data alle fiamme l'auto di Gianfranco Barbieri, 52 anni, abitante in corso Raffaello.

Le due macchine (Lancia Gamma 2000) di proprietà della Fiat, erano state date in dotazione ai due dirigenti.

Regina

Spagna, ha bloccato festosamente l'auto, tanto che l'imperturbabile autista è stato costretto più volte e suonare il clacson per poter avanzare. Elisabetta ha ricambiato i saluti della folla, ed è sembrata contenta dello slancio sincero dei romani.

Al Campidoglio, rispondendo al discorso del sindaco Petroselli, Elisabetta ha dato un esempio del tipico «humour» inglese: parlando della sua ammirazione per gli antichi romani, per la loro «sobrietà, pietà e valore», e per il loro «alto livello tecnologico mostrato dalle splendide costruzioni dell'epoca imperiale», dalle terme agli impianti di riscaldamento, la Regina ha aggiunto «per non parlare poi del vino!» strappando composte risate ai presenti.

Più tardi i coniugi si sono separati. Il principe Filippo, infatti, si è recato da solo in visita all'Accademia britannica. Da solo per modo di dire, perché tra scorta e seguito era attorniato da almeno cinquanta persone. Ma il momento più suggestivo della giornata è stato certamente quando, ieri sera, la Regina è entrata in Castel Sant'Angelo per partecipare alla cena offerta in suo onore dal ministro degli esteri Colombo. I giochi di luce tra i contrafforti della mole adriana offrivano uno spettacolo suggestivo, che ha visibilmente colpito la Regina.

Erano presenti, oltre ai sottosegretari del ministro degli esteri, personalità del mondo del teatro, della cultura e del cinema vicini alla cultura inglese; tra gli altri, Mario Pratz, Arbasino, D'Amico, Alberto Sordi, Monica Vitti. Tra le antiche mura si sono sentite risuonare musiche barocche di Monteverdi e Cherubini, eseguite dal coro da camera e dai solisti della Rai. In rappresentanza del Quirinale c'era solo il segretario generale della presidenza della Repubblica Maccanico.

Oggi la Regina si recherà a Genova, dove si tratterrà fino al tardo pomeriggio, per poi rientrare nella capitale. In serata, per ricambiare l'ospitalità (da lei stessa definita «cordialissima») offrirà una cena a Villa Volkonsky. Domani, infine, è in programma la visita a Napoli. Ma se la Regina Elisabetta ha mostrato di non curarsi del fatto che domani è venerdì 17, i carabinieri, per sicurezza o per scaramanzia, hanno effettuato un'azione a vasto raggio di «repulisti» negli ambienti della malavita napoletana, forse per evitare che a qualche «guappo» potesse venire in mente di rubare la splendida «Rolls» di mister Purvey.

U. C.

■ A SRI LANKA — Lo stato di emergenza è stato proclamato su tutto il territorio dello Sri Lanka (ex Ceylon) dopo che il governo ha accusato il Partito della libertà dell'ex primo ministro signora Sirimavo Bandaranaike di aver incitato i suoi aderenti ad uccidere il Presidente Jayawardene.

La testa della tenia

di Roberto Guiducci

Riceviamo queste pagine da «La società impazzita», del sociologo Roberto Guiducci, editore Rizzoli.

DUE SONO state le fasi del mostruoso percorso della droga nel nostro ed anche in altri paesi. La prima ha coperto l'arco dal 1968 fino verso il 1975, ed è stata caratterizzata dall'ignoranza del problema, dall'illusione di una «nuova cultura», dal credere di praticare una trasgressione, dal gusto di una presunta sfida verso i vecchi moralismi, dall'ingenuità di supporre di avere trovata, artificialmente, una via breve ai paradisi vietati da una società repressiva, ecc.

Si è cominciato con l'«innocente» marijuana e si è finiti, poi, a passi crescenti, nelle droghe pesanti.

Cosicché tutto questo «viaggio meraviglioso e alternativo» si è rivelato ben presto come caduta in una trappola tesa da astuti trafficanti di vite umane, manipolatori delle prime vittime e trasformatori di queste vittime in subagenti spacciatori per crearne ulteriormente di nuove. Dietro a questo meccanismo stavano e stanno «multinazionali della droga» che fatturano migliaia di miliardi in gran parte con l'omertà e l'interesse diretto di governi corrotti e spessissimo fascisti, che si nutrono di questi profitti per poter continuare le loro politiche spietatamente reazionarie.

Ma, a monte di tutto questo, c'è qualcosa più grave ancora: i vertici del potere mondiale non intervengono sui paesi produttori per vietare la coltivazione di piante da cui si ricavano sostanze stupefacenti e per convertire l'agricoltura ad altri usi. Ciò costituisce una vera omertà verso la criminalità di questi paesi, e lascia il fondatissimo sospetto che la droga venga considerata uno strumento indiretto di dominio verso quegli strati eversivi, giovanili o emarginati, che hanno la maggiore probabilità di cadere nella droga, con ciò rinunciando a criticare e insidiare il sistema dominante stesso.

In quanto alle vittime delle droghe pesanti, come risulta da tutte le testimonanze raccolte in diversissime sedi, esse arrivano ben presto al «massimo di tutte le alienazioni umane», diventando schiave di una sostanza chimica per ottenere la quale sono costrette al furto, allo spaccio, al ricatto, e persino al delitto.

E ciò avviene particolarmente verso coloro che vorrebbero aiutarli, a cui vengono strappati denaro, mantenimento, sacrifici inauditi, che sono regolarmente ricambiati con il continuare dell'uso degli stupefacenti senza né studiare, né lavorare, né assumersi alcuna responsabilità umana, civile, politica.

Il risultato evidente è la disgregazione della personalità. Non si dà un solo caso di drogato valido. L'essere umano, «dipendente» da un prodotto materiale, cioè «da una cosa», si riduce ad essere «una cosa dipendente da una cosa».

E poiché l'essere umano è «i suoi rapporti sociali», questa degradazione rende anche gli altri, che stanno attorno al drogato, delle «cose» dipendenti da un «uomo-cosa», ossessionati e schiacciati essi stessi da questa dipendenza.

L'unica «indipendenza» che resta al drogato è quella dai veri rapporti umani e sociali, dalla fantasia creativa, dall'eros positivo, dal lavoro costruttivo, da programmi per trasformare o rivoluzionare quella società malata verso la quale ci si è illusi di operare una sfida proprio prendendo la droga.

Cosicché la cosiddetta «cultura della droga», si è mostrata rapidamente in tutta la sua verità: una ideologia della schiavitù di un essere umano in balia di «agenti chimici» mercificati senza più alcuna possibilità di espressione autentica personale e con soppressione di ogni rapporto sociale.

La seconda fase va, grosso modo, dal 1975 ad oggi.

Sono cominciate le morti sempre più frequenti, le cosiddette «over-doses», la fine anche per piccole dosi di eroina, i suicidi per astinenza, il manifestarsi vistoso delle deformazioni psichiche, ecc. Ed ormai i più recenti studi indicano che, con alta probabilità, le morti non dipendono solo da «over-doses», o da tagli con sostanze nocive, ma soprattutto e spesso dall'eroina stessa in particolari condizioni fisiche o psichiche o psicofisiche insieme. Di fronte a simili fatti il ragionamento più banale può essere questo: poiché siamo troppo «deboli» per affrontare il «forte» fenomeno che dilaga, occorre trovare una soluzione «semplice» ad un problema «complesso».

Legalizzando la droga, si abbatterebbe il mercato clandestino interno, si colpirebbero i paesi produttori esterni, si eviterebbe che il drogato diventasse spacciatore, ricattatore e delinquente, non si avrebbero più morti. Il resto si vedrà.

Semplice, troppo semplice per prendere tanti mostri con una sola fava.

In effetti gli esperti sanno benissimo che il provvedimento della legalizzazione consentirebbe minori rischi e fatiche ai drogati più incalliti, che non avrebbero più alcun ritegno a mostrare la loro dipendenza e che, quindi, ricorrerebbero al medico, e, poi, al farmacista, naturalmente senza la minima intenzione o possibilità di guarire.

E va detto che se, in questa condizione, il drogato non dovrebbe più delinquere per procurarsi il denaro per gli stupefacenti, non per questo avrebbe una personalità normale perché la «droga legale» condizionerebbe ugualmente in modo umanamente e socialmente «illegale», e lo distruggerebbe psichicamente, e, con molte probabilità, fisicamente in modo inesorabile.

Ma, intorno a questo «primo girone» di drogati espliciti, si formerebbe un «secondo girone» di drogati alle prime esperienze, che non vorrebbero rivelare il loro «stato», e non ricorrerebbero né al medico né al farmacista. In questo «secondo girone» il mercato nero agirebbe esattamente come prima, anzi, più intensamente di prima per ricuperare le vendite perdute nel primo cerchio. I maggiormente disperati del secondo girone, ad un certo punto, cadrebbero nel primo, mentre attorno al secondo comincerebbero a formarsi un terzo, un quarto, un quinto girone, ecc., di drogati con uso iniziale meno intenso di stupefacenti e con crescita successiva delle dosi.

E ciò accadrebbe proprio perché la «legalizzazione» diventerebbe, nonostante ogni giustificazione teorica, una «legittimazione di fatto». Infatti chi non è completamente digiuno di psicologia e di sociologia sa che se è vero che il proibito attrae drammaticamente anche se negativo (ma questa attrazione può essere contrastata con altrettanta drammaticità positiva), ogni legalizzazione fa diventare il problema una ovvietà, un costume accettato, un fatto normale, una banalità consueta.

Così è, ad esempio, per il tabacco, che ha sicuri effetti cancerogeni e gravi controindicazioni cardiache e per altri organi essenziali. Le ipocrite avvertenze su queste tragiche conseguenze, che accompagnano in molti paesi la pubblicità, non ne ha fatto diminuire in nessun modo il consumo socialmente accettato come «normale». Lo stesso discorso vale per l'alcool ed altre sostanze anche farmaceutiche che possono ledere gravemente l'essere umano.

A questo punto, scartata la speranza che la legalizzazione possa interrompere il processo di diffusione della droga, e che possa abbattere il mercato clandestino, resta l'ultima obiezione: di droga si muore e la legalizzazione farebbe cessare questi morti.

È falso. Se si arrivasse a non morire più nel primo girone infernale, si continuerebbe a morire negli altri, dove sarebbero presenti via via i più inesperti, i più giovani, i più sprovveduti. Ma recenti ricerche, come abbiamo visto, stanno dimostrando che si può morire anche di eroina pura. E altre indagini indicano che le droghe leggere stesse producono, persino nei paesi produttori con lunga consuetudine degli abitanti all'uso di queste sostanze, allucinazioni patologiche, soprattutto sessuali, reazioni psicotiche, alterazioni della personalità.

* * *

Non possono esistere scorciatoie per affrontare la tragedia della droga.

Il problema principale sarebbe arrivare alla testa della tenia e sradicarla.

Per tentare di far questo il compito sarebbe certamente difficile, ma non impossibile.

Non si potrebbe più contare soltanto su un decreto legge di legalizzazione di un qualsiasi governo che volesse lavarsi le mani rispetto al vero problema. Non sarebbe più possibile credere di poter usare un «sistema meccanicistico», come un decreto legge, per prendere di petto un «problema profondamente sociale». Occorrerebbe ridare obiettivi validi di vita, prospettive, impegno, partecipazione, coinvolgimento ai giovani perché l'alternativa alla droga può essere solo un'alternativa sociale intensa, significativa, ricca di tensioni per cui valga la pena di vivere lucidi nella pienezza di sé stessi.

Unicamente un'alternativa globale e positiva d'esistenza potrebbe affrontare la testa della tenia, perché questa testa è la non-testa, il niente, l'assenza di coscienza, un suicidio protratto, la degradazione si sé stessi come annullamento, cancellazione, sparizione dentro una società malata e incapace di offrire un futuro diverso, e una speranza.

La testa della tenia, è, dunque, duplice: una sua faccia è la droga, e l'altra è il Sistema che non solo la consente, ma ne è pregno e la induce a causa della sua stessa invivibilità. Cosicché il Sistema è drogato, e chi si droga accetta il Sistema in una specularità terrificante.

Il sociologo Franco Ferrarotti ha definito esattamente l'uso della droga: «un suicidio differito».

Ora se con la legalizzazione si può forse evitare (ma non è affatto certo) un «suicidio immediato», non si può evitare il «suicidio differito», cioè la perdita della personalità umana e sociale del drogato, cioè dell'essenza della vita. Evitare il «suicidio immediato» è perciò, ugualmente consentire un lento e crudele «suicidio differito». Occorre, dunque, precisare che «di droga si muore in ogni caso anche se non si muore subito, e che la vita del drogato è soltanto una morte lenta».

Ne deriva che la legalizzazione della droga potrebbe avere come esito solo un non provabile ritardo di alcune morti, non la salvezza di alcune vite.

Per salvare «veramente» delle vite, sarebbe indispensabile il ricupero del drogato alla normalità. Altrimenti il risultato sarebbe del tutto illusorio e apparente.

Per questo la lotta contro la droga non consente vie di mezzo. «Il drogato finché è drogato è un morto, che sia vivo o morto».

E per questo va anche detto che se lo spaccio della droga è sempre un omicidio in quanto efferata costrizione al suicidio della vittima, l'uso della droga è anch'esso moralmente un omicidio verso sé stessi (e verso gli altri in quanto legati da rapporti umani e sociali).

Gli effetti della droga dovrebbero essere descritti in una campagna sistematica, continua, intransigente in ogni casa, quartiere, pace, scuola, centro, fabbrica, associazione, sindacato, università.

Tutti dovrebbero sapere queste cose; anche i bambini. Una fortissima campagna preventiva può essere uno dei punti fondamentali per un programma antidroga.

E la testa della tenia che conterebbe, dunque, colpire. È il resto (eventuale legalizzazione compresa, sotto controllo medico, in funzione di ricupero, una volta affrontata in grande stile la battaglia principale) che è secondario o sussidiario. E per sradicare definitivamente la testa della tenia non ci potrebbe essere altro mezzo che quello di creare una prospettiva umana sociale di vita nettamente alternativa a quella della droga. In quanto alla sinistra, questa non potrebbe che proporre un programma propositivo, e quindi, preventivo rispetto a tutte le autodistruzioni umane che il socialismo non può, per definizione, legalizzare.

Il vero (e profondo) antidoto sarebbe lì. E il non voler sostenere la battaglia principale è già connivenza, è già scontare la sconfitta, è già rifugiarsi in un alibi, è già omertà verso «la droga di fatto».

Roberto Guiducci

ELISABETTA D'INGHILTERRA: COM'È, COME VIVE, COME LAVORA E COME VIAGGIA

Hanno fatto uno sforzo per vedermi a me tocca fare quello di riceverli

È tipico della Regina voler sapere tutto: è assetata di conoscenza e appassionata del modo in cui le cose nascono e si fanno - L'umiltà è la sua più grande dote

Londra — Elisabetta d'Inghilterra al suo tavolo di lavoro

LONDRA — *Qualche anno fa mi capitò di sentire Elisabetta II fare un saporoso racconto della sua prima apparizione in Tv. Era il Natale del 1957. La Regina descriveva la sua sorpresa per il trucco a cui fu sottoposta in quegli albori del nuovo mezzo (le avevano dipinto la faccia con macchie gialle alla maniera di un clown) e la scomodità del pranzo natalizio in una sala di cui erano stati bucati i muri, coi cavi della televisione che si trascinavano per i pavimenti e le correnti di aria fredda che penetravano per i fori. La Regina tremava: ma non di nervosismo come credette la sua famiglia.*

Oggi la Regina e la televisione allora bambina hanno fatto un bel pezzo di strada insieme. Durante una più recente trasmissione natalizia la sovrana fece un calmo e autorevole appello alla tolleranza e alla speranza a tutte le genti del Commonwealth, oppresse da non poche angosce. Nessuno l'aveva mai sentita così seria e così immedesimata nel suo compito.

Nata il 21 aprile 1926, la regina Elisabetta II ha compiuto 54 anni. È un'età adatta a rievocare le tappe attraverso le quali ha raggiunto l'attuale grado di affetto e di rispetto da parte di tutto il mondo.

Ogni genitore guarderà prima di tutto alla sua felice infanzia. Fu la più desiderata fra i bambini, e di lei il padre, il futuro Giorgio VI, disse: «Abbiamo sempre voluto un figlio che rendesse completa la nostra felicità». La sua educazione, nel senso più ampio della parola, fu affidaia alla sua bravissima mamma scozzese. Il popolo britannico la vide crescere insieme alla sorella, la pricipessa Margaret, in una famiglia reale molto unita.

Tutti sapevamo che il suo matrimonio col principe Filippo, il 20 novembre 1947, nell'abbazia di Westminster, coronò un romanzo d'amore. Ma solo quelli che si trovavano nell'Abbazia videro il volto della principessa in tutta la sua serietà e nel suo aspetto raggiante, poiché allora non c'era ancora la televisione.

Tuttavia ella aveva già dato la sua caratteristica impressione di «gravità e gaiezza» alla radio, durante la guerra mondiale, nel 1940. Era il tempo della cosidetta «guerra delle parole».

Ma il messaggio della principessa quattordicenne agli altri ragazzi non aveva nulla di falso. La sua promessa di dedicarsi interamente alla causa nazionale era così chiaramente sincera che una scrittrice predisse: «Se mai ci saranno ancora regine nel mondo nella prossima generazione, questa bimba sarà una buona regina».

I popoli di molte altre parti del mondo, oltre agli Inglesi, poterono sentire la principessa Elisabetta pronunciare per la seconda volta i suoi «voti» al servizio in occasione del suo 21° compleanno, a guerra finita. Questa volta lei era più informata dell'arduo compito che pesava su di lei dalla nascita. «Io non avrò la forza di eseguire da sola questa decisione — disse, — a meno che voi vi uniate come me, come vi invito a fare».

L'ultima frase è importante per capire l'idealismo della Regina. Nella maturità come in gioventù, ha sempre voluto agire con e attraverso la cooperazione degli altri. Oggi si parla di «partecipazione»: la Regina vuole partecipare alla vita del suo e di altri popoli e trarre vantaggio dalle loro idee e dai loro interessi.

Ci sono parecchi esempi di questo rapporto in due sensi. Quando era giovane, il padre naturalmente desiderava metterla al riparo da certi pericoli del tempo di guerra. Ma Elisabetta insistette per entrare nel Servizio Nazionale prima di avere 19 anni, se non all'età minima richiesta di 18, come aveva segretamente desiderato. «Desidero fare quello che fanno le altre ragazze della mia età», disse.

Entrata nelle Forze armate, la principessa dimostrò presto la sua capacità di subire un duro tirocinio. Fu destinata come «Elisabeth Windsor, seconda subalterna nel Servizio ausiliario di Trasporti», dove imparò a condurre un camion al buio, a cambiare una gomma e a fare le abituali riparazioni.

La Regina è molto più assorbita dalle faccende quotidiane di governo di qualunque suo predecessore. Il suo antenato principe Alberto, che usava paragonarsi a un somaro legato alla ruota di un mulino, sarebbe stupefatto nel vedere la sua discendente sgobbare come un'intera squadra di impiegati. Le accade spesso di assumere sulle sue spalle più lavoro del previsto, per non scontentare nessuno. Durante una conferenza del Commonwealth le fu consigliato di dosare gli appuntamenti e di ricevere solo le persone che non avevano mai avuto un incontro con lei. Ma la Regina era risoluta a vedere tutti personalmente. Dal momento che per loro era uno sforzo incontrare la Regina, si sentiva obbligata a farlo anche lei.

Ma come convincerli che lei veramente desiderava vederli e non li riceveva soltanto per compiere un dovere? La risposta sta in una parola: la sincerità. Nessuno che abbia parlato con lei per appena pochi minuti può dubitarne. Essa possiede quello che oggi è chiamato «carisma», un amalgama di grazia, candore e simpatia.

È la sincerità che ha fatto di lei quello che è. La interessano le conversazioni vere, l'informazione vera, le cose reali di ogni genere. Non la interessano i frivoli scambi sociali. È una grande raccoglitrice di conoscenze. Giudica avvincente il modo in cui le cose avvengono o sono fatte, dall'allevamento dei cavalli alla costruzione delle case. Legge rapidamente e possiede la favolosa memoria propria della sua famiglia.

La Regina intende che tutti coloro che le sono vicini abbiano gli stessi suoi diritti alla propria individualità, e in particolare i suoi figli. Quando lei e Margaret erano ancora bambine, erano sempre riconosciute e diventavano il centro dell'attenzione appena uscivano dal palazzo di Buckingham. Adesso le cose vanno diversamente. Grazie alla ragionevolezza della Regina e di suo marito, i figli avevano il diritto di «vivere, ridere, e giocare» come gli altri ragazzi. C'è stata una specie di intesa a questo riguardo tra la famiglia reale, la stampa e il pubblico.

Ci si può ora domandare come ha fatto la Regina a proteggere sé stessa nonché la sua famiglia dalle comunicazioni di massa. C'è una sola risposta: non ha né cercato né provato a farlo. Invece ha introdotto molti cambiamenti nel modo di regnare per portare lei stessa e il suo popolo più vicini fra l'una e l'altro. La Regina non teme l'era dei mass media.

Vengono in mente a questo proposito i waldabouts, cioè le passeggiate reali: quando è in viaggio, la Regina cerca di incontrare il maggior numero di persone. La cosa avviene in modo spontaneo: i primi walkabouts furono provati in Australia e in Nuova Zelanda, dove lei incontrò molte persone che non avrebbero avuto alcun'altra possibilità di un contatto personale.

Un altro esempio sono le colazioni e i pranzi non ufficiali della Regina. In queste riunioni ella incontra gente di tutte le professioni che in passato riuscivano a mala pena a cogliere un fuggevole sguardo del monarca durante un ricevimento in giardino.

Una conferma del nuovo tipo di rapporto col pubblico è il primo film sulla famiglia reale, in cui abbiamo visto i suoi membri mentre lavorano, cavalcano, guidano l'automobile, fanno musica, sfogliano l'album di famiglia, addestrano i cani o preparano un barbecue. Fu, a suo tempo, un esperimento ardito; ma guardandolo retrospettivamente appare intonato allo stile della Regina.

Il senso del dovere è caratteristico della famiglia Mountbatten-Windsor, e l'hanno ereditato Elisabetta, suo marito e i figli. Il tono e il livello dell'attività della Regina hanno richiesto nuovi mezzi per esercitarla. L'uso dell'aereo ha creato una «monarchia volante», in grado di agire dovunque si trovi. Elisabetta non interrompe neanche per un giorno la sua attività di lettura e firma di documenti. Una pausa di una settimana significherebbe trovare al ritorno una montagna di quelle scatolette rosse in cui vengono raccolti giorno per giorno i documenti ufficiali. Il massimo che la Regina si concede di tanto in tanto è un po' di respiro in montagna o fra i boschi. Uno di questi sfoghi è Baldmoral, in Iscozia, dove può camminare e fare dei picnic; un altro è Sandringham House, dove tiene la sua scuderia. Ma anche qui arrivano le scatolette rosse.

Si è detto spesso che la monarchia ha perduto gran parte del suo fascino magico. Forse è vero. La magia fiorisce nella penombra e una regina che fa tutto alla luce del sole è meno misteriosa, sebbene più efficiente. Il temperamento della Regina ha un fascino tutto suo proprio: è intensamente femminile in un mondo di uomini, col coraggio e la generosità di un uomo. I talenti di Elisabetta II sono molti: l'equitazione, il canto, il mimo, il gusto artistico. Ma ha, soprattutto, una rara qualità: l'umiltà.

Elizabeth Longford

VINCITORI EX-AEQUO UN ITALIANO E UN TEDESCO

Diviso a metà il premio di letteratura giovanile

TRENTO — Resterà per metà in Italia il Grand Prix dell'8 Premio Europeo di Letteratura Giovanile «Provincia di Trento» promosso dall'assessorato alla cultura insieme al Settore di ricerca sulla lettura e la letteratura giovanile dell'Università di Padova. La giuria internazionale composta di pedagogisti e scrittori e insegnanti universitari, presieduta da Flores D'Arcais, ha ritenuto meritevoli del massimo riconoscimento, ex-aequo, il romanzo di Alberto Manzi «El Loco», edito da Salani e servito dalle illustrazioni di Alfredo Brasioli, e quello del tedesco di Stoccarda Michel Ende intitolato «Storie senza fine».

In un certo modo, tale decisione (e un altro italiano figura vincitore nel settore Divulgazione storica: Domenico Volpi con «La vita e i costumi nel Medio Evo» edito da Mursia) viene a rispondere indirettamente ma comunque polemicamente a quanto con ferma convinzione, suffragata da motivati giudizi, aveva detto Giancarlo Vigorelli nella sua vibrata relazione al convegno «Quale letteratura giovanile, oggi», parlando più specificatamente su quanto spazio, nel quadro delle odierne letterature, può occupare la letteratura giovanile. E cioè che salvo qualche nobile eccezione, e tra esse annoverava il recentemente scomparso scrittore per ragazzi più tradotto nel mondo dopo Collodi col suo «Pinocchio», Gianni Rodari, in Italia esiste soltanto una letteratura giovanile d'accatto.

Imitativa di modelli altrui e sentimentalisticamente eroica, se non improntata a una retorica idealizzata della vita che nulla ha da spartire con la sfera immaginativa del bambino che deve essere stimolata attraverso il libro prospettandogli situazioni di contatto psicologico con la realtà. In cui il bambino dovrà pur entrare un giorno.

Vigorelli è stato lucidamente polemico nei confronti di un'intera tradizione educativa (attraverso la Scuola e il Libro) nel nostro paese, condannando inesorabilmente e in toto il fumetto. Più tardi ci diceva che le sue affermazioni erano, anche, paradossalmente provocatorie, per stimolare la discussione. Ma a salvare il fumetto, non quello — ovviamente — da pattumiera, che pur esiste in larga percentuale, bensì quello di corretto e stimolante artigianato e, ancora, di punte indiscutibilmente dignitose (Pratt e altri), è stato il giorno dopo col suo intervento Domenico Volpi, che ricordiamo in anni lontani direttore del settimanale a fumetti, cattolico, interamente fornito di materiale italiano (con autori come Caprioli, il primissimo imberbe Jacovitti, Craveri, etc.) «Il Vittorioso». Volpi ha parlato delle testate e dei serials oggi in circolazione in Italia. Mentre un altro relatore, il professor Luigi Menapace, trentino, direttore della Biblioteca della Regione e raccoglitore di fiabe nonché studioso delle tradizioni popolari della sua terra, ha disquisito dottamente ad esempio sui vari passaggi della fiaba, anche in realtà e civiltà lontanissime dalla nostra, dalla tradizione orale tramandata di generazione in generazione alla sua trascrizione, come recupero, in testi stampati.

Un'occasione felicissima quella che biennalmente viene offerta, in località diverse del Trentino, da questo Premio Europeo. La letteratura per ragazzi solitamente non gode molto spazio nei fogli d'informazione. Eppure, come dimostrano Fiere simili a quelle di Francoforte e di Bologna, si tratta di un universo coinvolgente interessi enormi, e termometro, anche, della evoluzione di moduli narrativi e grafici che si verificano, spesso, anche come autentici fenomeni di costume.

Il Premio trentino tiene conto dei vari aspetti in cui si muove la letteratura giovanile. Un riconoscimento è andato anche all'Album, cioè al volume svedese «La fiaba dell'uomo piccolo» che vede spartito con uguale responsabilità, in un connubio indispensabile all'utilizzo della storia, tra il testo di Barbro Lindgren e le illustrazioni di Eva Eriksson.

La giuria s'è trovata a lavorare (per circa un anno, compreso il tempo speso per le ricerche e le selezioni) su 472 opere, di cui 39 inedite. Infatti la Provincia di Trento è impegnata a pubblicare l'inedito premiato, che questa volta sono stati due: «Storia di Dustan» di Bruno Cassiers e «Dodici spade» di Junge Guggenmuse.

Nei giorni della manifestazione tutti questi libri sono stati esposti al pubblico, e così quelli premiati nelle trascorse edizioni, nei locali della nuovissima Biblioteca Provinciale (3000 volumi a disposizione per la lettura), voluta con passione e pervicacia dall'assessore Guido Lorenzi, attento da sempre al settore anche con altre occasioni come le mostre-convegni in anni passati dedicate agli illustratori di tutto il mondo di Pinocchio e dei romanzi di Salgari.

E giorno dopo giorno proiezioni di film ricavati da opere letterarie per ragazzi. Una autentica festa.

Piero Zanotto

La rassegna dei libri

Franco Tralli, «Codice privato», Seledizioni, Bologna.

Italo-svedese residente a Bologna, Franco Tralli ha scelto l'italiano come lingua e come poetica. Il suo recente «Codice privato» è presentato da Alberto Bevilacqua, che sottolinea i valori musicali della sua poetica, basata su toni di elegia e di rievocazione. Bevilacqua accenna spesso a Giorgio Morandi: l'accostamento non è solo nella città di residenza, ma in una atmosfera che circola in tutte le poesie. È l'aria padana, un insieme di sensazioni forti, contraddittorie ma tenute ferme da uno stesso tono orchestrale, che si ritrova nell'opera lirica, a cui fa anche riferimento Bevilacqua. Accanto al gusto sensuale, tipicamente emiliano, c'è la sottile disperazione di una utopia invano cercata, di uno spazio interiore da ricomporre. Prevale la grande lezione realista, ma dichiarata in una struttura garbata e composta che non si nega allo sperimentalismo.

~~~

André du Bouchet, «Oppure il sole», ed. Scheiwiller 1980.

Tra i poeti francesi emersi di recente, il nome di André du Bouchet ha un posto di grande rilievo. È arrivata quindi molto a proposito la recente edizione italiana di «Oppure il sole», tradotto da Delfina Provenzali ed edito da Scheiwiller con un disegno di Pierre Tal-Coat. Du Bouchet appartiene a quell'area poetica che non ha dimenticato la grande lezione del decadentismo e il senso degli spazi bianchi nella pagina, di cui fu teorico Mallarmé. Le sue poesie sono quindi composte graficamente con un senso che si richiama anche a certa sperimentazione all'incrocio tra letteratura e arti figurative: non reggerebbero a una recitazione, se non con un rigoroso ritmo di silenzi che sostituisse il movimento degli spazi nella pagina. I motivi in cui queste poesie si muovono sono appunto nati dallo spazio fisico, dal vento che lo percorre nel suo moto continuo, dai giorni che ritmano lo spazio del tempo, scandito da volti immoti che compaiono dallo spazio del ricordo e della suggestione.

S. Z.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

L'INCONTRO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI SCOTTI ALLA REGIONE

Un «pacchetto» di iniziative per il rilancio di Trieste

Il progetto integrato verrà posto all'attenzione del governo nazionale e della Cee

I problemi connessi con lo sviluppo e con il ruolo internazionale della nostra regione e in particolare quelli di Trieste e delle altre aree del Friuli-Venezia Giulia maggiormente minacciate dalla recessione, saranno quanto prima portati all'attenzione del governo nazionale — sotto forma di progetto integrato — sia al fine di promuovere una serie di interventi nazionali sia per ottenere dalla Comunità economica europea precisi impegni (di ordine finanziario e normativo) a favore di questa regione frontaliera della Cee. Questi i risultati dell'incontro avuto dal ministro Scotti alla Regione per la definizione del «pacchetto» di iniziative statali e comunitarie a favore di Trieste e della nostra regione.

Il maltempo ha fatto slittare di oltre un'ora l'arrivo del ministro per gli affari europei Vincenzo Scotti. Quando il parlamentare è arrivato i servizi di sicurezza avevano creato una cintura attorno al palazzo della Giunta. Il suo impermeabile chiaro è balenato per acuni attimi, poi Scotti ha preso veloce la via dell'ascensore. Ad attenderlo c'erano il presidente della Giunta Comelli, il vicepresidente e assessore all'industria De Carli, l'assessore alla pianificazione e bilancio Coloni, l'assessore alle finanze e ai rapporti con la Cee Zanfagnini e l'assessore ai trasporti Rinaldi. Alla riunione hanno inoltre partecipato il presidente della Provincia Carbone, il sindaco Cecovini, il vicecommissario del Governo La Rosa, il presidente del Fondo Trieste Pittoni, l'ing. Trost per il provveditorato alle opere pubbliche e il dott. Audoly in rappresentanza della Camera di commercio (il presidente Modiano era impegnato a Strasburgo). Scotti era accompagnato solamente dai suoi stretti collaboratori.

Riguardo al progetto integrato, l'on. Scotti ha dichiarato che verrà esaminato dal governo con la massima disponibilità, mentre negli ambienti comunitari si sono già dimostrati interesse e favore verso questo tipo di iniziativa per una regione che agli occhi della Comunità sta assumendo un ruolo sempre più importante e quindi un rilievo marcatamente europeo.

La visita di Scotti a Trieste ha avuto proprio questa finalità: mettere a punto le procedure concrete per giungere alla stesura definitiva del «programma Trieste-Friuli-Venezia Giulia-Europa» che dovrà essere approvato dal governo e dalla Cee e quindi essere attuato a beneficio sì del processo di sviluppo ed equilibrio sociale ed economico della regione, ma anche in generale dell'economia nazionale ed europea.

Il programma d'interventi e di misure comunitarie e statali per l'affermazione della funzione europea della nostra area dovrà tra l'altro prevedere interventi e finanziamenti per le infrastrutture viarie e ferroviarie (completamento dell'autostrada fino a Coccau, traforo di Monte Croce Carnico, raddoppio della Pontebbana, realizzazione dello scalo ferroviario di Cervignano, e altre opere); l'area di ricerca scientifica; le tariffe preferenziali per i traffici portuali; la definizione e la proroga delle autonomie funzionali e delle esenzioni fiscali per l'industria; e — forse uno dei punti più qualificanti — il riconoscimento del Friuli-Venezia Giulia quale regione di confine della Camunità e il suo inserimento nel fondo europeo di sviluppo regionale.


Il ministro Scotti con il presidente Comelli (Italfoto)

Questi e altri problemi dovranno, su suggerimento del ministro, essere recepiti ed esposti in un documento (con il coordinamento della Regione) che servirà da base di lavoro per l'apposito comitato governativo che definirà il «pacchetto». Il comitato sarà formato da rappresentanti dei ministri competenti, della Regione, delle Province di Trieste e Gorizia, del Comune del capoluogo regionale, della Camera di commercio triestina, e di altri enti. Verranno altresì consultate le forze sociali.

Nel suo lungo e dettagliato intervento il presidente Comelli ha puntualizzato la necessità di un qualificante contributo dello stato e della Cee per concretare il ruolo che il Friuli-Venezia Giulia, quale regione di confine della Cee e quale tramite naturale fra Europa e l'Oltremare, può e deve svolgere nel contesto nazionale e internazionale e, di riflesso, a favore dello sviluppo sociale ed economico delle proprie popolazioni.

Dopo aver affermato che esistono tutti i presupposti perché il Friuli-Venezia Giulia venga inserito fra le regioni italiane che partecipano ai programmi del fondo europeo di sviluppo regionale, il presidente Comelli ha esposto al ministro la situazione di squilibrio che si registra nella regione, con le carenze preoccupanti nella provincia triestina e nell'Isontino, che non hanno ancora potuto risentire appieno degli incentivi previsti dagli accordi di Osimo e da quelli che potranno derivare dagli accordi Cee-Jugoslavia.

Nel dibattito sono intervenuti tutti i presenti. In particolare, l'assessore Zanfagnini ha puntualizzato la necessità che la Regione entri a far parte del fondo regionale della Cee; l'assessore Coloni ha richiamato l'attenzione sul fatto che verranno a mancare l'anno prossimo le provvidenze previste da importanti leggi; Rinaldi ha sottolineato l'assoluta necessità che entro il 1984-85 vengano portate a compimento le principali infrastrutture viarie e ferroviarie in corso; l'on. Cecovini ha ribadito la necessità di un coordinamento delle iniziative a favore della regione da parte del governo, assicurando che da parte della Cee esiste la volontà di venire incontro ai problemi di quest'area di frontiera; il vicepresidente De Carli ha richiamato l'attenzione sullo squilibrio economico tra le varie zone della regione.

Le esigenze della città all'attenzione di Scotti

In serata il ministro Scotti ha partecipato a una riunione di lavoro presso la sede della Dc. Nel corso dell'incontro, presieduto dal segretario provinciale Coslovich e al quale hanno partecipato i responsabili dei diversi settori del partito e numerosi amministratori democristiani, sono state approfonditamente discusse le caratteristiche salienti della situazione politica ed economica cittadina, con particolare riguardo ai temi del — a ...nziamento delle attività commerciali e del rilancio indu- l'istru... della S...rte di tutti gli interve- cumenti... sottolineato come la riguardo ...e indispensabile per del Cip. ...della città sia costi- notare che ...n'adeguata valoriz- giorni scors... ruolo internazio- numero così ...te, un ruolo che la ste di chiarim...nzione della Co- sazione che ...a verso il Medi- hanno fatto in ...t europeo può porre su ogni p...forzare in ma- mentazione neces... necessario L'esame è stato ...i volte ribatato alle sole ques...nazionale e comunitaria vengano assunti provvedimenti capaci di offrire a Trieste gli strumenti di cui abbisogna per cogliere sino in fondo le occasioni di sviluppo che le si presentano.

In tal senso i rappresentanti della Dc hanno rivolto un pressante appello al ministro Scotti perché, con la massima sollecitudine, si faccia interprete presso la Comunità europea e il governo nazionale delle esigenze cittadine.

Conferma abbonamenti al Teatro Stabile

La direzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia comunica che sono prorogati fino a sabato mattina i termini entro i quali è possibile agli abbonati dello scorso anno confermare il loro «turno fisso» per la stagione 1980/81. La proroga si è resa necessaria per venire incontro alla richiesta delle numerose aziende e scuole che raccolgono in proprio la sottoscrizione degli abbonamenti.

Da lunedì saranno messi a disposizione dei numerosi richiedenti i «turni fissi» resisi disponibili. Si ricorda che il «turno fisso» dà diritto al posto riservato, senza bisogno di prenotazione di volta in volta, alle «prime», al «primo o secondo sabato», alla «prima o alla seconda domenica», al «martedì» e al «giovedì». Un turno speciale per pensionati (tessere speciali Act) è quello del «mercoledì ore 18».

Sconti particolari vengono concessi su tutti i tipi di abbonamento ai lavoratori, agli studenti e ai giovani. Ogni informazione può essere richiesta al Teatro Stabile tel. 567201/2/3.

Scippata a Padova signora triestina

Ieri a padova è avvenuto uno scippo con strappo ai danni di una signora triestina. La derubata si chiama Edda Celin, ed ha 42 anni. Mentre camminava per via Beato Pellegrino è stata affiancata da due giovani in Vespa. Il passeggero con mossa velocissima le ha strappato di mano la borsetta contenente il portafogli e i documenti. Non si conosce ancora l'entità del bottino.

OGGI SCIOPERO DI DUE ORE DEI NAVALMECCANICI

La cantieristica minore in esame al sindacato

Corteo di lavoratori dell'Alto Adriatico di Muggia

Il coordinamento nazionale del settore navalmeccanico ha proclamato per oggi due ore di sciopero in tutto il settore, da «utilizzare con assemblee per la ripresa di un forte rapporto politico con i lavoratori e al tempo stesso come prima risposta alla posizione assunta dalla controparte».

Il Coordinamento, in un suo comunicato, afferma altresì che va ripresa una mobilitazione del settore capace di far maturare, attorno ai lavoratori in lotta, un vasto movimento di forze. A tal fine ha proclamato per il 24 ottobre prossimo una giornata di lotta di 4 ore con manifestazioni regionali.

Il documento del Coordinamento, dopo aver posto l'accento sull'attuale situazione, caratterizzata da un «violento attacco del padronato che ha al suo centro la vicenda Fiat», e aver sostenuto che la situazione esige da parte del sindacato una forte risposta che non sia soltanto difensiva, esamina la questione del settore, rimarcando che in questo senso il piano deve affrontare concretamente le esigenze della cantieristica minore, con particolare riferimento ai cantieri Gepi e alla grave situazione del cantiere

Proprio ieri mattina i lavoratori dell'Alto Adriatico di Muggia, in attesa di nuove commesse e di una riorganizzazione dello stabilimento, hanno sfilato in corteo per le vie cittadine, provocando qualche intralcio al traffico dei veicoli.

In un altro comunicato, la Flm di Trieste e il Consiglio di fabbrica dei cantieri Alto Adriatico hanno denunciato l'attuale situazione di precarietà (100 lavoratori sono già in cassa integrazione) ed hanno chiesto un sollecito impegno da parte della Giunta regionale presso il governo e la Fincantieri affinché siano superati «atteggiamenti reticenti» e si attuino finalmente tutti quegli impegni che, a vari livelli, sono stati assunti.

STATO CIVILE

NATI: Bembich Sara, Venturini Giorgio, Tonini Giulio, Komar Lara, Tull Andrea.

MORTI: Barcarichio Rodolfo, di anni 69; Cattaruzza in Furlan Giovanna, 59; Zago Giacomo, 84; Capizzi in Lo Presti Gaetana, 58; Rasoni in Goruppi Teresa, 69; Giraldi Luciano, 43; Galvich in Crevatin Miranda, 50; Drobnig Annibale, 93; Dorissa Maria, 80; Caenazzo Giordano Bruno, 68.

LA LETTERA DI TOMBESI

Lunedì si riunisce il comitato provinciale della Dc

In una nota della segreteria provinciale della Dc triestina si precisa che le indicazioni espresse nella lettera aperta, indirizzata dall'on. Tombesi al segretario provinciale Coslovich, verranno valutate nella riunione del Comitato provinciale, convocato per lunedì prossimo.

In quella sede, oltre all'esame della situazione politica locale, verranno affrontati i problemi proposti dal dibattito aperto nei vari organi di partito, compreso quello della gestione unitaria attorno a una linea politica definita. La forma della lettera aperta viene considerata come «espediente polemico teso ad adombrare assenza di dialogo interno al partito mentre è vero il contrario».

È smentita — prosegue la nota — come non corrispondente al vero l'attribuzione all'on. Prandini di indicazioni sull'assetto degli organi di partito, diverse da quelle scaturenti dall'esito di autonomo e democratico confronto nei singoli organi. La nota conclude sottolineando il giudizio positivo espresso dall'on. Prandini — responsabile nazionale degli enti locali della Dc — sull'accordo che regge l'amministrazione provinciale di Trieste.

I CONTRIBUTI ALL'EDILIZIA OSPEDALIERA

Per Cattinara in ritardo i finanziamenti regionali

Stanno intanto segnando il passo i lavori di completamento

Negli ambienti politico-amministrativi cittadini viene considerato con una certa preoccupazione il ritardo del riparto dei finanziamenti previsti dalla legge regionale n. 27 dello scorso luglio, con la quale sono stati stanziati 250 miliardi per interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico della regione: si tratta di un anticipo, secondo una precisa scala di priorità, del piano di sviluppo regionale, che per lo specifico settore della sanità fissa contributi in conto capitale per complessivi 33 miliardi, nonché contributi in conto interessi sui mutui. Contributi destinati — secondo gli impegni assunti dalla giunta regionale in sede di piano di sviluppo — precisamente all'edilizia ospedaliera con particolare riferimento al completamento dell'ospedale di Cattinara per le zone regionali esterne all'area terremotata e alla costruzione del nuovo ospedale di Gemona in quest'ultima area.

Secondo tali impegni, 18 dei miliardi previsti per contributi in conto capitale dovrebbero essere attribuiti a Trieste e 15 a Gemona. Ma tuttora, a quattro mesi dall'emanazione della legge 27, tali finanziamenti tardano a venire sbloccati dall'assessore regionale alla sanità, il pordenonese Antonini, il quale evita fin qui, nonostante varie sollecitazioni, a provvedere al riparto.

Intanto le opere edilizie esterne del costruendo ospedale di Cattinara sono ultimate e gli interni ed anche gli impianti tecnici sono già completati all'85 per cento, ma i lavori — tutti già appaltati — segnano il passo in attesa dell'acquisizione dei previsti finanziamenti regionali, mentre il vertiginoso aumento dei prezzi fa scattare ogni quattro mesi un supero di spesa di un miliardo di lire rispetto ai 24 miliardi preventivi per il completamento dell'opera; senza contare il fatto che ulteriori ritardi nella realizzazione del nuovo complesso ospedaliero, la cui disponibilità è considerata della massima urgenza, compromettono anche il completamento a Cattinara della facoltà di medicina per le cui strutture didattiche, inclusa la biblioteca, è già disponibile un contributo pluriennale di 4 miliardi di lire da parte del Fondo Trieste, che ha stanziato la somma di 1,4 miliardi sul bilancio '79, 1,4 miliardi sul bilancio 1980 e che si accinge a fissare ulteriori 1,2 miliardi sul bilancio di quest'anno. Lo stesso Fondo Trieste si appresta a proporre inoltre con il bilancio di quest'anno un contributo di 3 miliardi per le infrastrutture facenti capo al nuovo ospedale la cui progettazione e realizzazione competono al Comune: sistemazione della strada di collegamento da Rozzol-Melara ed ampliamento del collegamento dalla Strada di Fiume, sistemazione del torrente Posar e degli allacciamenti alla rete di fognatura. Un contributo, quello del Fondo Trieste, che suona anche come un sollecito al Comune, per gli urgenti adempimenti di sua competenza.

Ma il Fondo Trieste non intende contravvenire ai propri impegni sostituendo i propri interventi a quelli di aspettanza statale, o, come in questo caso, regionale. La costruzione dell'adiacente istituto di anatomia patologica resta così a carico della Regione. Ma ciò che appare inspiegabile è il fatto che la giunta regionale, e in particolare l'assessore alla sanità, non abbiano tuttora provveduto allo sblocco dei finanziamenti già decisi per Cattinara, tanto più che il presidente Comelli assicura che la Regione non intende disattendere a un suo preciso impegno. E tanto più che l'assessore al bilancio, Coloni, ribadisce che non vi è alcuna dissonanza all'interno della giunta su tale problema. Si tratterebbe quindi di una tendenza unilaterale dell'assessore Antonini

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Edvige. - Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 17.18. La luna si leva alle 12.57 e cala alle 22.24.

Ieri: temperatura massima gradi 14,1, minima 11; pressione millibar 1014,6 in aumento; umidità 90 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 17,8; pioggia caduta millimetri 23,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 2.37 con cm 9 e alle 12.27 con cm 17 sopra il livello medio; bassa alle 6.41 con cm 4 sopra e alle 20.46 con cm 26 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

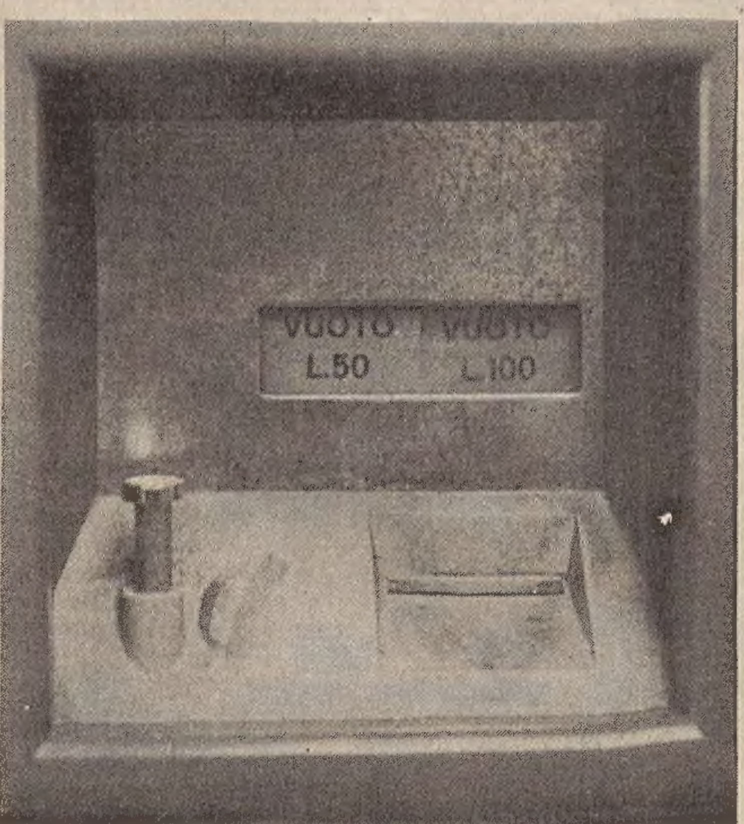
Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, via Roma 16.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

CONTINUA LA CORSA AL TONDINO DA 50 LIRE

Quasi tutte vuote in città le 900 gettoniere della Sip

Scaduto il termine per il pagamento delle bollette contestate



È scaduto ieri il termine per il pagamento delle bollette del telefono. Nei suoi comunicati ufficiali, la Sip ha continuato a ribadire che i versamenti trimestrali andavano effettuati per intero, senza autoriduzioni. L'ente per il servizio telefonico ha anche più volte precisato di essere pronto a restituire le somme versate in eccesso, sempreché la vicenda giudiziaria sulla legittimità degli aumenti entrati in vigore il primo gennaio si definisca a seguito del ricorso al Consiglio di Stato e non vengano adottate decisioni diverse. Non è dato sapere come si sia comportata l'utenza cittadina nel fare i pagamenti, e ciò perché le bollette pagate tramite gli uffici postali giungono all'evidenza della Sip con diversi giorni di ritardo rispetto alla data di scadenza. Una prima indicazione può venire dai versamenti effettuati direttamente agli sportelli della Sip, che, ovviamente, accettava solo importi interi. Se una certa percentuale di abbonati, che abitualmente si reca agli sportelli della Sip, avesse inteso praticare l'autoriduzione, vi sarebbe stata una minore affluenza agli uffici dell'ente telefonico, stante la preferenza per il pagamento a mezzo posta con importo dimezzato. Risulta invece — ce lo ha confermato ieri il direttore dell'agenzia di Trieste della Sip, ing. Cavazzoni — che i versamenti fatti agli sportelli Sip sono stati in questo periodo addirittura leggermenti superiori a quelli effettuati in passato.

La pronuncia del Tar del Lazio rende intanto sempre più difficile, anche nella nostra città, l'acquisto dei gettoni telefonici, oggetto di speculazione da parte del pubblico. I gettoni sono introvabili in molte zone della città. Le gettoniere, non appena riempite, vengono rapidamente svuotate. Gli uffici della Sip (in piazza Oberdan, dalle 8 alle 12; in via Cassa di Risparmio, dalle 8 alle 21.30) sono riforniti di gettoni, ma essi vengono venduti nel limite massimo di 20 o 30 per richiedente, e ciò proprio per evitare accapparramenti. Agli sportelli quotidianamente si formano file di persone. Le circa 900 gettoniere esistenti in città, pur venendo rifornite più volte al giorno dai gestori privati che hanno in appalto tale servizio — ci ha dichiarato l'ing. Cavazzoni — finiscono in breve le proprie scorte.

Nella gran parte delle cabine cittadine sulle gettoniere appare la scritta «vuoto». È difficile telefonare a gettoni anche dagli apparecchi installati negli esercizi pubblici. La corsa all'acquisto dei gettoni sta provocando anche una rarefazione delle monete metalliche da 50 e 100 lire. La speculazione sul gettone ha indotto varie persone a racimolare moneta per poi trasformarla nel tondino bronzeo della Sip, in attesa e nella convinzione del raddoppio a breve scadenza del loro attuale valore. Qualcuno, per assicurarsi il privilegio di svuotare le gettoniere appena caricate, si è anche inventato il sistema di piazzare sull'apparecchio di distribuzione un cartello con la scritta guasto: così da avere poi tutto il tempo per reperire monete da infilare nella gettoniera rimasta piena a suo uso e consumo. Queste manovre hanno finito per impedire l'uso di un servizio (quello delle cabine telefoniche) di essenziale importanza nelle relazioni e nella vita della città: si pensi, così, all'impossibilità di telefonare da luoghi come l'ospedale, a meno di non decidersi a comperare il gettone da chi, speculandoci sopra, lo rivende a 100 lire.

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Di barba e parrucca



Nella nostra regione operano 739 saloni da barbiere e parrucchiere per uomo, ai quali vanno aggiunti altri 62 saloni «misti», cioè per uomo e per signora.

Sono, in tutto 801 esercizi, che — rapportati ai 598.399 abitanti di sesso maschile (compresi i bambini) residenti nel Friuli-Venezia Giulia — equivalgono ad un salone, in media, ogni 747 abitanti maschi.

La maggior frequenza di saloni da barbiere e parrucchiere per uomo, in rapporto all'entità numerica della rispettiva popolazione maschile, si riscontra nella provincia di Trieste, con un salone — in media — ogni 657 appartenenti al sesso maschile. Quindi viene la provincia di Gorizia (uno ogni 684), seguita da quella di Udine (uno ogni 778). La frequenza minore si registra nella provincia di Pordenone, con una salone ogni 843 clienti potenziali. La media regionale: un salone ogni 747 uomini.

La spesa del tifoso

Per assistere a manifestazioni sportive, in un anno gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia hanno speso complessivamente 3 miliardi 128 milioni di lire.

La quota maggiore di tale somma è stata spesa nella provincia di Udine: 1 miliardo 862 milioni di lire (pari ad una media di 3515 lire per abitante, rispetto alla media regionale di 2512 lire pro-capite). Quindi viene la provincia di Trieste, con 653 milioni di lire, seguita da quelle di Gorizia (327 milioni) e di Pordenone (286 milioni).

Gli sport che detengono i primi posti nella graduatoria basata sugli incassi sono, in Italia, nell'ordine: il calcio, le corse di cavalli, la pallacanestro, l'automobilismo e motociclismo, il pugilato ed il tennis.

Un fiume di latte

Durante la scorsa annata, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati prodotti 2 milioni 952 mila quintali di latte di mucca (per cui la nostra regione si è piazzata al settimo posto nella graduatoria delle venti consorelle italiane basata sulla produzione di latte), dei quali un milione e 602 mila quintali — pari al 54 percento del totale — sono stati trasformati in prodotti lattiero-caseari (cioè formaggi, ecc.), mentre un milione 350 mila quintali sono stati destinati al consumo diretto.

Nel medesimo anno, nella nostra regione sono stati prodotti 3.200 quintali di latte di capra e circa mille quintali di latte di pecora; questi e quelli avviati, per la quasi totalità, alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari.

(a cura di Giovanni Palladini)

«ECOLOGEPOCA» A PALAZZO COSTANZI

Incontro di ragazzi con natura e storia

Mostra allestita da giovani esploratori

«Ecologepoca» s'intitola la mostra allestita dall'Agesci, Associazione guide e scout cattolici italiani della nostra provincia che s'inaugurerà domani alle 18.30 a palazzo Costanzi e potrà essere visitata sabato, domenica e lunedì prossimi sia il mattino dalle 9 alle 13, sia il pomeriggio dalle 16 alle 20.

La rassegna, frutto delle ricerche condotte con entusiasmo da ragazzi e ragazze fra gli 11 e i 14 anni, fa onore al proprio nome spaziando da un lato fra storia e tradizioni, dall'altro fra ecologia ed economia. La pedagogia scout insegna a tenere «cuore e occhi aperti e orecchie tese»: nulla di freddamente scolastico, perciò, in questa mostra, ma osservazioni «dal vivo» che si rispecchiano con immediatezza e, spesso, con amabile ingenuità, in una serie di schizzi, plastici e fotografie.

Tutto, insomma, è visto con l'occhio incantato degli adolescenti che gradualmente sono stati abituati a cogliere aspetti inediti o insoliti di questo nostro lembo di terra, senza limitarsi a compulsare testi e a consultare archivi.

Lo spirito che anima l'iniziativa si precisa ancor meglio nella parte della rassegna dedicata a un «sentiero natura», ideato da Giorgio Cusma e realizzato da «rovers» e «scolte» fra i 16 e i 18 anni. Lungo il tracciato di poco più di 10 chilometri, da Miramare a Sales, si possono cogliere gli aspetti più caratteristici della nostra terra. Viene altresì presentato il volume «Andar sul Carso», utile a chi, percorrendo il «sentiero natura» desideri saperne di più sulla flora mediterranea, quella subalpina, e le pietre dell'Altopiano.

Piano di rettifica della «curva Masè» tristemente famosa

«Si spera che sia la volta buona»: con questo auspicio il Consiglio circoscrizionale di Scorcola-Cologna, convocato per questa sera alle 19 nella sede di via Cologna 30, si accinge a occuparsi della tristemente nota «curva Masè». La seduta odierna riveste un interesse che non è soltanto rionale. Infatti, come si legge in una nota diffusa dal Consiglio circoscrizionale, i partecipanti alla riunione sono chiamati a esprimere il loro parere su un piano di lottizzazione dell'area interessata, che prevede la rettifica della famigerata curva e la creazione di aiuole spartitraffico tali da garantire una migliore visibilità in quel punto della via Fabio Severo.

La commissione edilizia della Circoscrizione ha avuto contatti con l'amministrazione comunale e con gli organi tecnici, ottenendo chiarimenti sulle complesse modalità della lottizzazione.

La nota conclude facendo rilevare che, data la primaria importanza della via Fabio Severo per il traffico d'oltre confine, il problema di eliminare il tragico gomito della «curva Masè» riguarda tutti i cittadini.

SEGNALAZIONI

Non basta un bus ogni 40 minuti

Un autobus che passa ogni 40 minuti evidentemente non basta a soddisfare le esigenze di una zona periferica che in questi ultimi tempi ha visto aumentare in modo considerevole i propri abitanti. La popolazione di Valmaura è cresciuta, a Poggi Paese risiedono già 300 famiglie e oltre 200 vi si insedieranno fra breve, c'è un supermercato che attrae numerosi acquirenti e l'inizio delle scuole vede una folla di ragazzi servirsi dei mezzi pubblici, tuttavia l'autobus della linea 22 (Barriera Vecchia, viale D'Annunzio, piazza Foraggi, stadio, via Flavia, via Paisiello) svolge un servizio del tutto inadeguato alle necessità.

Segnalo quanto sopra, essendo uno degli oltre 400 utenti che hanno sottoscritto una richiesta all'Act di voler provvedere al potenziamento della linea 22, interessando al caso anche il Comune (ripartizione XIII) e il Consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio. Confidiamo nella comprensione dei responsabili dell'Azienda consorziale trasporti. (Lettera firmata).

Raccordi attesi sull'autostrada

«Vorrei sapere dalla cortesia della società "Autostrade" che ha costruito il tratto di autostrada Udine-Amaro, quali impedimenti sussistono per l'apertura al traffico dei raccordi fra l'autostrada stessa, all'uscita di Amaro, e la tangenziale in direzione di Tolmezzo.

«Da quanto ho potuto constatare, apparentemente tutto è pronto, compresi i guard-rail ai bordi dei raccordi stessi. Eppure all'inizio dei tratti ci sono le tabelle del divieto di transito.

«Poiché la mancata apertura dei raccordi obbliga chi proviene da Udine diretto a Tolmezzo a proseguire in pratica fino a Carnia, con una maggiore percorrenza e una inutile perdita di tempo, è logico che tale avvio sarebbe oltremodo utile. Perché non è stato ancora fatto? E quando potrà finalmente essere evitato quell'inutile percorso supplementare? D. R.»

Polemiche tra radicali

Signor direttore, in una lettera inviata al «Piccolo», l'associazione «Elio Vittorini» mi attribuisce il proposito di «ricreare verginità» al Psi, per avere, nel corso di una conferenza stampa, dato atto del contributo, da me definito «quantitativamente modesto ma politicamente significativo», della federazione triestina di quel partito alla raccolta delle firme per il progetto di legge di iniziativa popolare sul referendum regionale.

Devo confermare che, da parte della federazione del Psi triestino, ci è giunto il contributo di qualche centinaio di firme, contributo proporzionato al peso elettorale del Psi triestino, se paragonando a quello, che ho definito «determinante», del movimento giovanile della LpT. Poiché però tali firme sono state consegnate, a cura del consigliere comunale D'Amore, all'associazione «Vittorini», affinché provvedesse alla richiesta al Comune dei certificati elettorali dei firmatari, ecco che la lettera in questione le qualifica come «raccolte» dall'associazione «Vittorini».

Non posso tuttavia esimermi dall'esprimere il mio stupore per il fatto che la lettera in questione proviene proprio da un'associazione radicale che, sul piano nazionale, si identifica in quella parte del Pr che, quanto a compromissioni non sempre chiarissime coi vertici del Psi, non è certo seconda a nessun'altra. Viceversa, non mi pare molto acuto partire lancia in resta all'attacco del Psi relativamente a questo specifico problema, quando è evidente che le sorti del progetto di legge presentato nei giorni scorsi al Consiglio regionale dipendono in larga misura dall'atteggiamento che assumerà questo partito, che fa anche parte della maggioranza regionale, atteggiamento che finora si è preannunciato disponibile. Giulio Ercolessi.

Giungla urbana

Trieste oltre a essere la più cara città d'Italia, economicamente non sentimentalmente, tende a raggiungere il primato della trascuratezza estetica ed igienica. Sono di tutti i giorni le lamentele che riguardano i disservizi cittadini. A queste aggiungo la mia che riguarda la scalinata Pallini-Winckelmann, transito continuo di turisti nostrani e stranieri che si dirigono al centro storico. È in uno stato deplorevole di abbandono. Conserva ancora negli angoli, oltre ai rifiuti, mucchi di foglie già cadute dagli alberi nei mesi passati.

È ormai una via disadorna con le aiuole che raggiungono quasi le disordinate vette arboree. Si prega l'ufficio piantagioni di provvedere in merito prima che la prossima stagione invernale porti altri inconvenienti. Giovanni Marini.

Imperatore ignoto

Con riferimento al programma trasmesso dalla Prima Rete Rai-Tv in occasione della visita in Italia della Regina Elisabetta, vorrei che mi fosse gentilmente spiegato chi fu «l'imperatore d'Austria Guglielmo». Ringrazio e saluto cordialmente, Irene Pelliccetti.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Serale e aperta alla gentile partecipazione delle signore, l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste avrà inizio alle 20.30. A intrattenere consoci e ospiti in chiusa dell'incontro sarà il prof. Antonio Marussi, con una conversazione, integrata dalla proiezione di diapositive, sul tema «Il mio viaggio nel Tibet».

Pellegrinaggio a Pola

La «Famiglia polesana», aderente all'Unione degli Istriani, organizza per il 2 novembre l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Pola in unione ai concittadini del «Circolo giuliano-dalmata» di Genova. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 2, ogni giorno dalle ore 10.30 alle 12.30. Coloro che intendono avvalersi del passaporto collettivo sono pregati di comunicare la loro adesione entro oggi.

Proiezione Anffas

La Sezione Anfas comunica che domani 17 con inizio alle 19 nella sala del Cca di via S. Carlo (g.c.) il cineamatore Virgilio Cirelli del Club cinematografico Triestino proietterà alcune pellicole da lui realizzate, fra le quali, «L'appoggio», documentario su alcuni aspetti del problema relativo all'inserimento degli handicappati. La colonna sonora del film è di Graziano Fillini. L'ingresso è libero.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Musica e salute

Finalmente anche a Trieste inizio dei corsi di ginnastica musicale. Il metodo moderno per mantenersi piacevolmente agili, snelli ed in perfetta forma fisica. Informazioni solamente dalle 17 alle 20 alla Palestra della Salute circolo C.C.d.L. - U.I.L. largo Papa Giovanni 6. Telefono 775743.

Beltrame Vi ricorda

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro. *Beltrame*, corso Italia 25 è a Vs. disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Attrezzatura magazzino

confezioni del Fallimento della S.r.l. Transnord, comprendente scaffalature componibili ed appendiabiti lineari e dieci grossi lotti di borse e confezioni come dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1, a prezzi ridotti del 50% rispetto la stima, con offerte entro sabato.

Rito per don Alfredo

L'annunciata messa di suffragio per don Alfredo Bottizer, a tre mesi dalla sua scomparsa, sarà celebrata stasera con inizio alle ore 18 nella chiesa dell'Educandato «Gesù Bambino» a cura di amici e confratelli del compianto sacerdote.

Archeologia istriana

Il circolo culturale «Il Carso» e la società per la preistoria e la protostoria organizzano per il 25 e il 26 prossimi un viaggio a Pola con visita guidata al museo archeologico e ai monumenti della città, nonché all'antica città di Nesazio. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale di via Mazzini 12 dalle 18 alle 19.30 dei giorni feriali, escluso il sabato. Alla gita partecipa anche la «Fameia portolana» i cui iscritti possono telefonare per più ampie informazioni al numero 821830 o al 795293.

Vendita promozionale

con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrucca», via S. Lazzaro, 17. Vasto assortimento profumi e prodotti delle migliori marche. (Comunicazione al Comune in data 9-10-19802.

Marino

Colpi di sole. V.le Miramare 35 tel. 414157.

Maestri del lavoro

I partecipanti alla gita dei Maestri del lavoro a Villa Santina, Lago di Sauris e Lumiei, con visita alla Tessitura Carnica, in programma per domani 17, sono invitati a trovarsi in piazza Oberdan alle 7.15. La partenza con il pullman avverrà alle 7.30.

Cinema del ragazzo

Il film a colori su grande schermo «Anche gli angeli mangiano fagioli» è in programma oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi e che sarà aperta alle 16.45. La proiezione si inizierà alle 17 per concludersi all'incirca alle 19.20. Si entra dall'androna Baciocchi, laterale del Largo Papa Giovanni. Nell'intervallo sorteggio di dolci, bibite e giornalini.

Malga a L. 298

Le *Formaggerie Lombarde* hanno messo in vendita il latteria di Malga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Cadette

Nuovo per voi.

Cadette

...una piacevolissima sorpresa.

Cadette

Piazza della Borsa 2.

GIORNALE DI TRIESTE

LE RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE ALLA FIERA

«Latitanti» gli apprendisti nel mondo dell'artigianato

Rifiuto di creare un organismo sindacale della categoria Difficile realizzare il Centro artistico nel castello di San Giusto

«Il centro artistico artigianale del castello di San Giusto purtroppo non si può ancora fare, impedimenti tecnici e burocratici ne impediscono una sollecita realizzazione» l'amara realtà è ancora emersa nel corso dell'assemblea generale dell'Associazione artigiani svoltasi nella sala convegni della Fiera.

È stato lo stesso segretario Gianfranco Ciani a informare i presenti sulle vicende dell'auspicato centro artigianale. Egli ha anche chiesto che quanto prima ci sia un intervento della Regione.

Come abbiamo già ampiamente scritto nell'edizione di ieri, in precedenza aveva preso la parola il presidente Antonio Romanelli, che aveva posto l'accento sui perché del rifiuto a qualsiasi forma di sindacato nell'ambito della categoria: «Non lo facciamo per partito preso, ma dopo aver analizzato tutti gli svantaggi che ne deriverebbero. Sarebbe la morte dell'artigianato. Noi non abbiamo bisogno di sindacati, appunto perché il datore di lavoro è anch'egli un artigiano e opera a fianco dei suoi dipendenti, dividendo ogni difficoltà e quindi rendendosi conto in prima persona delle loro effettive esigenze. Per questo rifiutiamo l'entrata del sindacato nelle nostre imprese».

È seguita la premiazione degli artigiani che hanno sottoscritto le quote associative per la nuova sede e i cui nomi sono stati estratti. Medaglie hanno ricevuto i carrozzieri Silvano Grunissa e Flavio Bua, il calzolaio Umberto Ciani, il meccanico Emanuele Novak, l'artigiano edile Oscar Rumiz, l'elettricista Giorgio Braico, il fotografo Ugo Borsatti e il pellicciaio Ugo Soliman.

Riconoscimenti sono andati anche a Giacomo Molinari dirigente della categoria tappezzieri materassai e Italo Pino, dirigente dei fotografi, i quali erano stati insigniti dell'onorificenza di cavalieri della Repubblica.

Nella seconda parte dell'assemblea il dott. Ciani è intervenuto sull'attività dei revisori dei conti.

Il vicepresidente Antonio Di Grazia ha invece svolto una dettagliata relazione sulle problematiche organizzative dell'Associazione. Egli ha anche parlato del problema giovanile. La «grande fuga» interessa in maniera preccupante questo settore che oltretutto vede via via farsi rarefatta la schiera degli apprendisti.

«L'Associazione degli artigiani di Trieste — ha detto il vicepresidente — deve intraprendere una politica di fermezza e suggerire azioni concrete al governo, affinché non si perda la grande ricchezza rappresentata dai maestri artigiani».

Passando all'organizzazione associativa, Di Grazia ha detto che «i corretti metodi di gestione economica da parte di un consiglio direttivo si devono basare sugli introiti reali che provengono dalle quote di adesione».

In chiusura il presidente ha rivolto un caldo ringraziamento a tutti i membri della giunta esecutiva: Cazzàdor, Ritossa e Spartà (che si sta battendo per una dimensione più moderna e snella degli autotrasporti).

Elargizioni dei lettori

Il memoria di Luigi Comello per una ricorrenza (16/10) dalla moglie 10.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).

In memoria di Roberto Tongiorgi nel II anniv. (16-10) dalla moglie Egle e dalla figlie Roberta e Rosa 40.000, dal fratello Rino e famiglia 20.000 pro Centro Tumori (Lovenati).

In memoria di Giovanni Valussi nell'11.o anniv. dalla moglie Antonietta Valussi 25.000 pro Uildm.

In memoria di Anda Mosetti ved. Bonifacio nel IV anniv. (16.10) dalla figlia Liana e genero Giuliano 10.000 pro Centro regionale riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Pin Stefani, nel XII anniversario (7.10) da Irma Stefani 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Luciana e Steno Stefani 10.000 pro Voce giuliana; da Silva e Bruno Premuda 10.000 pro Anffas fanciulli subnormali; da Gilda di Drusco 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria dei genitori nei rispettivi anniversari (15.10) e (4.10) dai figli Sergio e Francesco Ulian 100.000 pro Rifugio animali Astad, 40.000 pro Centro Tumori, 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Uildm, 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria dell'avv. Arrigo Palese nell'VIII anniversario (15.10) dalla moglie e cognata 20.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Mary Baratti nel I anniversario (15.10) dalla figlia Wilma 10.000 pro Enpa.

In memoria di Stefania Naccari nel 17.o anniversario (13.10) dalle figlie 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Rosa Belleli-Blocchi nel VI anniversario dal marito e dal figlio 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di mamma Teresa Dalla Via e della sorella (per l'onomastico) da Ida Dalla Via 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Romilda Chelucci per il compleanno dal marito Piero 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla figlia Anna 10.000 pro Ass. donatori di sangue; dal figlio Armando 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Mario Bernetti nel X anniversario (16.10) dalle sorelle e dai fratelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. ing. Edoardo de Antonelli per il 90.o compleanno (14.10) dalla moglie, figli e nipoti 50.000 pro Associazione Genio Anget; 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Gerolini nel III anniversario dalla moglie e dal figlio 35.000 pro Enpa; 35.000 pro Astad; 35.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mauro Stock dalla famiglia ing. Aligi Vidossi 50.000, dalla prof. Gigliola Arich 10.000, da Rosetta, Bruna e Silvio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. conte Domenico Rossetti de Scander da Adelina Psacharopulo 10.000 pro Astad rifugio animali, 10.000 pro Protezione animali-Azt e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luca Pertotti da Emma Cattunar 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giovanna Baravina ved. Pecchiar dal personale docente e non docente del I Circolo 25.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del ten. col. Mario Palmieri dal nipote Elio 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giacomo Palisca da Lina Oppenheim e Pina Poldrugo 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nina Maier da Franco e Adriana Lugarà 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Livio Miani dalla famiglia Picoi 30.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Romano Malini da Zora Rues 10.000, da Licia Rigonati-Sossi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Mitologici da Sergio Vascotto 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Mathis-Krasna dalla figlia Paolina Marotti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada Dordolo ved. Kanobel da Luciana e Gastone Rocco 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Narciso Gregoris da Eugenia e Grazia Gregoris 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Rodolfo Gustincic dalla cognata Olga Trampus 10.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti».

In memoria di Augusto Gentili da Laura e Giorgio Mazzaroli 20.000 pro Centro Tumori e 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elda Faraone dalle famiglie Bisiacchi, Apollonio, Scandola, Turecek, Machnich, Comotti, Rutter e Valvason 40.000, dalle famiglie Sancin, Secoli, Scalamera, Ruan, Colombo R., Colombo T. 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Liliana Angeli dalle fam. Bugliarello, Cacopardo e Orsini 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); da Livio e Ascara Tamaro 30.000 pro Soc. Ginnastica Triestina.

In memoria di Luciano Del Mestri dalle fam. Luigi Terzon e Giacomo Renko 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Bari dalle fam. Bari-Franzin 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Battigelli da Brunilde Licen 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Enrica Kuch 10.000 pro Cri; da Cassandra Kuch 2500 pro Domus Lucis e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Argentina e fam. Minen da Natalia Minen 10.000 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Nino Kulla dalla moglie 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria dei genitori 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

Per Jack da Loretta Milcovic 10.000 pro Enpa.

In memoria del ten. col. Mario Palmieri dagli inquilini e condomini del n. 1 di via dell'Eremo 75.000 pro Croce rossa.

In memoria di Margherita Petterner dalla famiglia Zupin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma del collega Italo Marchetti dagli amici del coro del teatro «G. Verdi» 108.500 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Gisella Caissut ved. Zampar dagli inquilini del n. 3 di via E. De Amicis 77.000 pro Ospedale maggiore — Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria del conte Domenico Rossetti de Scander dalle famiglie Terzani 50.000, da Alice e Giorgio Casaccia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Mauro Stok da nonna Ina 5000, da Fulvia e Mario Bonivento 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosario Rando da Anna Giraldi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Miletta dal cugino Dario Rossi 20.000 pro Istituto dei poveri; da Lucilla Stocca 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Miani dalle famiglie Bevilacqua, Cossi e Perosa 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Cappellari in Ciotti da Bibi e Loredana Andrighetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Behne da Paola 30.000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Liliana Angeli da Giordano e Irma Callegari 50.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria dell'ing. Edoardo de Antonellis da Alice e Giorgio Casaccia 10.000 pro Cassa scolastica liceo Petrarca (fondo Schleifer); dal dott. rag. Luigi Fontana 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Zotti e fam. da Natalia Minen 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Bruno Sorli da un gruppo di dirigenti di scuola materna 66.500 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Corrado Kumar da Nesti e Marcello 10.000 pro Centro tumori; da Lia Bisleri 10.000, da Bianca Polacco 10.000 pro Pia Fondazione Scaramangà; da Mary Polacco e Jole de Steinkuehl 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Silvia Cantoni 10.000 pro Domus Lucis; da Laura Mauri 10.000 pro Assoc. Amici del cuore; da Lidia e Umberto D'Agnolo 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Paola Hejzlar dagli amici di Silvanetta Sferco 127.000 pro Famiglia Parentina.

UN CONVEGNO INTERNAZIONALE AL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Specialisti a consulto attorno al nichilismo

Di diagnosi ormai se ne sono fatte tante. C'è quella sociologica e storica che vede l'inizio di quel sottile malessere umano nella rivoluzione industriale. I letterati hanno registrato i primi scandalosi suicidi per amori non corrisposti tra il Settecento e l'Ottocento.

Già Galileo aveva inferto il k.o. alla validità eterna della scienza e della religione. L'idealismo tedesco cercava di rabberciare una sintesi universale che poteva offrirsi solo come utopia.

Una scienza, una religione, una storia che venivano denudate della loro immobile assolutezza scardinavano la sicurezza esistenziale dell'uomo, misura di tutte le cose.

Se non esiste l'assoluto qual è il punto fermo su cui ci si può appoggiare? Un amore totale che sbiadisce giorno dopo giorno? Le leggi della scienza disintegrate da successive verifiche? Una escatologia inconoscibile o la miseria della conoscenza? Il cuore (ma forse non esiste alcun cuore) del nichilismo inizia a palpitare più sensibilmente da tali quesiti.

Nei quasi due secoli in cui l'umanità ha imparato a pascersi del nichilismo ancora non sa darsi risposte diverse da prese d'atto simili a diagnosi mediche che di volta in volta il filosofo, l'artista, il sociologo, lo scienziato sanno proporre.

Il colloquio internazionale sui problemi del nichilismo, che il centro di Fisica teorica di Miramare si appresta ad ospitare, è un consulto di specialisti attorno al letto del grande malato.

Forse esigenze di studiosi, forse istanze personali di comprensione del fenomeno, hanno indotto Claudio Magris e Wolfgang Kaempfer a voler racimolare attorno alla problematica del nichilismo alcuni amici. Dapprima timidamente sollecitati, gli interessi di Vattimo, Cacciari, Severino, Montinari, Arendt, Benoist, Wiener rispondevano con calore agli stimoli. Quanti hanno a che fare col nichilismo? Ma non sarà una moda cerebrale? Se ne può fare un convegno. Un convegno che dia spazio a chi ha qualcosa da dire.

In mancanza di mecenati, va da sé che sono stati invitati gli enti pubblici a sostenere finanziariamente le spese per un raduno siffatto. La Regione si è accollata di buon grado l'ospitalità di una quarantina di relatori; il Centro di Fisica mette a disposizione la sala; l'Università garantisce le spese di viaggio degli invitati; l'Azienda di soggiorno elargisce un contributo; un autobus dell'Act trasporterà i partecipanti al convegno; il Goethe Institut copre quel che manca alla buona riuscita della Conference.

Wolfgang Kaempfer è direttore del Goethe Institut, Claudio Magris insegna Letteratura tedesca all'Università. Oltre alle solite iniziative (pratiche burocratiche, libri da leggere, corsi da organizzare, studenti da esaminare) c'è anche questo convegno.

In una birreria non fumosa, dove non si sente alcun acre odore della bevanda, Kaempfer ragguaglia in tedesco e Magris sorride di qualche intoppo dell'ultimo momento. Forse ci sarà qualche ritardo dei rimborsi, il Tale ha assicurato che viene di sicuro, ancora una birra, speriamo che rispettino gli orari, bisogna stampare ancora programmi.

Dov'è il Comitato organizzatore? Quale Comitato!

Sorrisi compiaciuti. E soddisfazione per tre cose: l'importanza del tema; il prestigio dei relatori; il totale «Puff» organizzativo (in tedesco nel testo).

Bruno Lubis

CONDANNA PER TENTATO EXPORT DI VALUTA

Fu la moglie a mettergli gli assegni nella tasca?

Vi sono mogli, pochissime invero, che talvolta approfittano del sonno o della distrazione del marito per magari sfilargli un «deca dal portafogli», così, senza cattiveria, ma per avere qualche spicciolo in più. E ve ne sono altre che si comportano in modo esattamente contrario. Senza dire niente, forse per fare una sorpresa.

Il commerciante Leonildo Meda, 44 anni, residente a Schiavon in provincia di Vicenza, ha una gentile consorte del secondo tipo. Alle 17.30 dell'11 luglio 1979, in viaggio di affari, il Meda si presentò al posto di confine di Fernetti, al volante della propria auto. Dichiarò di avere con sé la somma di 38 mila 500 lire italiane e 302 dollari Usa. Non venne creduto, fu perquisito dai doganieri e comparvero, in tutto, 300 mila lire italiane, 602 dollari Usa, 20 dollari australiani e due assegni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (comunque non trattabili all'estero) per complessivi 2 milioni e 600 mila.

Il Meda cadde (o finse di cadere) dalle nuvole e sostenne, così come pure al processo di primo grado celebrato in tribunale a Trieste il 1° ottobre 1979, di non essere a conoscenza di tali somme e che probabilmente tutto quel denaro in più gli era stato messo nel portafogli dalla moglie. Disse ancora di non sapere del divieto di portare assegni all'estero. Fu condannato a 1 milione e 200 mila lire di multa e a una sanzione pecuniaria di 100 mila lire.

Nei motivi di appello, sostenuti dall'avvocato Broggiato di Vicenza, il Meda ribadì la non commerciabilità degli assegni. Ieri l'imputato ha confermato le sue dichiarazioni, il pg. Ballerini ha chiesto la conferma della prima sentenza e la Corte (pres. Salis, consiglieri Cossu e Petri, canc. Milcovich) ha accolto la tesi del pg. condannando altresì il Meda a nuove spese di giudizio. Nessuno, dunque, ha voluto credere al gesto generoso della signora Meda.

Ex tempore di scorci servolani

La VI edizione della ex tempore di scorci servolani avrà luogo domenica. Per informazioni rivolgersi all'Associazione folcloristica Pro loco Servola in via di Servola 110 - tel. 816294.

Mostre d'arte

Mariano Cerne alla Rettori

Sabato alle ore 18 presso la galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6 si inaugurerà la mostra antologica di Mariano Cerne. Dopo una triste quanto lunga parentesi, l'artista ritorna fra noi per presentare bronzetti, gessi, legni, acquarelli, disegni ed incisioni.

Come dice C. H. Martelli, Cerne dotato di un elevatissimo talento naturale, rappresenta a tutt'oggi nella sua scultura quanto di più tipicamente carsico esiste nel bagaglio culturale dei triestini.

La mostra durerà sino al 31 ottobre con il consueto orario di galleria.

Jirak e Reichert al Goethe Institut

Domani alle ore 20.30 nella sede del Goethe Institut di via Coroneo 15 avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di Georg Jirak e Julia Reichert che presentano rispettivamente bambole meccaniche disegni e acquarelli. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(350)	813	(1000)
CAROTE	353	(—)	471	(—)
CETRIOLI	589	(—)	706	(—)
CICORIA CATALOGNA	375	(400)	563	(500)
RADICCHIO VERDE	875	(1000)	2500	(3500)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	412	(—)
FAGIOLINI	589	(—)	1412	(—)
LATTUGHE	375	(1000)	875	(1500)
MELANZANE	295	(—)	706	(—)
PATATE	130	(—)	280	(—)
PEPERONI	353	(—)	824	(—)
POMODORI COSTOLUTI	353	(—)	471	(—)
PREZZEMOLO	600	(800)	1000	(1200)
ZUCCHINE	706	(—)	1412	(—)
FRUTTA:				
BANANE	1110	(—)	1221	(—)
FICHI	412	(—)	706	(—)
MELE	236	(—)	942	(—)
MELONI	471	(—)	589	(—)
PERE	295	(—)	883	(—)
PESCHE	—	(—)	—	(—)
UVA	295	(—)	942	(—)
POMPELMI	—	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(28000)	—	(28000)
CEFALI	1000	(1080)	2600	(3980)
GUATI GIALLI	600	(3600)	3200	(3600)
MOLI	2100	(5800)	5500	(6800)
MORMORE	3500	(12800)	8500	(14800)
ORATE	1500	(20800)	14000	(24000)
PASSERE	2500	(3980)	3000	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(7980)	5000	(7980)
RIBONI	500	(19800)	8000	(19800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(19800)	8500	(10800)
SARDELLE	140	(680)	1000	(1980)
SARDONI	1000	(880)	2570	(2400)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3800	(5600)	5500	(6800)
CANOCE	1000	(4800)	5000	(7800)
CAPELUNGHE	5000	(—)	5000	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1200	(1200)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	1200	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2000	(2980)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 15.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 15.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

ULTIMA ORA

SANGUINOSA E OSCURA AGGRESSIONE STANOTTE ALLE 2

Rivoltellate al benzinaio all'«autogrill» del Lisert

Sparati due colpi — Tre persone fuggono su un'auto bianca verso Trieste

Sanguinosa aggressione al benzinaio di servizio stanotte al distributore di benzina dell'Agip di Duino Sud: Giovanni Forza nato il 30 marzo di 41 anni or sono, abitante al numero 21 di Sistiana, è stato colpito a rivoltellate da un individuo che è fuggito subito dopo assieme a due complici su un'automobile bianca in direzione di Trieste.

Il grave episodio, che ha mobilitato nella notte tutte le forze di polizia della nostra provincia, è avvenuto poco dopo le 2. Nei pressi del distributore, sulla parte alta dell'autostrada, sulla corsia cioè verso Trieste, si è bloccata un'autovettura di colore bianco, probabilmente un'Alfasud, dalla quale è sceso un giovane, magro, con i capelli lunghi, alto circa 1,70. Con una tanica per carburante si è avvicinato al distributore ed ha chiesto a Giovanni Forza di riempirgliela.

Fatto il pieno — e qui la ricostruzione dei fatti diventa oscura — il giovane ha estratto una pistola ed ha sparato due colpi uno dietro l'altro contro il benzinaio colpendolo ad un braccio e ad una gamba. Il proiettile penetrato nel braccio lo ha trapassato ed è quindi finito nella gabbia toracica procurandogli lesioni gravissime.

Il giovane magro è fuggito con la tanica in mano ed ha raggiunto i complici. Con loro è scappato a tutta velocità in direzione di Trieste. Un camionista, che dormiva nella sua cabina vicino al distributore, ha seguito le ultime fasi della fuga; ha visto cioè il giovane sparatore salire sull'«Alfasud» mentre uno dei due complici abbassava il cofano posteriore che, con ogni probabilità, era stato alzato per nascondere la targa. Ciò starebbe ad indicare che l'auto non è stata rubata.

All'eco degli spari si è messo in allarme anche il collega del Forza, Luigi Bosticco, che si trovava in servizio al distributore di Duino Nord. «Stavo servendo un cliente — ci ha detto — quando ho sentito i colpi di pistola. Sono subito accorso dall'altra parte ed ho visto il mio collega a terra in una pozza di sangue. Ho dato l'allarme telefonando alla Croce rossa. Gli ho chiesto qualcosa, ma mi rispondeva a monosillabi. Mi ha detto che non lo avevano derubato, che la sua borsa era nel chiosco. Infatti l'ho trovata con tutti i soldi».

L'allarme alla Croce rossa di Trieste è stato passato a Monfalcone, località molto più vicina. Mentre giungeva l'autolettiga dell'ospedale civile, sul posto accorrevano gli agenti del commissariato di Duino con il commissario dott. Abate e le guardie Caruso e Pilosio, seguite dai carabinieri con il tenente Perrone e il maresciallo Gagliotta. In pochi minuti sono stati istituiti posti di blocco. Una pattuglia della Volante ha fermato al quadrivio di Opicina una vettura targata Como con due turchi a bordo. Armi alla mano i due sono stati perquisiti e quindi accompagnati in questura perché c'era qualcosa di irregolare. I due, comunque, sono quasi sicuramente estranei alla sparatoria.

Le indagini sono continuate febbrili per tutta la notte. Non si capisce veramente il motivo della sanguinosa aggressione che ha portato in fin di vita il benzinaio. Rapina? Però senza risultato o, meglio, solo il pieno di una piccola tanica di benzina. Vale ciò la vita di un uomo? Oppure si trattava di un drogato assetato di violenza?

Una «Giulia» della Volante, che si recava sul posto della sparatoria con gli specialisti della scientifica, ha avuto un incidente sulla Costiera nei pressi di Santa Croce. Sull'asfalto bagnato la vettura della polizia è slittata e tre occupanti sono rimasti feriti in modo non grave: sono stati giudicati guaribili in due settimane. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con il carro attrezzi. I feriti sono le guardie Stelio Franco, di 22 anni, Girolamo Maceri, di 29 anni, e Vincenzo Della Rocca di vent'anni.

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE COLONI

Visita all'«Isonzo»

L'acquedotto rifornirà l'intera provincia



L'ing. Castaldi e l'assessore regionale Coloni *(Giornalfoto)*

L'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni, ha compiuto un sopralluogo al cantiere del primo e secondo lotto (ubicati nella zona adiacente il «terminal» dell'autostrada) dell'acquedotto «Isonzo», i cui lavori gli sono stati illustrati dal direttore generale dell'Acega, ing. Castaldi. Nella circostanza, è stato evidenziato che l'opera avrà una portata di trenta metri cubi al secondo e sarà in grado di alimentare la città e la provincia di Trieste, assieme ai comuni situati lungo il percorso dell'acquedotto.

L'ing. Castaldi ha, inoltre, sottolineato che si utilizzeranno falde sotterranee da 70 a 200 metri di profondità, senza però «disturbare» le falde superficiali, come da qualche parte s'era temuto. Le oltre seimila analisi batteriologiche finora compiute hanno dimostrato la più ampia sicurezza per quanto riguarda l'eventualità di inquinamenti.

TRAFFICO BLOCCATO

Straripato il Rosandra

Nella notte la pioggia ha continuato a cadere, a tratti con particolare violenza. Molti corsi d'acqua sono ingrossati e, poco dopo le tre, il torrente Rosandra è straripato bloccando il traffico sulla strada principale per Muggia, nei pressi della Grandi Motori. Anche in altri punti le strade non sono percorribili. I vigili del fuoco sono stati mobilitati e sono accorsi nei punti di maggior pericolo: alle Noghere e a Plavia.

Per operatori scolastici

Educazione sanitaria e tossicodipendenza

Sono proseguiti ieri nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» i lavori del convegno regionale per operatori scolastici del Friuli-Venezia Giulia sul tema «La partecipazione dei genitori all'educazione sanitaria come prevenzione contro le tossicodipendenze giovanili». La prima relazione, sul problema della salute in Italia negli anni '80, è stata svolta dal dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario, membro del Consiglio superiore della sanità.

La seconda relazione, sulla prevenzione contro le tossicodipendenze giovanili, è stata svolta dal prof. Giuseppe Campailla, direttore della scuola di specializzazione in psichiatria dell'Università di Trieste. La terza relazione, sul valore educativo dell'audizione critica della «musica giovane», che ha occupato tutto il pomeriggio, è stata svolta dal dott. Roberto Curci, giornalista redattore de «Il Piccolo».

Il lavori avranno termine oggi con la relazione: «Il Cineforum per un'educazione della persona», che sarà presentata dal prof. Fiorenzo Viscidi, docente di storia della filosofia.

Una balena in piazza Unità

Oggi piazza Unità ospiterà una balena imbalsamata che al momento del suo arenamento sulla costa norvegese pesava 680 quintali.

La balena (il pubblico sarà ammesso nel grande carrozzone che la ospita dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19), resterà a Trieste fino a martedì prossimo.

CONCLUSA LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Importante ruolo-cardine degli italiani in Croazia

Si è conclusa ieri la visita di una delegazione del Consiglio regionale nella Repubblica di Croazia, svoltasi su invito del presidente del Sabor della Croazia Jure Bilic, che ha assunto un particolare significato perché ha sottolineato la continuità dei rapporti e dello scambio di delegazioni delle assemblee avviati nel 1977.

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia guidata dal presidente Colli si è incontrata a Plitvice con una rappresentanza dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Tenuto conto che in Croazia vive la maggior parte della minoranza italiana in Jugoslavia, appare chiara l'importanza di questo incontro nel corso del quale il presidente Colli ha affermato: «Il vostro ruolo, la vostra funzione — come quello degli altri gruppi etnici viventi in Italia — è di fondamentale importanza principalmente in un periodo storico, come l'attuale, nel quale le tensioni internazionali crescono fino a giungere a tragici episodi di guerra aperta».

«Oggi — ha proseguito Colli — anche grazie alla ritrovata e consolidata amicizia tra i due Paesi confinanti, ai risultati e alle prospettive della reciproca collaborazione e cooperazione, i diritti dei gruppi nazionali e lo sviluppo della loro cultura e della loro vita sono considerati fattore rilevante di pace e di comune crescita culturale ed umana: anche se non tutto è stato fatto in questo campo».

All'indirizzo di saluto del presidente Colli ha risposto il presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume Bonita il quale ha sottolineato la validità di questi incontri e rapporti ai fini del mantenimento e rafforzamento dei legami con il Paese di origine.

Con questo incontro si è conclusa la visita in Croazia, al termine della quale è stato diramato un comunicato congiunto in cui, tra l'altro, viene confermato l'alto grado di collaborazione e di comunanza di interessi che caratterizza i rapporti italo-jugoslavi. Sotto questo aspetto viene ribadito che i rapporti fra i due Paesi sono tali da rendere possibile e da stimolare una soluzione positiva dei problemi più complessi, come quello della zona industriale mista e di altre questioni previste dagli accordi di Osimo.

Nel comunicato conclusivo della visita si rileva che la frequenza dei rapporti fra le due assemblee rappresentantive contribuisce a rafforzare i reciproci legami e a migliorare ulteriormente la reciproca conoscenza. In questo ambito, viene sottolineato nel comunicato congiunto, un ruolo particolare è svolto dalle rispettive minoranze nazionali.

Dopo aver sottolineato la necessità di uno sviluppo delle relazioni in atto tra università, teatri e altri istituzioni culturali, il comunicato congiunto rileva l'esigenza di ravvivare l'attività delle commissioni miste e dei gruppi di lavoro italo-jugoslavi incaricati dell'attuazione dei vari punti degli accordi di Osimo.

DOMENICA LA MANIFESTAZIONE NON COMPETITIVA DELLA SGT

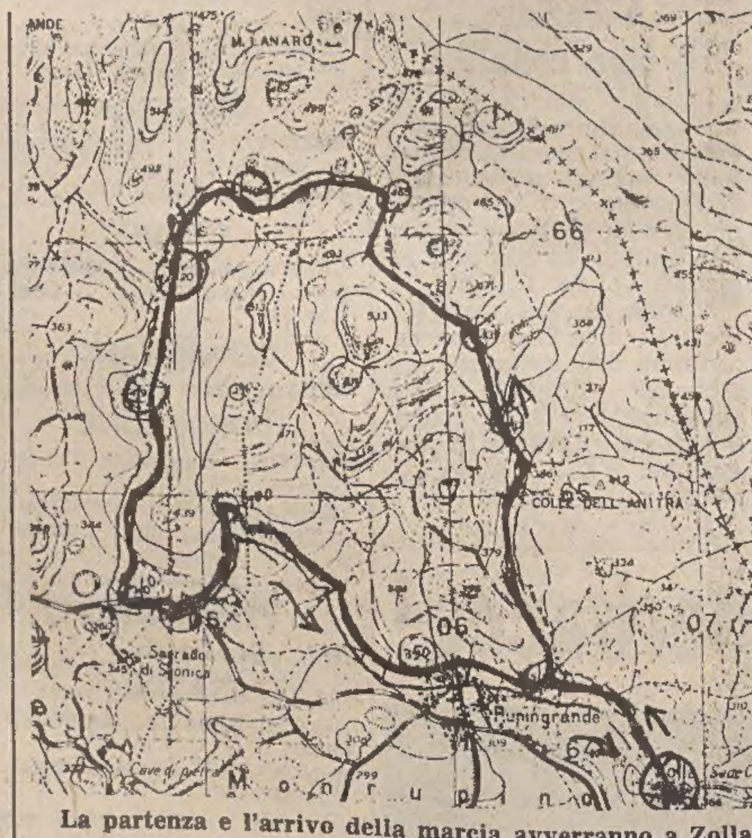
Marcia biancoceleste

La Società Ginnastica triestina organizza per domenica la I edizione della «Marcia bianco celeste», una manifestazione non competitiva su circa 10 chilometri di percorso.

La marcia è aperta a tutti (soci e non soci) senza limite di età e si effettuerà con qualunque tempo. I gruppi o associazioni dovranno essere formati da almeno 15 persone in unica lista.

Il percorso si snoderà da Zolla alla Sella sotto Monte Lanaro, poi per strada asfaltata sino al bivio Poligono, con arrivo al piazzale della sede comunale di Zolla. Lungo il percorso saranno istituiti posti di controllo e ristoro. Sono in palio numerose coppe e targhe, a singoli, a gruppi, al concorrente più anziano, ecc.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione di duemila lire si ricevono alla segreteria della Società Ginnastica triestina, via Ginnastica 47, e si chiuderanno domani alle ore 20. Eventuali iscrizioni saranno accettate anche domenica alla partenza.



La partenza e l'arrivo della marcia avverranno a Zolla

DOMANI AL «DANTE»

Il libro della Crt sugli handicappati

Un interessante volume edito col patrocinio della Cassa di Risparmio di Trieste e del quale abbiamo già parlato in sede di recensione, verrà presentato domani, alle 18.30, nell'aula magna del «Dante» in via Giustiniano 3: si tratta de «L'integrazione degli handicappati nella scuola dell'obbligo», del prof. Leonardo Trisciuzzi, che si è avvalso della collaborazione di medici, insegnanti, psicologi e operatori sociali.

Il volume fa parte della collana dedicata dalla Crt alla scuola in collaborazione con la facoltà di lettere della nostra Università e diretta dallo stesso Trisciuzzi e dal dott. Milazzi. Alla presentazione sono invitati insegnanti, studenti e genitori interessati al problema.

Dita schiacciate

Mentre lavorava nell'officina Fiat di Campo Marzio, l'operaio Francesco Meli, 53 anni, via Gregorutti 4, intento a una riparazione all'impianto di aerazione, ha avuto due dita della mano destra schiacciate da un tubo metallico.

RIBADITO L'ORIENTAMENTO DELLA REGIONE

Più compiti ai consorzi per i bacini di traffico

L'amministrazione regionale intende delegare maggiori compiti ai quattro consorzi dei bacini di traffico, i quali sovraintendono, nell'ambito del territorio del Friuli-Venezia Giulia, ai servizi di trasporto di persone su strada, e ciò in base alla legge regionale di riforma del settore, varata già nel 1974, e ora in fase di graduale attuazione.

Tale orientamento è stato ribadito dall'assessore regionale alla viabilità, ai trasporti, ai porti e ai traffici Rinaldi, nella periodica riunione dei presidenti dei consorzi di bacini di traffico, svoltasi a Trieste. Rinaldi ha precisato che fra i nuovi compiti da affidare ai bacini di traffico sono inclusi quelli relativi ai contributi finanziari annualmente destinati dall'amministrazione regionale a sostegno dei servizi di linea comprensoriali, urbani ed extra-urbani, e alle aziende pubbliche e private, concessionarie dei servizi.

Secondo quanto ha sottolineato Rinaldi, il provvedimento, che verrà sostanzialmente concretato attraverso le opportune modifiche alla legge regionale n. 47, del 1974, oltre a conseguire un notevole snellimento nelle procedure e nell'erogazione dei contributi a favore dei servizi di trasporto, s'inquadra nel generale indirizzo della Regione volto a valorizzare gli enti locali territoriali e le loro forme consortili, tra i quali rientrano pure i bacini di traffico.

Alla riunione con l'assessore Rinaldi erano presenti, oltre al direttore regionale dott. Pirona e al direttore del servizio trasporti dott. Cassar, i presidenti dei bacini di traffico Vidal della Destra Tagliamento, Angeli di Udine, Ferrari di Trieste-Gorizia, nonché il vicepresidente del secondo bacino della Carnia, Anselmi, assieme ai loro collaboratori. Sono stati, inoltre, vagliati gli argomento all'ordine del giorno del comitato regionale trasporti, convocato per oggi alle ore 16 a Trieste, e discusse le linee di intervento previste dal piano regionale autobus.

Interrogazione Lanza sull'istituto «Carli»

Il capogruppo del Psdi al consiglio comunale, prof. Mario Lanza, ha presentato un'interrogazione all'assessore alla pubblica istruzione, prof. Boschini, circa la veridicità della notizia secondo la quale il biennio periti aziendali e corrispondenti in lingue estere dell'istituto tecnico «G. R. Carli» frequentano le lezioni pomeridiane per tre volte la settimana compreso il sabato. In particolare il consigliere Lanza ha chiesto se è vero che le prime classi dell'istituto devono sottostare a un orario ancora più rigido

Inoltre l'interrogante desidera conoscere se non sarebbe possibile disporre di un paio di aule «in prestito» da parte di altri istituti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MARTY FELDMAN PARLA DEL SUO NUOVO FILM SULLA CHIESA

Colpo basso alla Bibbia



HOLLYWOOD — *Ha voluto colpire la Bibbia sotto la cintura, così non è sorpreso se il suo nuovo film «In God we Trust» («In Dio noi crediamo») ha coalizzato contro di lui i credenti di tutte le religioni.*

«Ho raggiunto il mio scopo», dice tutt'altro che amareggiato Marty Feldma, 46 anni. «Sono riuscito a offendere coloro che mi hanno offeso per anni». Questa volta, però, il comico inglese dagli occhi strabici («e pensare che da bambino somigliavo a Shirley Temple. Poi Dio ha voluto rifarmi») l'ha fatta grossa. «Una strana commedia, dove non si ride», ha scritto un critico. C'è una scena in cui Feldman nel confessionale è costretto a gridare i suoi peccati nell'orecchio di un prete sordo. In un'altra, l'attore è legato alla catena di montaggio di una fabbrica di crocifissi. «Ho l'impressione che Feldman abbia messo nel film tutto quello che gli veniva in testa senza badare alle conseguenze», ha notato un altro cirtico.

«Le vie del signore sono infinite: non è possibile che mi abbia scelto come suo messaggero?», ribatte Feldman che è al suo secondo film come regista (il primo fu «Beau Geste», una parodia d'un classico sulla legione straniera interpretato da Gary Cooper).

Ebreo di origine russo-polacca, nato nel londinese East End («mio padre era la persona più divertente che abbia mai conosciuto. Voleva che diventassi ricco. È morto prima che ci riuscissi»), è stato uno scolaro insofferente. Espulso da quattordici istituti per la sua mania di scrivere, a 15 anni se ne andò di casa e mise su un'orchestrina jazz («ero il peggiore trombettista che abbia mai usato questo strumento»).

Nel frattempo, s'era fratturato il naso in un incontro di boxe, una palla di cricket gli aveva portato via un pezzo di fronte e una malattia alla tiroide aveva fatto uscire dalle orbite i suoi begli occhi azzurri. «È stata tutto sommato una fortuna, altrimenti non avrei fatto il comico», dice. Il suo primo programma di successo è stato «Marty» in cui incarnava centinaia di personaggi. Gene Wilder e Mel Brooks vedono in America i suoi deliranti show, e lo mandano a chiamare. La sua fortuna è fatta. Oggi ha una bella casa a Hollywood che divide con la moglie Lauretta e che è piena di arredi sacri portati dall'Inghilterra (ma entrambi si professano credenti: Feldman si definisce un «marxista-cristiano»).

Prima di realizzare il film che lo ha messo nei guai, ne fece leggere la sceneggiatura a Izzy Diamond, un vecchio collaboratore di Billy Wilder. «Se fossi in te lascerei perdere», gli suggerì Diamond, Ma Feldman non gli ha dato retta. Ha scoperto tra l'altro, che molti aspetti della «religione elettronica» immaginata anni fa, quando mise mano al progetto, sono diventati realtà, come le «Chiese-Drive in» o la rete radiofonica religiosa, e così ha deciso di andare avanti. Ora è alle prese con una valanga di lettere dove l'epiteto più leggero è disonesto.

«Me l'aspettavo», confessa Feldman. «Ma alcuni apprezzamenti sono ridicoli. Per completare l'opera, nel film c'è anche Dio, interpretato da Richard Pryor, che con la sua fluente barba bianca sembra più un guru. «Scherzare sulla religione costa», ha commentato un critico. «Sarà difficile che questo film renda Feldman più ricco».

Carlo Berti

Morto il chitarrista Oscar Aleman

BUENOS AIRES — È deceduto, in seguito a un colpo apoplettico, il celebre chitarrista jazz Oscar Aleman. Aveva 71 anni.

Figlio di un'indiana e di un negro, Aleman aveva imparato a suonare la chitarra in Brasile. Trasferitosi a Parigi, dal 1923 al 1937 fece parte del complesso musicale che accompagnava le esibizioni di Josephine Baker, e che comprendeva virtuosi della tromba come Bill Coleman e Freddy Taylor.

Aleman rientrò in Argentina nel 1941, in seguito all'occupazione delle truppe tedesche.

Gli appuntamenti

Al Cca conferenza sulla stagione lirica

Anche per l'imminente stagione lirica il Teatro «Verdi» ha predisposto delle conferenze illustrative a ogni opera in cartellone. Musicologi e critici si alterneranno nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per quella che è ormai una consuetudine molto seguita dagli appassionati della lirica.

Per l'opera inaugurale, «Francesca da Rimini», parlerà uno dei più accreditati studiosi di Zandonai, Bruno Cagnoli, e la conferenza è fissata per venerdì 24 ottobre alle ore 18.30. Seguiranno: Rodolfo Celletti che parlerà di «Cenerentola», Vito Levi di «Salomè», Sergio Martinotti de «La campana sommersa», Bruno Bidussi di «Manon Lescaut», Marcello Conati de «Il Trovatore», Lorenzo Arruga da «La Sonnambula», Luigi Pestalozza di «Mazepa».

Prosegue intanto presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948) la distribuzione dei blocchetti per i turni di abbonamento «H»; «A», «S»; da stamane inizia quella per i turni «E» ,«C» e «B».

Conclusa la trasferta dell'Arena a Vienna

VERONA — Sono rientrati a Verona i complessi artistici e tecnici dell'Ente Arena di Verona, dopo le recite conclusive di «Aida», l'opera portata nella grande sala della «Stadthalle» di Vienna, nell'edizione areniana dell'estate scorsa.

LA POPOLARE MANIFESTAZIONE CANORA TORNA AI FASTI DEL PASSATO

Sanremo in grande stile all'insegna del revival

SANREMO — Gianni Ravera «patron» designato del trentunesimo festival della canzone italiana di Sanremo si è incontrato nella città ligure con il comitato delle manifestazioni del comune che gli ha conferito ufficialmente l'incarico (ratificato nel pomeriggio dalla giunta municipale). Lo stesso comitato, presieduto dall'assessore al turismo Gianni Giuliano e composto da rappresentanti di tutti i partiti politici, affiancherà l'organizzatore romano nella preparazione della manifestazione.

Ravera, dopo la riunione, si è detto ottimista sulla riuscita del prossimo festival che si terrà il 5, 6 e 7 febbraio prossimi. «Il successo soprattutto discografico dell'edizione 1980 ha in un certo senso rilanciato il festival — ha detto in una improvvisata conferenza stampa — sarà più facile ora convincere qualche grosso cantante a partecipare». Sulla formula dell'edizione '81 del festival Ravera non ha fatto anticipazioni anche se ha lasciato capire che tenterà, in un certo senso, il ritorno a caratteristiche che in passato avevano fatto grande il festival: Ravera non ha escluso che tenterà di tornare alla doppia esecuzione di ogni motivo affidando la seconda forse ad un cantante straniero.

Ravera ha inoltre fatto capire che non ci sarà, come nelle passate edizioni, una pre-selezione per le voci nuove. I cantanti saranno tutti designati dall'industria discografica; ci sarà un gruppo di «big» con l'ammissione sicura alla serata finale, ed un gruppo di giovani che invece dovrà darsi battaglia nelle prime due serate eliminatorie.

Per rafforzare il «revival» del festival Ravera tenterà anche di avere le telecamere della Rai per tutte e tre le serate. Inoltre, verrà organizzato, su richiesta del comitato delle manifestazioni Sanremesi, anche un «ritorno» al Casinò. Contemporaneamente all'ultima serata della manifestazione, infatti, nel salone delle Feste del Casinò municipale, rinnovato largamente rispetto a quello che ha ospitato le prime venticinque edizioni della rassegna canora, verrà organizzato un «galà» ad invito con «vedettes» internazionali della canzone e dello spettacolo.

La tv dovrebbe riprendere alternativamente la serata finale del festival al teatro Ariston e il «Grande galà» al Casinò. Per quest'ultima iniziativa — è stato affermato — la decisione spetta alla Rai. Sul nome del presentatore Ravera non ha fatto anticipazioni.

La Swanson amò il padre dei Kennedy

NEW YORK — Gloria Swanson amò, riamata, Joseph Kennedy, padre di John, Robert ed Edward, nonché patriarca della grande famiglia bostoniana. Per la bella attrice, allora grande diva di Hollywood, Joseph Kennedy era pronto a lasciare persino la moglie. A scriverlo nella sua autobiografia è la stessa Gloria Swanson, oggi ottantenne.

Ad evitare il divorzio del patriarca dei Kennedy dalla moglie Rose, e probabilmente uno scandalo, fu l'intervento dell'allora cardinale di Boston, William O'Connell.

«Il cardinale — scrive l'attrice mi fece presente che una situazione del genere era impossibile al pari del divorzio, e che Kennedy si esponeva allo scandalo ogni volta che appariva in pubblico con me».

Gloria Swanson conobbe Joseph Kennedy nel 1927. Era già una «star» che guadagnava mille dollari al giorno per girare un film e sposa, apparentemente felice, del marchese De La Falaise.

«Dopo quel primo incontro andai con mio marito in un hotel di Palm Beach dove i Kennedy avevano una loro residenza invernale. Un giorno, inaspettatamente, Kennedy entrò nella stanza del mio albergo...chiuse la porta alle sue spalle. Si mosse così rapidamente che la sua bocca fu sulla mia prima che potessimo dire una parola. Mi resi perfettamente conto che quello strano uomo che mi stava accanto mi possedeva più di mio marito», scrive la Swanson.

Un anno dopo i due si incontrarono nuovamente a New York, e Joseph Kennedy le rivelò di esserle rimasto fedele per tutto quell'anno.

«Mi disse che in quell'anno non ci sarebbero stati neonati Kennedy. Ciò che egli voleva più di ogni altra cosa era un figlio», aggiunge ancora l'attrice sostenendo di essersi fermamente opposta all'idea.

La love-story tra Joseph Kennedy e la diva di Hollywood finì con una lite, anche se gloria Swanson afferma oggi che sarebbe stata disposta a perdonare e a ricominciare.

«Come avrei potuto dimenticare l'uomo per il quale avevo mandato all'aria il matrimonio e per il quale avevo rinunciato ad un titolo?» si domanda la Swanson.

Da parte di Rose Kennedy, vedova di Joseph Kennedy, e del figlio, il senatore Edward, non ci sono stati sinora né commenti né dichiarazioni di sorta. E' del resto improbabile che ve ne saranno.

John Lennon torna protagonista

LOS ANGELES — Dopo cinque anni di meditato silenzio John Lennon torna ad essere tra i protagonisti della musica pop internazionale. Il mese prossimo uscirà infatti il suo nuovo Lp. Si intitola «Double Fantasy» e si compone di quattordici pezzi. L'album, che comprende brani cantati anche dalla moglie di John Lennon, racchiude l'esperienza vissuta dall'ex Beaties in questi cinque anni di esilio musicale. «In questi cinque anni mi sono finalmente reso conto di una cosa. Che nel momento in cui ho detto il sogno è finito, in quello stesso momento è avvenuta la rottura fisica dei Beatles. Mentalmente c'è ancora in me questa grossa cosa, questo chiedersi cosa la gente si aspetti da me.



Londra — Jean Monroe Martin ha vinto su tredici altri concorrenti il campionato di danza dell'Uk Disco (Ap)

ALLA QUARANTADUESIMA EDIZIONE DEL MIFED

Continua a Milano il mercato del film

MILANO — Nel quartiere fieristico di Milano è in corso la sessione autunnale del «Mercato internazionale del film, tv-film e documentario» (Mifed) giunto alla quarantaduesima edizione. La presenza di produttori e operatori economici dei settori cinematografico, televisivo e delle industrie sussidiarie, provenienti da sessanta paesi europei ed extraeuropei, e l'iscrizione al convegno di seimila opere, tra lungometraggi, cortometraggi e film televisivi, testimonia il notevole sviluppo assunto dal «mercato» milanese quale epicentro internazionale del commercio e dell'interscambio del prodotto cinetelevisivo.

Il calendario di questa sessione prevede il mercato «tradizionale» (fino al 17 ottobre) destinato all'incontro e alla trattativa tra produttori e operatori economici di tutto il mondo operanti nel settore del prodotto cinematografico e televisivo di qualsiasi genere. Da oggi al 20 ottobre si svolgerà il «settimo Mifed/East-West Film Market», riservato all'interscambio tra le produzioni dei paesi dell'Est e di quelli occidentali, al quale partecipano le delegazioni ufficiali di tutti i paesi socialisti per l'acquisto e la vendita di programmi cinematografici e televisivi.

Dal 20 al 24 ottobre è in programma il «Nono mercato Mifed-Indian Summer» che consiste nella presentazione commerciale riservata ai film spettacolari a lungometraggio, prodotti nel corrente anno, e al quale intervengono i più importanti rappresentanti di ditte produttrici e distributrici internazionali.

Questa edizione del Mifed è stata preceduta dalla «Diciottesima sessione di visionamento programmi Uer» e dai lavori della giuria del terzo festival competitivo internazionale «Il fanciullo nel nostro tempo». La cerimonia per la consegna dei premi ai vincitori di questo concorso si svolgerà la sera del 20 ottobre.

Morto a Napoli «Giuseppone»

NAPOLI — È morto dopo breve malattia Guido Giuseppone, noto come «Giuseppone», uno dei personaggi più popolari del mondo dello spettacolo. Aveva 59 anni. Assiduo frequentatore della galleria Umberto Primo, che egli definì il suo «atelier», Giuseppone è stato da giovane pugile, poi caratterista nel cinema e successivamente capo tifoso del Napoli. Aveva organizzato negli anni '60 numerose carovane di tifosi durante le trasferte della squadra partenopea; poi si era allontanato dal mondo del calcio ed era passato a occuparsi degli spettacoli di musica leggera. Come capo «claque», insieme con Vittorio Esposito, soprannominato «Belmondo», partecipava ogni anno al festival della canzone di Sanremo e seguiva anche affermati cantanti nelle loro tournée sia in Italia sia all'estero. Numerose le sue comparse in film e in sceneggiati televisivi. Ha partecipato a tutta la serie dei film sulla camorra napoletana nei quali interpretava alla perfezione il ruolo del «violento».

Di corporatura robusta, alto, Giuseppone calzava sempre cappelli a larga falda e indossava giacche a doppio petto e cravatte fantasiose.

Cresciuta in Italia la domanda di musica

ROMA — Cresciuta del 10% in Italia la domanda di musica. Un'indagine statistica della Siae informa che nel 1979 il tasso di espansione della domanda concertistica rispetto al 1978 è «ufficialmente» del 10%; in questo tasso non vengono tuttavia conteggiate le manifestazioni a titolo gratuito, promozionali, collaterali e didattiche che raccolgono circa il 40% delle presenze di pubblico.

Il dato precedente (1978 rispetto al 1977) si riferiva a un incremento dell'8% e quella ancora precedente (1977 rispetto al 1976) era giunto al 14%.

In tre anni, in pratica, il pubblico pagante è passato in Italia da 2,6 milioni a oltre 3,5 milioni pari al 32% in più. A tali dati vanno poi aggiunti quelli relativi alla musica lirica e al balletto che nel solo biennio 1976-77 erano cresciuti del 18,3% con 400 mila spettatori paganti in più.

La stagione musicale 1980-81 nasce d'altronde con due notizie di ottimo auspicio: l'auditorium di Santa Cecilia a Roma ha aumentato di 400 posti la capienza dell'uditorio e replicherà tre volte i concerti: saranno 260 mila presenze complessive.

Al «Belli» ritorna «Un marziano a Roma»

ROMA — «Un marziano a Roma», di Ennio Flaiano, fu presentato per la prima volta al pubblico nella primavera del 1960, al «Lirico» di Milano, dalla «Compagnia del teatro popolare» diretta da Vittorio Gassman, che era anche regista e protagonista della commedia. Fu un clamoroso insuccesso: alla «prima» il pubblico invitò autore, regista e attori a cessare la rappresentazione, e nelle quattro repliche successive la scarsità del pubblico provocò l'interruzione delle recite. Fu in quell'occasione che Flaiano ebbe a dire: «l'insuccesso mi ha dato alla testa».

Di quella compagnia faceva parte il ventenne Antonio Salines, che qualche anno dopo si rimise in contatto con Flaiano e ottenne dallo scrittore il permesso di rimaneggiare la commedia, soprattutto rispetto al grande numero degli interpreti che erano necessari a rappresentarla.

Finito il lavoro di adattamento, Salines ripropose il testo a Flaiano che lo approvò.

Attraverso difficoltà durate per anni, il «Marziano a Roma» torna adesso in scena, con la regia e nell'interpretazione di Salines: nella commedia a un mondo nevrotico, dall'allegria falsa e feroce, si contrappone l'ingenuità del «salvatore», mentre Salines interpreta il personaggio del marziano.

«TELA DI RAGNO» PRODOTTO DALLA RAI DI TRIESTE

Una mano tesa agli handicappati

«Tela di ragno»: questo il titolo di una serie di trasmissioni prodotte dalla sede Rai di Trieste sul tema dell'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro.

La tela di ragno di cui si parla — con buona pace di Joseph Roth — è quella che stanno costruendo gli operatori della Provincia in esecuzione del progetto Cee per i portatori di handicap».

Nella prima trasmissione, mandata in onda martedì sera sulla terza rete televisiva, sono stati presentati dei filmati su handicappati che lavorano in una fabbrica ed in una cooperativa agricola.

Alla «Vm», un'azienda che produce motori nel nostro porto industriale, prestano la propria opera tre handicappati: due sono operai specializzati ed una ragazza che fa la centralinista. L'esperimento è iniziato nel '73 ed i risultati, a detta sia dei dirigenti, sia dei sindacalisti, — una volta tanto d'accordo — è stato positivo. Come positivo è l'inserimento di alcuni handicappati nella cooperativa agricola posta tra monte San Pantaleone e lo stabilimento Italsider.

Tra un filmato e l'altro, le esperienze sono state discusse dal dott. De Bernardi, coordinatore del progetto Cee, insieme ad Arnaldo Aprea (vice direttore dell'Ufficio del lavoro), Odorico Pitacco (rappresentante dell'Associazione famiglie handicappati), e di Pompeo Tria (sindacalista).

Grazie alla buona riuscita di questi primi inserimenti, gli operatori della provincia hanno preso contatti con altre aziende — come la Grandi Motori — ed imprese artigiane (a questo proposito va ricordata la positiva esperienza di lavoro nella legatoria dell'Ospedale psichiatrico) per realizzare il progetto Cee che permette un inserimento degli handicappati nella realtà del mondo del lavoro, uscendo da quelle forme di «lavoro protetto» che inevitabilmente risentono di un'impostazione assistenziale.

Alcune scene della trasmissione sono state dedicate anche agli spettacoli organizzati nell'ambito del progetto Cee, che hanno animato piazze e strade cittadine durante la scorsa estate.

Il programma, che è stato presentato in anteprima ai giornalisti ed alle autorità — era presente il presidente della provincia Carbone — è curato da Piero Panizon e si articolerà in altre due trasmissioni, previste per la fine di questo mese e la metà di novembre.

Balliamo, perbacco!



New York – Irene Papas balla una danza greca con il compositore Leonard Bernstein durante un party per festeggiare il suo esordio come protagonista delle «Baccanti» di Euripide (Upi)

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Inaugurazione il 28 ottobre in serata di gala con «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore Gabor Ötvös, regia di Pier Luigi Samaritani.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Informazioni presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 18, incontro dedicato allo spazio scenico, scenografia e costumi per il ciclo Scuola-Teatro, in collaborazione con la Compagnia «La Contrada» e sotto il patrocinio del Provveditorato agli Studi. Ingresso riservato ad insegnanti e operatori scolastici. Informazioni tel. 567201/2/3.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Inaugurazione stagione in abbonamento dal 30 ottobre. Domani e sabato: «Nel corso del tempo» di Wim Wenders. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO. Dal 21 ottobre inizio cinema-varietà con strip-tease.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.

ARISTON-INC. Riposo. Sala riservata all'Associazione Italo-Americana.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Masoch» con Paolo Malco, Francesco De Sapio e Fabrizio Bentivoglio. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American gigolò» era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto e poteva costargli la vita. Con Richard Gere e Lauren Hutton. V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Countdown dimensione zero» con Kirk Douglas, Martin Speen e Katharine Ross.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22. 2 eccezionali film supersexyblu: «La locanda dell'allegra mutanda» e «Superporno girls in un college svedese». Severamente v.m. 18. 3 ore di spettacolo. Prezzi normali.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Grande prima di un grosso film d'azione contrabbando sparatorie e suspence «Luca il contrabbandiere» con Fabio Testi Marcel Bozzuffi nel ruolo del marsigliese e Ivana Monti. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Clitò, petalo del sesso». Only Adults Movies. Esplode sullo schermo il più forte Hardcore. Con Brigitte Lahaye, Manù, J. Marie Pallardy, Gabriel Pontiello. Severam. V.m. 18. Ultimi 2 giorni.

MIGNON. 16, ult. 22.15. «Ancora tu, maledetto sbirro» un film ad alta tensione con Tony Musante e Susan Strasberg.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Un amore in prima classe». Un film di Salvatore Samperi con Enrico Montesano e Sylvia Kristel. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Un film che è tutto una risata! «La ripetente fa l'occhietto al preside» con A. M. Rizzoli e L. Banfi. Technicolor. Ultimo giorno.

A Radiotre il coro della Rai

ROMA — Sono cominciati alla «sala Borromini» quattro concerti del coro da camera della Rai in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Roma, la terza rete radiofonica e la sede regionale Rai per il Lazio.

«L'interesse costante di Radiotre — dice Enzo Forcella, direttore della terza rete radiofonica — trova in questa occasione una felice coincidenza con il risveglio di interesse per la civiltà barocca in tutte le sue manifestazioni.

CAPITOL. 16.30. Seconda settimana! Proseguono con grande successo le repliche dell'ultimo film di A. Lattuada «La cicala» con A. Franciosa, V. Lisi e C. Goldsmith. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30. Il più spettacolare James Bond in «Agente 007 al servizio segreto di sua maestà».

CRISTALLO. Dal 21 ottobre ogni martedì spettacoli di cinema-varietà.

MODERNO. 16.30. Il film del brivido «Chi vive in quella casa?» con Jack Jones, Pamela Stephenson. Di paura si può morire; vi abbiamo avvertito. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Senta Berger, E.M. Salerno, Macha Meril, Rena Niehaus in: «Una donna di seconda mano». V.m. 18. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Paul Newmann e Robert Redford in «Butch Cassidy». Eccezionale cinemascope di George Roy Hill. Solo oggi e domani.

LUMIERE. 16. «Porno nude Look». Vietatissimo minori anni 18.

RADIO. 16: «Patrik». Se questo film non ti spaventa, sei già morto. Un classico del terrore con Robert Helpmann. V.m. 14 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani ore 17: «Maitresse». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Super Totò».
GARIBALDI. «Vizi morbosi di una giovane infermiera». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «La mano violenta del karate».

RONCHI

RIO. «Nella misura in cui l'amore è sensualità». V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Raptus erotico». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Lulù», un film di Walerian Borowczyk con A. Bennent, M. Placido. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.30, 22: «James Bond 007 vivi e lascia morire», con R. Moore. Cinemascope, colori.

VITTORIA. 17, 22: «Marion - play lady superporno». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La cicala», con Anthony Franciosa e Virna Lisi.

PRINCIPE. 17.30: «Bruciata al sole», con Sarah Fawett Majors.

GRADISCA

EDEN (19.30-21): «Vedova di giorno, amante di notte».
COMUNALE Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Adolescenza porno», con L. Kauss, G. Lindt. V.m. 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «Heros love». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «Una notte d'estate. Gloria».
CRISTALLO. «Branco selvaggio».
SUPERCINEMA. «Oggetti smarriti». V.m. 18 anni.
VERDI. «La locandieria».

CORDENONS

RITZ. «Qua la mano».

SACILE

NUOVO. «Killer-fish, l'agguato sul fondo».
ZANCANARO. «Sesso profondo». V.m. 18 anni.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: El Borineto; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

19: Rubrica: «Arte per la vita»; 19.30: Rubrica: «Sportivamente diverso»; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «Diango sfida Sartana»; 22: Film: «Il santo patrono»; 22.30: Teleantenna notizie.

Canali 42-39-23 UHF

12.25: Telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti - notiziario; 13.25: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Gran sera: «Howard Hughes, vita da miliardario» - III puntata (replica); 14.55: Film: «La moglie assassina» - suspense (replica); 16.20: Astoganga - cartone animati; 16.45: Giorno per giorno - telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao - 50' per i ragazzi; 18: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: La grande vallata - telefilm (replica); 19.20: Peline story - cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti - notiziario; 20: La famiglia Addams - telefilm; 20.30: Film: «I tre della Croce del Sud» - avventuroso con John Wayne, Lee Marvin - regia John Ford; 22.15: Charlie's Angels - telefilm; Fatti e commenti - notiziario; Live scene - programma musicale a cura di Furio Baldassi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Una scena di «Josephine Beauharnais»

12.30 Scienza delle connessioni
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento
14.10 Josephine Beauharnais - 1.a puntata
15.05 Disegni animati
15.15 Speciali Tg1
16.10 Il genio criminale di Mr. Reeder - Telefilm
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Fiabe... così
17.30 Lo spaventapasseri
17.55 Mister Man - Cartoni animati
18.00 Scienza delle connessioni
18.30 Job - I giovani, la scuola e il lavoro
19.00 Una settimana al Sinodo
19.20 La frontiera del drago
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Black out - 5.a puntata
21.55 Dolly - Appuntamenti quindicinali con il cinema
22.10 Speciale Tg1
— Telegiornale — Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

TV RETE 2



Raymond Burr in «Kingston»

12.30 La caccia
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Schede geografiche
14.00 Barnaby Jones - Telefilm
14.50 Venusia scende in campo - Telefilm
15.15 Spedizione nel mondo animale
15.45 I luoghi dove vissero: Kipling a Bateman's
16.25 Concerto all'italiana
17.00 Tg2 - Flash
17.05 Pippi Calzelunghe - Telefilm
17.30 Le avventure di Babar
17.35 L'incredibile coppia
18.00 Archeologia oggi
18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Tino Scotti
— Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Studio aperto
20.40 Kingston: Dossier paura - Telefilm
21.35 Alle prese con...
22.35 Eurogol
— Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg3
19.30 Tv 3 Regioni - «Incontri di primo tipo» condotti dal prof. Paolo Bozzi, va in onda il programma «Essere + avere»
20.00 Gianni e Pinotto
20.05 La vita dal mare - 9.a puntata
20.35 Gianni e Pinotto
20.40 Prova generale: I Pooh
21.40 Tg3 - Settimanale
22.10 Tg3
22.40 Gianni e Pinotto (replica)

Tv Zagabria

9 e 15.05: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Spalato; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Lo spaventapasseri - Serie ragazzi; 18.15: La rivoluzione nucleare; 18.45 «Pajapazjanija», «Belgrado buona notte!», varietà; 19.30: Telegiornale; 20: «Rimembranze», documentario (2); 21.05: «L'altro io», telequiz; 22.05: Telegiornale; 22.20: Concerto di Raina Kabajvanska.

Tv Montecarlo

17.15: Montecarlo News; 17.30: Per i più giovani; 18.20: Shopping; 18.35: La vita di Marianna; 19.05: Telemenù; 19.15: «Giorno per giorno», telefilm; 19.45: Notiziario; 20: «Il Buggzzum», quiz; 20.30: «Scusa me lo presti tuo marito?», film con Jack Lemmon, Romy Schneider, regia di David Swift; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Bolle di sapone (Soap); 22.45: Chrono; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: «Trio infernale», film, regia di Francis Girod.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli «Simone e la settimana della pulizia; 18.05: Per i bambini «Natura amica»; 18.10: Per i ragazzi «Natura amica»; 18.40: Telegiornale; 18.20: That's Hollywood - I grandi del varietà; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: «Margherita della notte», lungometraggio con Yves Montand, Michele Morgan, Jean-François Calve, Massimo Girotti, regia di Claude Autant-Lara; 22.25: Grande schermo; 22.45: Telegiornale.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet», di Gustav Flaubert (8); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Classifica del liscio; 15: L'aquilone (replica); 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: 15 minuti con il gruppo Orleans; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Melodie per le fisarmoniche con Golden Akkordeon Harmonists; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 «Jason e Toledo». Cartoni animati.
18.00 «Il gatto con gli stivali». Lungometraggio a cartone animato. Regia di Kimio Jabuky.
19.30 «Ryu, il ragazzo delle caverne». Telefilm. 7.o episodio.
20.00 «Il Faraone». Telefilm (II puntata). Riduzione televisiva tratta dal kolossal di Jerzj Kawalerowicz.
20.30 «Genitori in blue yeans». Film. Regia di Camillo Mastrocinque. Interpreti: Peppino De Filippo e Ugo Tognazzi.
22.00 «Un corpo caldo per l'inferno». Film. Regia di Montemurro. Interpreti: J. Valmont, Krista Lell.
23.30 «Amore libero». Film vietato ai minori. Del ciclo «Stasera con Emanuelle». Regia di Pierluigi Pavoni. Interpreti: Emanuelle, Enzo Bottesini.
01.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 Lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radio anch'io '80; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: Ivan Graziani; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Le stanze della memoria; 17.03: Patchwork; 18.30: Spazio libero: i programmi dell'accesso - C.i.f.e.; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Artista che scende le scale con Gianrico Tedeschi; 20.45: Intervallo musicale; 21.03: Europa musicale '80; 21.50: Sport come salute; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «La luce del Nord»; 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack; Musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Lo scrivimpiedi (monologo); 17.50: Le ore della musica; 18.32: Viaggio nel jazz da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: 20 minuti scuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso: Radio sweet radio; 17: Dse: giochi musicali (2); 17.30-19.15: Spaziotre; 21: «Il vampiro», opera drammatica in 2 atti, direttore Gunther Neuhold; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una vita vissuta; 11.50: L'oggetto libro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.45-15.30: Tre quarti.

Programmi in lingua slovena.

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: banche e istituti di credito sloveni nell'Isontino; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica; 11.30: L'annotazione; 11.40: Echi folcloristici; 12: Dal mondo dell'arte: Jože Javoršek «Ritratto radiofonico di Josip Vidmar per quattro voci», (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Maria Raunik; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: «La liederistica», a cura di Ada Markon; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

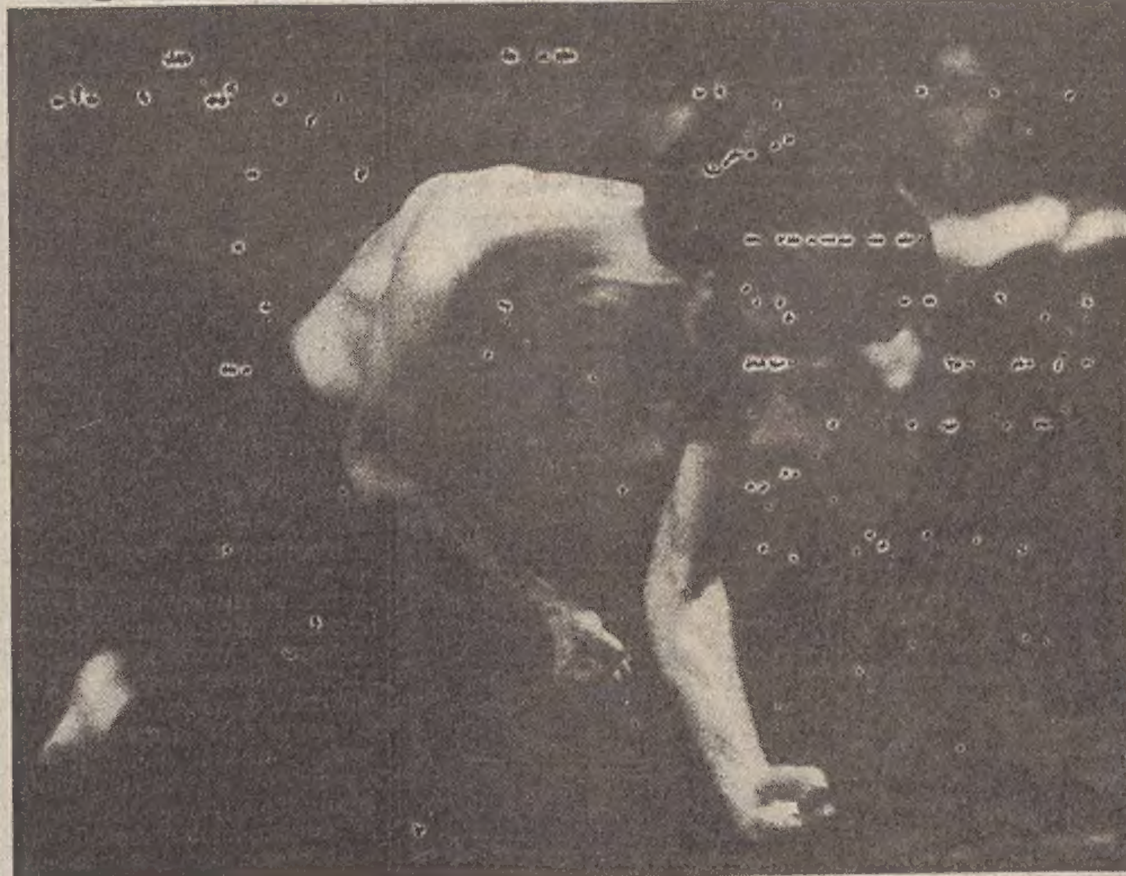
Tv Lubiana

9: Tv a scuola; 16.05: Tv educativa — Gestione operaia; 17.05: Notizie Tv; 18: Bilancia esatta; 18.40: I giovani per i giovani: «L'amore»; 20: «Studio 2».

Tv Capodistria

17.30: Film; 19: Odprta meja (Confine aperto), trasmissione in lingua slovena; 19.30: Jazz sullo schermo - Montreaux '79: concerto di Taj Mahal (1); 20: Cartoni animati, zig-zag, Due minuti; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «Qualcuno da odiare», film drammatico con George Segal, Tom Courtenav, James Fox, regia di B. Forbes; 22.40: Tg - Tutto oggi; 22.50: «Rabbia di vivere», dramma avventuroso con E. Walker, R. Porter, B. Bush, regia di Russ Mayberry.

Domus de Janas a Trieste



Da venerdì 17 a mercoledì 22 ottobre presso la sala del Centro di salute mentale (via Gambini, 8) il teatro laboratorio internazionale Domus de Janas presenterà lo spettacolo dal titolo «El entierro de la sardina». Lo spettacolo è stato preparato in lunghi mesi di prove tra San Sebastian, Barcellona e Madrid; gli attori, tutti giovani, provengono da diversi paesi europei. Il gruppo è sempre in movimento, dalla Danimarca alla Spagna, dall'Olanda al Portogallo, per i piccoli paesi e i grandi spazi d'Europa: in quasi quattro anni di attività ha presentato i suoi spettacoli in undici paesi europei.

Nello spettacolo non c'è una storia ma delle immagini e situazioni; situazioni che rimandano alla pittura di Goya, a brani, episodi e personaggi tratti dalla letteratura russa, alla memoria del manicomio di Charenton che ha ispirato a Peter Weiss la celebre «pièce» teatrale «Marat-Sade». Ma c'è una distinta rispondenza fra la rappresentazione e la pièce di Weiss (che — come è noto — affronta il tema della follia).

Non si tratta comunque di una drammatizzazione fedele del testo teatrale. Quando il pubblico entra in sala, prima dell'inizio della rappresentazione, viene a contatto con attori che vivono qui e ora, non in qualche altra epoca, tempo o luogo. Lentamente però inizierà a venir fuori — con lo svilupparsi dell'azione drammatica — qualcosa di simile agli avvenimenti narrati nel «Marat-Sade».

Man mano che ci si addentra nei meandri del lavoro emerge sempre più chiaro l'inquietante fantasma di un Goya che non sa addormentarsi al «sonno della ragione», creatore di mostri, allucinazioni ed aberrazioni, ma che vuol essere libero di rivendicare la sua libertà totale, ideologica e mentale.

«El entierro de la sardina» rassomiglia, pertanto, ad una delle sue così dette «pitture nere», dipinti di agghiacciante raccapriccio che il pittore immaginò prima di morire e che rappresentano il suo più violento atto d'accusa dell'avvilimento del popolo spagnolo al potere della monarchia spagnola e dei suoi tribunali inquisitori.

Lo spettacolo sarà presentato ogni sera con inizio alle 21 precise. Si accede tramite invito ritirabile presso le librerie: Utopia, via del Bosco, 50/c e Cluet, via F. Severo, 158.

LE ACCOGLIENZE DELLA CRITICA USA A «STARDUST MEMORIES»

Allen come Fellini?

NEW YORK — *Infaticabile Woody Allen: nei giorni scorsi è uscito a New York, nuovo di zecca, il suo ultimo film: «Stardust memories», ricordi di polvere di stelle. Evidentemente l'ultimo grande comico del cinema in servizio permanente non teme l'eccesso di proliferazione: continua impavido a sfornare un film all'anno, con argute interpolazioni letterarie.*

Un attore comico deve sapersi amministrare con oculata prudenza, altrimenti il rischio di bruciarsi diventa sempre più impellente. Non bisogna stancare il pubblico facendogli vedere troppo spesso la propria faccia, la propria mimica e ascoltare le eterne «inconfondibili» battute. Si salvano dal pericolo di generare stanchezza soltanto i geni della celluloide: Buster Keaton, Charlie Chaplin e, perché no? Harold Lloyd, i quali più «figliavano» metri di pellicola e più facevano sganasciare le platee civili e incivili di tutto il mondo.

Questa volta è anche più intellettualoide del solito: inoltre in «Stardust memories» pare che si sia degnato di ispirarsi al Fellini di «8 e mezzo» e persino al grande Ingmar Bergman, sia pure in tono minore. Secondo la critica americana, Woody in questo film dimostra di avere finalmente «imparato» a fare cinema: mancano alla pellicola i bruschi scatti di montaggio, l'errore nel calcolo dei tempi delle scene e delle sequenze, l'incapacità di usare correttamente la macchina da presa. Inoltre pare che le trovate visive siano divenute più rare e castigate. «Stardust memories» dovrebbe approdare in Italia poco prima di Natale. È una pellicola in bianco e nero, scritta, interpretata e diretta da Allen: contrariamente alle abitudini alleniane è stata girata nel più completo riserbo e senza vistosi lanci pubblicitari. L'accoglienza della critica nei giornali newyorkesi è stata diversificata: recensioni variamente entusiastiche, tiepide, pervase di delusione; in tutte però un grande rispetto per la poliedrica personalità dell'autore.

Il titolo del film non ha niente a che vedere con la vecchia famosa canzone. «Stardust» è il nome di un albergo, dove nella pellicola il regista Sandy Bates (Woody Allen) va per assistere a un «seminario» sul cinema, la cui organizzazione è opera di Judith Crist, famosa critica cinematografica che nel film interpreta la parte di se stessa. Nel seminario cinematografico c'è anche una retrospettiva delle opere di Sandy Bates e appunto in una serie di «flash-back» il regista contempla se stesso e i suoi ricordi.

«Mi piacerebbe — ha detto recentemente Woody Allen — essere un elegante attore fisico, ma non so se posso esserlo. Credo di avere l'istinto, ma non la grazia per farlo. Chaplin e Keaton, a causa del loro passato, arrivarono al cinema con uno straordinario allenamento per le acrobazie. Non c'è nulla di simile nel mio passato. La mia forza, se ne ho, è nelle battute. Probabilmente so recitare le battute meglio di Chaplin; non mi pare che il suo parlato sia molto buono».

Denis Giani

Video

Il menù televisivo di questa sera offre: **«Black out»** un varietà comico di Macchia e Nicotra condito da Stefano Satta Flores e i Giancattivi (Rete 1-ore 20.40); **«Alla prese con..»**, terza e ultima puntata di un'inchiesta di Aldo Forbice sui rapporti fra cinema e televisione (Rete 2-ore 21,35); **«Kingston dossier paura»**, Raymond Burr la cui immagine è ancor oggi legata a quella di Perry Mason, scioglie minigialli ambientati nel mondo radiofonico.

I film del giorno

Fra i film della serata spicca una commedia brillante con Jack Lemmon proposta da Montecarlo alle 20.30: **«Scusa me lo presti tuo marito?».** *Gli altri film sono:* **«Qualcuno da odiare»** *(Capodistria ore 20.30);* **«I tre della croce del sud»** *(Telequattro ore 20.30);* **«Django sfida Sartana»** *(Teleantenna ore 21.15);* **«Margherita della notte»** *(Svizzera ore 20.40).*

Chailly direttore stabile della «Rso»?

BERLINO — L'assemblea degli orchestrali della «Radio Symphonie Orchester» (Rso) di Berlino Ovest ha espresso a grande maggioranza il desiderio che il posto vacante di proprio direttore stabile venga affidato al giovane maestro italiano Riccardo Chailly, che dovrebbe così assumere la successione di Lorin Maazel.

Le apparecchiature dei «Beatles» all'asta

LONDRA — Le apparecchiature tecniche usate dai «Beatles» per incidere il loro «storico» album «Sgt. Pepper» saranno messe all'asta a Londra. La compagnia discografica «Emi», che sta ristrutturando i suoi studi in Abbey Road, ha deciso di vendere all'asta un notevole quantitativo di apparecchiature usate in fase d'incisione dai grandi nomi della musica pop.

Il «pezzo forte» dell'asta saranno le apparecchiature, tra cui un «Mellotrom», usate dai «Beatles» per incidere l'album «Sgt. Pepper», ricco di effetti tecnico-musicali considerati all'epoca «rivoluzionari». Saranno messi in vendita anche strumenti usati da Elton John, dai Moody Blues, da Tom Jones e da Mike Oldfield.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN ATTESA DELLE MAGGIORI COMPETIZIONI A LIVELLO NAZIONALE

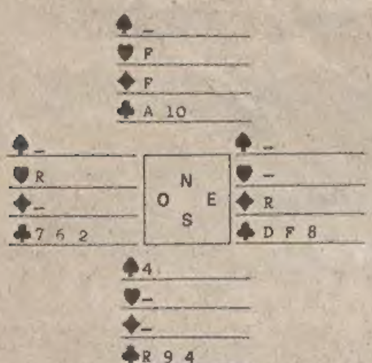
Vittorioso a Bled il bridge triestino

Ottima prova nel torneo a squadre sloveno dei coniugi Toffoli e De Sario
Partito il campionato provinciale: in testa per ora l'équipe di Colonna

Un dolce e mite autunno ha accolto sulle rive del lago di Bled i bridgisti che vi sono convenuti all'inizio di ottobre dalla Jugoslavia, dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Polonia e dall'Italia per i consueti tornei internazionali a squadre e a coppie.

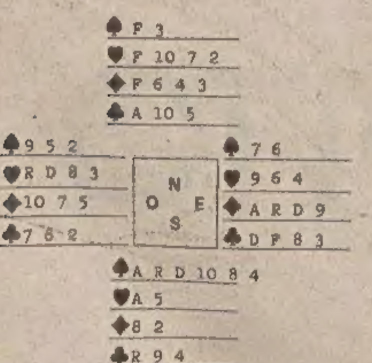
L'atmosfera e il clima lacustri, non che deprimere, hanno esaltato la formazione triestina composta dai coniugi Leda ed Egidio Toffoli e Sara ed Emanuele De Sario, che si è brillantemente imposta su un agguerrito lotto di una quarantina di concorrenti nella competizione a squadre, confermando così l'intesa e lo stato di forma già esibiti il mese precedente nel vittorioso torneo di Pola. Questa collaudata équipe dovrebbe finalmente consentire al bridge di Trieste di gareggiare ad armi pari con quello di Milano, Roma e Torino nel prossimo campionato italiano a squadre miste.

Egidio Toffoli ha offerto a Bled più di un saggio della sua sempre limpida classe. Gli artigli del «vecchio» graffiano ancora, come dimostra, tra le altre, questa mano in cui egli si trovò impegnato, in Sud, nel non facile contratto di 4 picche:



Ovest attaccò col 5 di quadri, per il 3 del morto, la D di Est e il 2 del dichiarante. Est, dopo la D, riscosse l'A e, visto il 7 del partner, indicante chiaramente il possesso di tre carte nel colore e, quindi, anche del 10, mise opportunamente in tavola il 9 di cuori. Qui Egidio fece la prima mossa determinante: filò, per la rettifica del conto. Ovest vinse con la D e non trovò il ritorno micidiale a fiori: rinviò banalmente ancora quadri.

Per Egidio, a questo punto, fu un giochetto mantenere il contratto. Tagliò il 10 di quadri di Ovest (Nord ed Est avevano seguito col 6 e il 9), tirò l'A di cuori e giocò picche fino a pervenire alla seguente situazione:



Sull'ultima picche, Ovest scartò una piccola fiori, il morto il F di cuori ed Est non ebbe scampo: si liberò, nella realtà, dell'8 di fiori (forse con la sottile speranza che il partner possedesse il R del colore) e consentì così ad Egidio di fare le ultime tre prese in quel seme (avesse Ovest scartato il R di quadri, il dichiarante, com'è evidente, avrebbe ugualmente fatto tre prese con A e R di fiori e F di quadri).

È interessante notare che la manovra di Egidio avrebbe avuto successo — sarebbe stata anzi ancor più spettacolare, concretandosi in un doppio squeeze — anche se D e F di fiori fossero stati l'una in mano di Est e l'altro in mano di Ovest. Nell'altra sala lo stesso contratto fu battuto, perché Leda Toffoli, in Ovest, indovinò l'attacco a fiori, che, rendendo immediatamente precarie le comunicazioni tra mano e morto, impedisce lo squeeze finale.

Mediocri, invece, le prestazioni dei pochi giocatori triestini presenti al torneo a coppie di Bled. Anche in questa competizione, tuttavia, i coniugi Toffoli (giocano nuovamente insieme nei «Mitchell») hanno messo a segno qualche efficace colpo. Ad esempio un bel 6 quadri, dichiarato possedendo lei, in Nord F x x a picche, A a cuori, A R 10 x x x x a quadri, A x a fiori e lui, in Sud, x a picche, F x x x a cuori, F x x a quadri, R D F x x a fiori.

Questa la licitazione: Nord 1 quadri, Est 1 picche, Sud 2 fiori, Ovest passo, Nord 3 quadri, Est 3 cuori, Sud 4 quadri, Ovest passo, Nord 4 cuori, Est contro, Sud passo, Ovest passo, Nord surcontro, Est passo, Sud 4 senza atout, Ovest passo, Nord 5 fiori, Est passo, Sud 6 quadri, Ovest passo, Nord passo, Est passo. Slam dichiarato con assoluta sicurezza, dopo che Nord, con le sue dichiarazioni di 4 cuori e 5 fiori, ebbe mostrato controllo di primo giro nei due colori e Sud, con la sua dichiarazione artificiale di 4 senza atout, ebbe mostrato controllo di secondo giro a picche.

Il mantenimento del contratto, con l'attacco a cuori, non presentò per la Leda alcuna difficoltà, benché Ovest possedesse la D terza di atout. Soltanto l'uscita a fiori e il ritorno nel colore, quando la difesa fosse entrata in presa a picche, avrebbe gravemente compromesso il contratto (in tal caso, in effetti, solo il radar avrebbe potuto salvare la Leda).

* * *

Venerdì scorso è scattato il campionato provinciale a squadre «Trofeo Tullio Trevisan». Ben ventisei squadre, comprendenti la crema del bridge triestino, si sono allineate ai nastri di partenza: favorite d'obbligo l'équipe di Colonna, forte di quattro giocatori azzurri, e quella dell'udinese Martini, che milita nella serie di eccellenza del campionato italiano. Di buon auspicio la presenza di numerose squadre giovanili, che celano forse nelle loro file qualche campione del futuro. Dopo il primo turno è in testa, a punteggio pieno, la formazione di Colonna.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi in numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE
Torneo del 25 settembre (43): 1) Trevisan-Pomodoro; 2) Cennamo-Zia; 3) Colonna-Toffoli Lu.; 4) Tosolin-Bragagnolo. Esordienti 1) Baroncini-Pilotto. Torneo del 2 ottobre (46): 1) Scoberti E.-Nordio; 2) Albrizio-Martin; 3) Cividin-Ligambi G; 4) Toffoli A.-Cicconetti S. e Baldassi A.-Leone. Esordienti 1) Austoni-Centa. Torneo del 9 ottobre (32): 1) Corsi-Sare; 2) Lager-Pettner; 3) Colonna-Pomodoro. Esordienti 1) Assirelli- Satta.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE
Torneo del 23 settembre (42): N-S 1) Grimani-Zanier; 2) Toffoli Le.-Toffoli E. E-O 1) Rizzi-Rizzi; 2) Albrizio-Martin. Non classificati 1) Dreossi-Roatto. Torneo del 30 settembre (42); N-S 1) Toffoli Le.-Toffoli E.; 2) Geremia-Miot. E-O 1) Cigui-Fernetti; 2) Catolla-Piccini. Non classificati 1) Cicconetti R.-Cicconetti S.

SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA
Torneo die 5 settembre (16): 1) Fonda-Treselli. Torneo del 12 settembre (14): 1) Cicconetti R.-Cicconetti S.. Torneo del 19 settembre (16): 1) Catolla-Piccini. Torneo del 26 settembre (18): 1) Cicconetti R.-Cicconetti S.. Torneo del 3 ottobre (14): 1) Dechigi-Prodan. Torneo del 7 ottobre (34): 1) Reininghaus-Scoberti E.; 2) Carbonini-Carbonini e Toffoli Le.- Toffoli E.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno si istituì a Torino la prima «Deputazione di Storia Patria»?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 9 ottobre sull'autore di un romanzo diario di un prete di Ambricourt è «Georges Bernanos». Ha vinto il libro la signora Livia Bratos. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

La Lesbia di Catullo diventa un film

ROMA — Il grande successo del «Caligola» ha forse dato il via alla fioritura di un nuovo genere italiano di film.

Come in «Caligola» appunto, una figura mitica dell'antichità romana viene rivisitata da un autore del cinema italiano per rappresentare attraverso essa e il suo mondo temi e problemi vicini alla sensibilità moderna. Sono infatti cominciate in questi giorni le riprese di «Clodia» un film di Franco Brocani, prodotto da Teobaldo Cerullo per la Texas Film Corporation.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	■	8	9	10
11					■	12		13			
14				■	15	■	16				
17			■	18		19			■	20	
21		■	22						23	■	
	■	24				■	25				■
■	26				■	27				■	28
29	■	30			31				■	32	
33	34	■	35					■	36		
37		38			■		■	39			
40					41	■	42				
43			■	44							

ORIZZONTALI: 1 Un sistema per viaggiare gratis - 8 Fatta per te - 11 La lingua di Platone - 12 Heather, popolare show-girl - 14 Deve ancora farsele il principiante - 16 Come può essere un no - 17 Fatta per lei - 18 Una qualità dell'animo - 20 Articolo per bambino - 21 Sigla di Trieste - 22 La città con il Palazzo Reale del Vanvitelli - 24 Verbo del generoso — 25 L'Irlanda senza l'Ulster - 26 Il pasto della sera - 27 Il nome della Oxa - 30 Dà foglie per l'insalata - 32 Iniziali di Ravel - 33 Sigla di Enna - 35 Il sostegno del fiore - 36 Robert per gli amici - 37 Può essere a due piazze - 39 Sbarramento Fluviale - 40 L'insegnamento della favola - 42 Alain del cinema - 43 Associazione Nazionale Alpini - 44 Si apre quando piove.

VERTICALI: 1 Mese in cui le città si spopolano - 2 Il forzuto del «Quo vadis?» - 3 Falda di cappello - 4 Volatile che starnazza - 5 Sigla di Sondrio - 6 Poco opportuno - 7 Vittoria di Carlo Alberto su Radetzky - 8 Vizio nervoso - 9 Porte - 10 Settore fiorito del giardino - 13 Una laziale di città - 15 Miguel che canta «Olympic games» - 18 Contenitore per carne in scatola - 19 Nemmeno l'inizio - 22 Gioco di carte con i pozzi - 23 Misura terriera - 24 Preposizione articolata - 27 Stanza con banchi e lavagna - 28 Nome di otto papi - 29 Fango, mota - 31 Bevanda che si serve in tazza - 32 Un noto paroliere - 34 Gas per insegne luminose - 36 Buffalo del far-west - 38 Preposizione semplice - 39 Minerva, Venere e colleghe - 41 Iniziali di Montale - 42 Dottor in (due) lettere.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 pie; 5 canuto; 11 Piombi; 14 Ninon; 15 inverno; 17 Eire; 18 ove; 19 Otranto; 21 vero; 22 Rieti; 24 eco; 25 piede; 26 RM; 27 re; 28 bagno; 29 ten; 30 Donat; 31 orni; 32 Panerai; 34 Eos; 35 savi; 36 eternit; 38 ovino; 40 aratri; 41 cedola; 42 iso.

VERTICALI: 1 spiovere; 2 povero; 3 ime4 4 Ebro; 6 AN; 7 niente; 8 uniti; 9 toro; 10 one; 12 invece; 13 intrigare; 16 orientata; 20 aedo; 23 amnistia; 25 pane; 26 Renoir; 28 Bonino; 29 Trento; 30 David; 32 pavè; 33 ieri; 35 soc; 37 ras; 39 ol.

REBUS (Frase: 2, 6, 5)

OLIO
FRANCIA
LOIRA
Saona
Rodano
TTO

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Trattore G; OL are = tratto regolare.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Con funghi e fantasia tra le pentole

Proseguendo nella trattazione dell'argomento «I funghi dal bosco alla tavola» iniziato nella precedente edizione di questa rubrica, estrapolandolo, nelle grandi linee, dall'omonima dispensa di Bruno Derini, membro del settore gastronomico della sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola», vogliamo, oggi, a conclusione del tema considerare come comportarci con i funghi in cucina, facendo tesoro di alcuni dei tanti utilissimi consigli e suggerimenti che in gran copia l'autore riporta nel suo lavoro.

Come si è già anticipato la volta scorsa, i funghi commestibili dovrebbero essere stati sommariamente puliti nel bosco per dar poi corso a domicilio all'operazione «pulizia» vera e propria delle specie raccolte, per la quale ci si avvale di un coltello appuntito ed affilato, di una spazzola, di una spugna e di carta assorbente da cucina.

Con il coltello, e se questo non è sufficiente, con la spazzola e la spugna si elimina l'eventuale terra rimasta, si raschiano un po' i gambi, se ne taglia la parte inferiore, se ne buttano le parti guaste, se ne ripulisce il cappello da aghi o fili d'erba, si getta la parte fertile degli individui molto adulti conservando quella degli esemplari giovani ed ogni altra parte, coriacea, membranosa e fibrosa nonché l'anello, la volva e le squame del cappello di sostanza insipida ed a volte indigesta.

La citata procedura, è valida, tuttavia, in linea generale, giacché ogni specie fungina — e lo si sottolinea — necessita in un trattamento specifico.

Una avvertenza valida invece per qualsiasi specie micologica è quella che gli esemplari troppo vecchi, quelli imbevuti d'acqua o fradici di pioggia debbono essere assolutamente gettati.

Del resto è risaputo che per il raggiungimento del miglior risultato finale cioè per la preparazione di portate a base di funghi, profumate e saporite bisogna eliminare «molto» al momento della pulitura.

Da notare che ancora parecchie intossicazioni vanno imputate, — a parte i miceti di per sé tossici, — all'ingestione di funghi commestibili in qualche modo avariati o troppo maturi.

Quando coltello spugna e spazzola si dimostrano inefficienti per garantire la debita pulizia delle essenze raccolte, queste vanno lavate intere sotto un getto d'acqua corrente ed immediatamebte asciugate con carta assorbente da cucina o con un panno pulito.

Certe varietà come i Cantharellus, i Morchella, ecc. abbisognano pe la loro struttura di una lavatura più accurata. Si immergeranno quindi per poco tempo in un recipiente contenente acqua fredda leggermente salata con le lamelle rivolte verso il basso sì da far precipitare la terra, granelli di sabbia ed altre impurità.

Il procedimento di lavare i funghi in acqua corrente con aceto — come da qualcuno viene consigliato — è assolutamente da evitare in quanto il sapore dei funghi ne verrebbe alterato.

Quando i funghi risultano ben puliti, si staccano i gambi dai cappelli, si dividono i primi in tanti cilindri di 2-3 cm circa, che verranno tagliati a fettine nel senso longitudinale, mentre i secondi verranno lasciati interi o tagliati a spicchi a seconda del diametro.

Le fette del cappello saranno in proporzione sempre più grosse di quelle del gambo, poiché queste parti presentano consistenza diversa (più duri sono i gambi, più teneri i cappelli).

Non solo tra gambo e cappello ma anche tra le varie specie la consistenza della carne è diversa. Si taglieranno pertanto a fette più sottili i funghi dalla carne più tenace, a fette più grosse quelli più teneri, dalla carne molle.

Relativamente al valore nutritivo dei funghi l'autore afferma che molti miti vanno sfatati. E' assolutamente falso infatti, secondo quanto vogliono le credenze popolari che essi abbiano un alto potere nutritivo: e ciò in quanto il nostro organismo non è in grado di utilizzare completamente le sostanze in essi contenute che risultano difficilmente digeribili o scarsamente assimilabili.

I funghi contengono mediamente il 90 percento di acqua, il 4 percento di proteine, il 3 percento di zuccheri, l'1 percento di minerali, tra cui potassio, fosforo, ferro, calcio, sodio, l'1 percento di grassi, e l'1 percento di cellulosa.

Vi sono presenti anche le vitamine la cui proporzione varia da specie a specie.

Per la scarsa digeribilità un consumo parsimonioso verrà effettuato da quanti ne soffrono di disturbi epatici o dell'apparato digerente, dalle persone anziane, dai bambini piccoli e da coloro che soffrono di allergia.

Per i deboli di stomaco che tuttavia non possono non soggiacere alla tentazione di degustare questi meravigliosi prodotti della natura è consigliabile (e ciò vale per qualsiasi specie) prima di accingersi a questa o quella manipolazione, di ricorrere alla sbollentatura dopo la quale i funghi potranno essere cucinati nella maniera preferita.

Essa consiste nel gettare i funghi, già puliti e tagliati, in acqua bollente, leggermente salata, e lasciarveli bollire per qualche minuto o più, a seconda della specie.

Si schiumano di tanto in tanto con lo schiumatore e si tirano poi delicatamente fuori con lo stesso, gettando via l'acqua. I funghi freschi in cucina possono essere utilizzati in tre modi fondamentali: da soli (alla griglia, fritti, impanati, in insalata), come contorno ad altre pietanze, (trifolati, al burro), come condimento di altre pietanze (trifolati, in umido, per condire riso e pasta).

Gli ingredienti che possono entrare normalmente in un piatto a base di funghi sono: olio, burro, pepe, sale, aglio, cipolla, prezzemolo, basilico, erba cipollina, timo, rosmarino, scalogno, e maggiorano, avendo tuttavia l'accortezza di non calcare troppo la mano nell'impiego di aglio, cipolla, spezie, od altre sostanze fortemente sapide od aromatiche che finirebbero col soverchiare il caratteristico aroma dei funghi.

Si tratta ovviamente di una regola di massima che come tutte le regole presenta le sue eccezioni.

E per finire ecco la ricetta di un piatto stuzzicante e figuroso i «Funghi ripieni al forno». Si separano i cappelli dai gambi e si riempiono i primi con un fiocco di burro ed un composto di gambi tritati, pane raffermo grattuggiato, sale, pepe, prezzemolo, e a piacere aglio, cipolla, parmigiano, scalogno, basilico, noce moscata, prosciutto, ecc. I cappelli capovolti vanno accomodati in una teglia bene imburrata e infornati per 20 minuti circa. Una variante molto appetitosa è quella di aggiungere a metà cottura una fettina di formaggio su ogni cappello.

Si prestano a questa preparazione tutte le varietà micologiche di cui sia possibile riempire il capello con il composto succitato.

Russola vinoso-bruna considerato di ottima qualità

Fulvia Costantinides

I volti della vita

La scritta c'è: «Buon compleanno!». Adesso si mettono le ciliegine, poi le candeline. Quante? Dipende dall'età del destinatario, comunque è sempre una maniera dolce di festeggiare un giorno della propria vita. Questa volta l'artefice della collaborazione alla lieta ricorrenza è un provetto pasticciere che di torte la sa lunga *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — **Non godete di una grande libertà d'azione e molti di voi si trovano in conflitto fra gli interessi personali e i doveri familiari; risolvere certi problemi non è facile e spesso possono costare un grosso sacrificio. Sforzatevi di non deludere chi si aspetta qualcosa.**

TORO dal 21-4 al 20-5 — **Le relazioni con le persone che vi stanno vicino cominciano a migliorare e, se necessario, saprete adeguarvi alle nuove esigenze che si presentano. Non occupatevi di cose che non vi riguardano, siate cauti sul piano finanziario.**

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — **Avete abbastanza fantasia per rendere più interessante il vostro lavoro e le attività quotidiane; cercate però di non sprecare le energie, concentratevi su un solo obiettivo. Problemi familiari per qualcuno della terza decade, non scoraggiatevi.**

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — **Sommersi di problemi nell'ambito della famiglia e del lavoro siete invece molto favoriti nei rapporti con gli altri. Momenti fortunati e piacevoli per i più giovani e buone occasioni per quanti svolgono attività intellettuali, artistiche e commerciali.**

LEONE dal 23-7 al 22-8 — **Buone prospettive nelle trattative con persone importanti, ma mostratevi concilianti e non forzate troppo le circostanze. Ancora qualche questione economica sul tappeto per alcuni della seconda decade, potrà nascere facilmente un bisticcio.**

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — **Nell'insieme il vostro orizzonte è sereno, la fortuna vi assiste negli affari, nella carriera e nell'amore; qualche noia può venirvi da una situazione familiare confusa, disordinata o da qualche ostacolo o contrarietà nell'ambiente domestico. Evitate gli psicofarmaci.**

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — **Prendete le cose con calma e non abbiate fretta, sarà una giornata piuttosto variabile e un umore depresso potrebbe soltanto complicare la vostra situazione. Attenetevi all'andamento normale ed evitate di mettervi al volante nella tarda serata.**

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — **Agite con fiducia e ottimismo, avrete modo di far valere le vostre capacità e di veder agevolati i vostri desideri. Idee originali e capacità inventive vi saranno di aiuto in ogni campo, non trascurate di difendervi e curare i vostri interessi (personali ed economici)**

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — **Intralci e contrattempi rallentano un po' l'attività di alcuni o causano qualche preoccupazione; per i nati nella prima decade tuttavia possono esserci degli eventi imprevisti, delle occasioni che vanno afferrate al volo: la situazione è piuttosto promettente.**

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — **Reagite prontamente alle circostanze negative, prendete delle iniziative e attuate con fiducia i vostri progetti. La situazione astrale è un po' difficile per i nati all'inizio della prima e della terza decade, cercate di affrontare con serenità gli imprevisti.**

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — **Siate tenaci e pazienti nel perseguire i vostri scopi, orientate la vostra energia verso scopi ben determinati e non cedete agli impulsi, non date giudizi troppo precipitosi. Moderate le spese, riflettete prima di parlare e riguardatevi, qualche malessere è possibile.**

PESCI dal 20-2 al 20-3 — **Alti e bassi, contrarietà e difficoltà in vari campi; le condizioni, favorevoli alle vostre idee, non offrono sufficienti garanzie per attuarle concretamente. Rilassatevi e portate a termine soltanto questioni secondarie, impegni di scarsa importanza.**

Le ministorie di Hi e Lois

MAMMA! TRIXIE HA RUBATO UN PEZZO DI TORTA!!
BUGIARDA!
LE AVEVI DETTO DI STAR LONTANA DA QUELLA TORTA E LEI NON L'HA FATTO!
BUGIARDA!
MACCHIETTA, NON STA BENE FAR LA SPIA!
ECCO LA PAROLA CHE INTENDEVO DIRE... SPIA!

POSSO ANDARE A CASA DI GIORGETTO, MAMMA?
NO, DITTO
DEVI FARE I COMPITI, RIORDINARE LA TUA STANZA, FARE IL BAGNO E CENARE. INOLTRE, STA PER PIOVERE!
PERCHE' CE L'HAI CON GIORGETTO, MAMMA?

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze per piccola famiglia orario lungo, telefonare solo mattina 754493. 12546 B

CERCASI prestaservizi referenziata mattinata, tel. 725323. 1141 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 150 per parola

COMMESSA perfetto croato offresi negozio abbigliamento mezza giornata, telef. 573068 dopo ore 11. 12477 C

CUOCA offresi per famiglia o aiuto cuoca per ristorante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/R 34100 Trieste. 12489 C

DIPLOMATO militesente ottima conoscenza inglese parlato scritto esperienza biennale settore commerciale valuterebbe offerte da ditte import-export, telefonare 0481/74471. 893 C

IMPIEGATA con decennale esperienza lavori ufficio, conoscenza serbo-croato e sloveno, scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/R 34100 Trieste. 12563 C

MAESTRA elementare referenziata offresi baby-sitter ore pomeridiane, tel. 816179 (13-15). 12524 C

OFFRESI baby-sitter diplomata, telef. 51251. 12575 C

OFFRESI pratica lungo orario per assistenza persona anziana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/R 34100 Trieste. 12502 C

QUINDICENNE volonterosa terza media offresi come apprendista commessa, telef. 758290 - 773448 ore pasti. 1270 C

18.ENNE diplomata ramo turismo offresi primo impiego qualsiasi lavoro ufficio. Conoscenza inglese tedesco sloveno, tel. 816756. 12543 C

19.ENNE offresi baby-sitter anche tutta la settimana, tel. 768705. 12569 C

21.ENNE diplomato scientifico automunito lingua inglese cerca urgentemente lavoro onesto, tel. 827849 dopo ore 16, no part-time. 12490 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernicio sostituisco, tel. 575689. 41062 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro cose ogni genere, telef. 944154 - 43038. 12466 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 12396 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installata a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 11857 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonare 754229. 12174 CC

ELETTRICISTA esegue impianti modifiche riparazioni prezzi modici, telef. 773026 pomeriggio. 12207 CC

IDRAULICO per qualsiasi modifiche, sostituzione, riparazione di sanitari, rubinetterie, galleggianti idrici, valvole, saldature scarichi. Trentennale esperienza, telef. 760643. 12515 CC

PIASTRELLISTA esegue lavori, 723879, 13-17. 12495 CC

TRASLOCHI tutta Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis, 731026 - 943612.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 400 per parola

AZIENDA commerciale cerca apprendista impiegata presentarsi Salita Promontorio 10, tel. 765420. 12526 D

IMPIEGATO giovane diplomato militesente volonteroso intelligente ordinato retribuzione interessante cerca compagnia assicurazioni su Gorizia. Scrivere Publikompass n. 41/R Trieste. 736 D

MACELLAIO capace cercasi, tel. 826555. T.A. 1142 D

SCUOLA per corrispondenza operante solamente su canali pubblicitari ricerca collaboratori automuniti. Offre guadagno medio mensile di L. 1.000.000. Presentarsi venerdì 17 ottobre presso l'hotel Sam di Monfalcone, dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 18. 271 D

SEGRETARIA capacissima stenodattilografia con esperienza per subito cercasi, telef. 772525. 12537 D

TRATTORIA al Collio da Vinicio Dolegna del Collio cerca cuoco con esperienza, telef. 0481/60320. 732 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 400 per parola

RISTORANTE alla Bandierette Riva Nazario Sauro2, cerca interrista, tel. 760686. 1140 F

ISTRUZIONE
G — Lire 400 per parola

SIGNORINA bilingue (inglese) offresi per ripetizioni. Tel. ore pasti 794495. 12545 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano fino scuole superiori elementari tutte materie 639452. 12506 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI locali tre o cinque stanze riscaldamento zona centralissima ascensore seri professionisti o medici. Tel. pomeriggio 64842. T.A. 1144 I

AFFITTASI in Gorizia zona centrale vani uso ufficio, magazzino. Telefonare ore pasti 0432/207584. 270 I

AFFITTASI stazione uso uffici, 3 belle stanze doppi ingressi. Tel. 413308. 12320 I

MONFALCONE affittasi locali ufficio AGENZIA DOMUS tel. 72623. 892 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 400 per parola

A. CERCO in affitto, coniugi, compensando, possibile seminuovo. Tel. 631793. 12568 L

AMMOBILIATO appartamentino monolocale con servizi indipendente cerco qualunque prezzo. Scrivere M.B. Cass. Postale 1520 Trieste. 11957 L

BELGA, insegnante, cerca stanza o appartamentino, tel. 731373 (ore ufficio). 12373 L

CERCASI 2-3 stanze servizi anche casa vecchia. Telefonare ore ufficio 68141. 12574 L

CERCO affitto mini appartamento indipendente anche monolocale con servizi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 44/R 34100 Trieste. 12561 L

FUNZIONARIO Società petrolifera cerca appartamento in affitto permanenza transitoria 1 anno. Tel. 796524. 12554 L

STUDENTI cercano urgentemente appartamento. Telefonare ore pasti 0434/40259. 050340 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

BRUCIATORE Riello a gasolio caldaia pompa vendesi 150.000, tel. 567265. 12559 M

CALESSINO completo finimenti vendesi. Tel. 226139 Trieste. 12576 M

PELLICCE giacche vasto assortimento modelli supereleganza qualità superiore colli guarnizioni sempre prezzi occasionissima troverete, Pellicceria Cervo Vl. XX Settembre 16 III p. ascensore. 11308 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12280 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12280 N

AL canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, libri, cartoline, quadri, tappeti, orologi. Telefonate 794242. 12393 N

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

A.A. ACQUISTO mobili antichi, pianoforti, giacenze ereditarie. Tel. 68808 763758. 4050 NN

A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni pianoforti quadri tappeti oggettini giacenze ereditarie. Tel. 68657. 12500 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500 942196. 12521 NN

VENDO cassapanche credenze e madie antiche. Telefonare 0432/34996. 12505 NN

VENDO pianoforte a coda antico tel. 418243 ore pasti. 12544 NN

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, Via Roma 20. 12007 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO DISIMPEGNO POLIZZE. CORSO ITALIA 28, primo piano. 11940 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA A 20 M DA P.ZZA UNITÀ, VIA MALCANTON 14/B TEL. 631641. 11163 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 12.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487:Fiat 500 L, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124, Giulia 1300, Mini Minor, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Citroen GS, Peugeot 104, Wolkswagen Maggiolino, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 12480 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 12481 Q

ALFA Romeo Alfetta 2000 1977 uniproprietario, Giulietta 1600 1978 nuovissima, Giulia Nuova Super 1300 1974 impianto gas vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

AUTOCCASIONI Catullo, tel. 65259: Alfasud anno 78 km 17.000, Fiat 128 4 porte CL, Fiat 124 sport, A 112 Elegant, Fiat 126 Black, Alfa Romeo Giulia Super 1300, Audi 80 GL, Audi 100 GL, Lancia Fulvia coupé. 20/10 Q

AUTOCCASIONI Catullo via Fabio Severo n. 18, Trieste, tel. 65259: Volkswagen Golf GL anno 76, Volkswagen Scirocco GT anno 78 con garanzia. 20/10 Q

AUTOCCASIONI Catullo, tel. 65259: R 5 TS anno 79 ultimo modello, R 14 TL, R 12 TL con garanzia. 20/10 Q

AUTOCCASIONI Catullo, tel. 15259: Alfetta blu in perfette condizioni impianto gas ottimo prezzo. 20/10 Q

CICLOMOTORI Motobecane 50 cc. Variatore automatico pendenze 16% molleggio anteriore e posteriore approfittate della superofferta autunnale lire 430.000 pronto circolare Filotecnica Severo 46. 12529 Q

CITROEN 2 cavalli 1978 perfetta, GS 1220 1973 uniproprietario L. 1.600.000 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173.

COUPE' 128 carrozzeria meccanica ottimo stato vendo, tel. 793578. 12566 Q

DUETTO 1300 72 privato vende 2.500.000, ore pasti 728807. 12527 Q

F. ZAGARIA Concessionaria Renault piazza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

FIAT 126 76 Personal 77 come nuova A 112 E 1979, Mini 90 SL 1979 occasioni. Severo 46, Innocenti. 12529 Q

FIAT 131 Racing nov. 1979 km 15.000, Fiat 132 2000 1977 uniproprietario, 128 Rally 1975 uniproprietario L. 1.700.000 vende dilazionando Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

FIAT 500 F e 127 ottime condizioni vendo, tel. 793578. 12566 Q

FIESTA 1100 sport uniproprietario 1977, Simca 1005 LS 1978 uniproprietario L. 2.000.000, Renault R15 TL 1972 L. 1.500.000 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

FORD Fiesta 1.1 77 occasione vendesi, tel. 820221. 111 Q

GTI 79 perfetto vendesi, telef. 20-20.30, 225635. 12488 Q

LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita, assistenza, ricambi, allestimenti speciali a richiesta, prenotatela per tempo presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, telef. 766880. 12494 Q

LANCIA Beta coupé 1978 uniproprietario cerchi lega metallizzata nuovissima occasione vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173, Fulvia 1971 L. 1.300.000 ed altre. 5/10 Q

NSU Prinz 4L 1970 privato vende, tel. 0481/43626. 894 Q

OPEL Kadett 1000 anno 79 L. 3 600.000 ottime condizioni privato vende, telef. 766679 mattino. 12550 Q

PORSCHE 924 uniproprietario 1977 metallizzata, Citroen CX Pallas condizionatore 1977 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

PRIVATO vende Fiat 132 1800 aria condizionata gancio, tel. 796128. 12517 Q

PRIVATO vende Fiat 127 72, tel. 813795. 12522 Q

RENAULT 5 TL 1975 perfetta vendesi, tel. 0431/80846. 4019 Q

RENAULT R 5 TS 1978 uniproprietario, Mini De Tomaso 1978 perfettissima, Autobianchi A 112 Abart 1977 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

RENAULT 12 1971 occasione vendesi, tel. 820221. 111 Q

UNIPROPRIETARIO vende urgentemente Fiat 500 1972, telef. 569268 ore pasti. 12542 Q

VENDO Fiat 500 L anno 1969 carrozzeria e motore nuovi, telef. 414654. 12567 Q

VENDO Golf GTI meraviglioso eventuale permuta, tel. 748272 - 793744. 12565 Q

VOLKSWAGEN Golf Cabriolet 1100 dic. 1979 uniproprietario Audi 80 GL 1974, Passat 1975 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

VOLVO 245 GLE iniezione familiare 1979, 244 DL berlina 1976, 343 DL automatica 1976, Citroen CX 2000 Pallas 1977, Ford Taunus 1600 familiare 1976, Opel Rekord diesel 2000 1975 occasioni Filotecnica Severo 46. 12529 Q

128 meccanica revisionata carrozzeria bella vendo 850.000, tel. 793578. 12566 Q

850 familiare 1975 privato vende L. 1.900.000, tel. 0481/778801. 890 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 500 per parola

BROKERS 040/773756-7 vende PUNTA SOTTILE locale libero mq 400 ca. con arredo e licenze per discoteca e edificio attiguo predisposto per ristorante, area di parcheggio mq 2000 ca., possibilità di acquisto separato locali-licenze. Trattative riservate. 002/10 R

BUFFET-trattoria centrale vendesi licenza, recentemente rinnovato 55232. 12476 R

LOCALE affari vendesi, S. Giovanni, muri, (annessa licenza latteria) 11.000.000, 55491. 12516 R

PRIVATO cede esercizio e/o macchinari pulitura a secco lavanderia. Telef. 773352 ore serali. 12528 R

TRATTORIA bar spaccio vini vendesi. Rivolgersi via Madonna del mare 18. 12527 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 400 per parola

A.A.A. IMPRESA Canarutto Faro della Vittoria inizio prenotazioni secondo lotto, varie grandezze, signorili, splendida vista, via Donota 3, tel. 69131. 12383 S

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il dollaro guadagna sulla lira

MILANO — La lira si è indebolita nei confronti del dollaro, della sterlina e del franco svizzero, mentre ha recuperato terreno rispetto alle divise dello «Sme». Il sensibile deprezzamento avvenuto nei confronti del dollaro terminato a 868,10 (861,05 ieri) ha fatto seguito all'andamento sostenuto della divisa statutinitense sulle piazze internazionali e ha contribuito a rendere più cauti gli operatori che hanno effettuato le operazioni strettamente necessarie.

Per quanto riguarda le altre quotazioni, il marco è terminato a 474 (475), il fiorino a 436,60 (437.02), il franco francese a 205,10 (205.24), la sterlina a 2086.90 (2077.50) ed il franco svizzero a 524.93 (524.55).

Sui mercati europei in generale il dollaro si è notevolmente rafforzato soprattutto nei confronti del marco, a seguito della voce sempre più insistente che la Bundesbank si appresterebbe nella riunione odierna ad adottare decisioni di allentamento della briglia monetaria. A Francoforte l'oro ha segnato un ricupero in apertura, mantenendosi poi stabile intorno a quel livello. A Londra l'oro ha aperto a 675-678 dollari l'oncia rispetto ai 669-671 della chiusura del giorno prima. Stessa quotazione a Zurigo: 675-678 rispetto a 669-672.

Giornata italiana alla fiera di Bucarest

BUCAREST — E' stata celebrata alla sesta fiera internazionale di Bucarest (Tib 80) la «giornata italiana», alla presenza di numerosi operatori economici e dell'ambasciatore d'Italia.

L'Italia è rappresentata da oltre 50 industrie di alto livello tecnico, che espongono la propria produzione nei settori delle macchine utensili, lavorazione delle materie plastiche, acciai speciali, guarnizioni, rubinetteria e valvolame industriale, vernici speciali.

L'OMBRA DEL PIANO CEE GRAVA SULLE PICCOLE INDUSTRIE ITALIANE

Preoccupa le acciaierie la riduzione produttiva

MILANO — Domani avrà luogo a Bruxelles un incontro tra l'associazione italiana che raggruppa le miniacciaierie e la commissione esecutiva della Cee per l'esame dei problemi collegati all'applicazione al settore siderurgico dell'art. 58 del regolamento Ceca conseguente alla dichiarazione di «crisi manifesta». Come è noto, la critica situazione produttiva e di mercato della siderurgia europea, di riflesso alla crisi mondiale, ha spinto la commissione a proporre tale dichiarazione con le conseguenti riduzioni obbligatorie di produzione previste dall'art. 58.

Secondo quanto resto noto da fonti della commissione Cee, le proposte relative all'applicazione dell'art. 58, prevedono le seguenti quote di riduzione della produzione nel quarto trimestre 1980: categoria 1 (coils e nastri): dal 18 al 21 % rispetto al 4° trimestre 1979 categoria 2 (larghi piatti e lamiere): dal 16 al 19 %, categoria 3 (travi, rotaie, traverse e palancole): dal 15 al 18 % categoria 4 (vergella, tondo c.a. e laminati mercantili): dal 16 al 19%.

L'applicazione dell'articolo 58 solleva però — affermano fonti del settore — i gravi problemi sui quali le acciaierie chiedono chiarimenti e garanzie. Fra i punti che maggiormente preoccupano i produttori italiani sono: il fatto che la commissione Cee nello stabilire le quote di produzione non intende prendere in considerazione gli aumenti produttivi delle singole società dovuti a innovazioni tecnologiche o ristrutturazioni che daranno i loro risultati solo nei prossimi mesi.

Un numero consistente di produttori hanno effettuato onerosi investimenti che si tradurranno in questo periodo o nel prossimo futuro in aumento produttivo. Ebbene costoro verrebbero ingiustamente penalizzati se la loro situazione non dovesse essere tenuta in giusta considerazione.

Un altro punto, che i produttori siderurgici intendono discutere con la commissione riguarda le importazioni dai Paesi terzi, la cui riduzione mediante l'applicazione dell'art. 74 del trattato Ceca come proposto dalla commissione, potrebbe comportare delle conseguenze di natura politica nei rapporti con i paesi esportatori.

Un altro grave problema da risolvere è costituito — hanno spiegato ancora le fonti del settore — dalle esportazioni verso Paesi terzi con l'obbligo di mantenere la quota percentuale di esportazioni rispetto alla produzione mantenuta in passato. Infine, un'altra fonte di preoccupazione riguarda il pericolo di ulteriori sospensioni dal lavoro, messa in cassa integrazione o licenziamenti, in seguito alla minore utilizzazione degli impianti.

SCAVALCATO IL TASSO DI CRESCITA DEMOGRAFICA

Agricoltura cinese in rapido sviluppo

PECHINO — La produzione cerealicola della Cina sta crescendo a un ritmo superiore a quello dell'aumento demografico. Dal 1976 — informa una nota dell'Agenzia governativa — il tasso annuo di aumento della produzione cerealicola è stato del 5,1 per cento superando il tasso annuo di crescita demografica, sceso nello stesso periodo al 13 per mille. Per la sua popolazione di oltre 900 milioni di abitanti, la Cina ha prodotto nel 1979 332 milioni e 125 mila tonnellate di cereali, un aumento cioè del 16 per cento rispetto al 1976.

Sempre rispetto al 1976, nel 1979 la produzione delle principali colture industriali è stata la seguente: 2 milioni e 200.700 tonnellate di cotone, un aumento dell'7,3 per cento, 6 milioni e 435 mila tonnellate di colture oleifere, il 60,6 percento in più, 21 milioni e 500.800 tonnellate di canna da zucchero, un aumento del 29,3 per cento.

Nel solo 1979, lo stato ha fornito alle zone rurali trattori e altre macchine agricole per una potenza complessiva di 20 milioni di cavalli vapore. Hanno conosciuto aumenti di diversa entità le forniture di fertilizzanti chimici, insetticidi, laminati d'acciaio, cemento ed altri materiali per uso agricolo.

Un numero crescente di piccole imprese viene gestito dalle comuni e brigate. L'anno scorso, le fabbriche gestite dalle comuni hanno avuto utili per 49 miliardi e 100 milioni di yen, vale a dire il 31 percento delle entrate annue totali delle comuni e brigate di produzione.

Siderurgia Cee: in cifre il calo dell'occupazione

ROMA — Gli occupati nell'industria siderurgica della Cee sono diminuiti — dal 1974, inizio della crisi, a tutto aprile 1980 — di 140 mila unità, scendendo da 792.000 a 652.000. Lo precisa un conteggio dell'agenzia «Europe».

In particolare, gli occupati sono diminuiti di 29 mila unità, 16 mila in Belgio, seimila in Lussemburgo, tremila in Olanda e ottomila in Italia.

Il ministero «fa strage» di medicine

ROMA — Una «raffica» di decreti ministeriali sta togliendo dalla circolazione le specialità medicinali considerate inutili o superate. Vi si trova un po' di tutto: vaccini antitetanici e sieri antirabbici, da antibiotici a digestivi. La descrizione di 192 specialità revocate ha occupato quasi un'intera Gazzetta Ufficiale e si può dire che non passi giorno senza che sia ordinato il ritiro dal commercio di qualche farmaco.

Secondo una rilevazione dell'Unione nazionale consumatori, tra il parere del Consiglio superiore di sanità e la pubblicazione del relativo decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale trascorre in media un anno e anche più: «È probabile che in molti casi, quando si dovrà procedere al ritiro del farmaco, non si troverà più.

EFFETTO BOOMERANG PER L'OVEST SECONDO UNO STUDIO DELL'OCSE

L'embargo di tecnologia Usa non impensierisce la Russia

PARIGI — *L'Urss ha subito uno scacco, ma solo temporaneo, a causa dell'embargo Usa all'export di alta tecnologia. Sulla distanza, il divieto — imposto dopo l'invasione dell'Afghanistan — potrebbe rivelarsi controproducente, secondo gli esperti, inducendo i russi a minor dipendenza dai sistemi occidentali.*

Le sanzioni di Carter appaiono inefficaci, secondo alcuni esperti: i russi ottengono quelle stesse merci sia indirettamente, tramite filiali estere di case Usa, sia da fornitori europei. Uno studio dell'Ocse di prossima pubblicazione rivela inquietanti implicazioni per i paesi che commerciano con il blocco sovietico. L'Occidente gode ancora di una certa superiorità in molti campi tecnologici, ma la «performance» sovietica è notevole in settori quali la produzione di macchinari sofisticati e motori a reazione. Secondo l'Ocse, i notevoli progressi sovietici dovrebbero preoccupare quei fautori degli scambi Est-Ovest che sostengono che i sovietici non sono capaci di ottenere sistemi innovativi o di applicare la tecnologia ad usi militari.

L'import di tecnologia rappresenta una grossa aliquota del crescente indebitamento del blocco sovietico, stimato sui 100 miliardi di dollari. Lo studio dell'Ocse dichiara che la tecnologia occidentale svolgerà indiscutibilmente un ruolo «decisivo» nel determinare il futuro delle relazioni economiche Est-Ovest.

I paesi del blocco sovietico rappresentano solo il 5 per cento del commercio dell'Occidente, ma i trasferimenti di tecnologia hanno un impatto maggiore degli altri scambi. Il rapporto dell'Ocse non dice se l'Occidente è stato danneggiato strategicamente dagli scambi commerciali che hanno ristretto il divario a vantaggio dell'Urss. Alcuni esperti ritengono che l'embargo Usa può proteggere «il vantaggio» tecnologico dell'Occidente in certe zone — come i computer e i circuiti semiconduttori — ma per un periodo relativamente breve.

Padova inaugura il «Turismart»

PADOVA — Nel quartiere fieristico di Padova si è aperta la terza edizione del «Turismart», salone internazionale del turismo. Su una superficie espositiva di tremila metri quadrati, la rassegna presenta attrezzature per alberghi e ristoranti, forniture varie, macchine contabili, alimentari, bevande e quanto altro può interessare i proprietari o i gestori di un locale pubblico.

Al di là del «mercato» vero e proprio, comunque, il «Turismart» assume particolare importanza in quanto ospita la «borsa del turismo». Nel corso della manifestazione, infatti, decine di «tours operators» europei, con l'ausilio di un servizio di segreteria messo a disposizione dalla fiera, prenderanno visione delle offerte fatte dagli albergatori, in particolare delle tre Venezie, e contratteranno viaggi e soggiorni con la formula del «tutto compreso».

Passano più armi nel porto triestino

TRIESTE — Il transito di armi e munizioni attraverso il porto di Trieste è aumentato nello scorso anno del 33%, rispetto al 1978. Il volume complessivo è stato infatti di 1.689 tonnellate contro le 1.269 del 1978 con un aumento quindi di 420 tonnellate. In particolare i transiti riguardano quasi esclusivamente gli imbarchi.

Nel 1979 le armi e le munizioni imbarcate sono state 1.581 tonnellate, mentre gli sbarchi appena 108. Nel 1978 gli imbarchi sono ammontati a 1.217 tonnellate, gli sbarchi 52. Armi e munizioni costituiscono una delle 42 voci merceologiche indicate nelle statistiche dell'ente autonomo del porto e figurano al penultimo posto seguite soltanto dai prodotti animali (ossa, piume, farine, ed altri).

■ AIUTI — Il governo americano ha concesso una sovvenzione di 1,3 milioni di dollari (circa dieci miliardi e mezzo di lire) al sindacato (Uaw) per la costituzione di «centri di crisi» in aiuto ai lavoratori in sciopero.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 900/910, franco svizzero 548/560, marco tedesco 502/510, franco francese 209/213.

UN PIANO ALLO STUDIO PER TAGLIARE I RAMI SECCHI

Punta sui trasporti la «holding» Ansaldo

Motori elettrici in forte crisi per la concorrenza dell'Est

ROMA — Entro la fine dell'anno il gruppo Ansaldo, che fa capo alla Finmeccanica (Gruppo Iri) ed è forte di 20 mila dipendenti, si sarà dato una nuova organizzazione in «holding» che ha anche come fine quello di far coincidere la struttura funzionale con la struttura societaria delle varie controllate.

L'ultima ristrutturazione del gruppo Ansaldo si ebbe nel 1977-78, quando dalla capogruppo vennero fatte dipendere cinque società principali, l'Ansaldo meccanico nucleare, l'Italtrafo (trasporti più energia), la Breda termomeccanica (Energia), la Simep (ex Pellizzari, piccoli motori elettrici), oltre alla Termosud di Bari.

Tra qualche settimana le prime quattro società non esisteranno più e al loro posto si avrà l'«Ansaldo impianti», con sede a Genova, che sostituirà l'Ansaldo meccanico nucleare e sarà specializzata in centrali di ogni tipo, l'«Ansaldo trasporti», con sede a Napoli, che sostituirà l'Italtrafo concentrando anche la produzione di motori elettrici per trazioni, l'«Ansaldo motori», con sede ad Arsignane, che in pratica prenderà il posto della Divisione prodotti industriali della Simep, producendo un milione e mezzo di motori l'anno per pompe, ventilatori, macchine utensili (il 20 p.c. della produzione nazionale), mentre la capogruppo, cioè l'«Ansaldo», assorbirà la Breda termomeccanica e sarà specializzata nella costruzione di beni di ogni tipo per la produzione e il trasporto di energia (turbine, alternatori, caldaie, ecc.).

Dalla riorganizzazione del gruppo non verranno invece interessate la Termosud di Bari, la Nira di Genova (reattori avanzati) la Sigen-Sopren di Genova (società in cui la presenza Fiat è passata dal 50 al 10 p.c.), l'Aerimpianti di Milano (impianti di condizionamento), la Cmi di Genova (Gru, sistemi di sollevamento) e il Gio (consorzio per lavori all'estero cui il gruppo Ansaldo partecipa per il 50 p.c.).

Con tale ristrutturazione il gruppo Ansaldo mira anche a restringere le sue due principali aree di perdita: la produzione di motori elettrici e quella di trasformatori. L'Ansaldo motori, con stabilimenti ad Arzignano, Sestri e Genova, soffre, ai pari degli altri principali produttori nazionali (Marelli, Elettroadda, Tecnomasio) delle importazioni a prezzi di «dumping» dai paesi comunisti dell'Est europeo, che hanno acquisito il 35 p.c. del nostro mercato e sono ormai praticamente i «market leader» a livello Cee.

L'aspetto più interessante, perché più proiettato verso il futuro, della ristrutturazione del gruppo Ansaldo, riguarda la costituzione dell'Ansaldo trasporti ed i suoi progetti. Malgrado la sua importanza primaria per lo sviluppo di un paese industrializzato, non esiste infatti in Italia, a differenza che in Francia, Svizzera, Germania o Inghilterra, un'impiantistica specializzata nel settore trasporti. L'Ansaldo trasporti intende quindi costituire il nucleo attorno al quale si dovrebbe riunire e cementare un gruppo italiano capace di affermarsi sui mercati mondiali.

Banco di prova per tale progetto è lo studio per la ristrutturazione del sistema di trasporto della città di Buenos Aires (e in particolare delle sue linee suburbane) affidato al consorzio «Marta» del quale, insieme all'Ansaldo, fanno parte le Ferrovie dello stato, l'Efim (come principale produttore nazionale di materiale rotabile), la Metropolitana milanese e le ferrovie Nord di Milano che insieme alle Tranvie milanesi formano a loro volta il «Consorzio Lombardia risorse».

Altro banco di prova per le ambizioni dell'Ansaldo trasporti sarà la trasformazione in monofase di un tratto di linea ferroviaria sarda, trasformazione prevista dal piano ferroviario della Sardegna. L'importanza di questo lavoro trascende largamente il suo importo, in quanto tutti i paesi del mondo hanno linee monofasi e la neo-nata società italiana di impiantistica, per poter esportare, deve poter addurre delle realizzazioni già effettuate.

L'Italia esporta oggi, in campo ferroviario, per non più di una decina di miliardi l'anno, cioè praticamente niente. La parte elettrica della linea monofase sarda sarà divisa tra l'Ansaldo, il Tecnomasio e la Marelli. Resta dubbia la partecipazione dell'impiantistica dei trasporti, in quanto — si dice negli ambienti Iri — la casa torinese è legata da un accordo con l'Aeg tedesca per quanto concerne la produzione di locomotive.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	15/10	14/10
Alimentari e agricole		
Alivar	12300	—
Bonifiche ferraresi	23595	—
Chiari & Forti	7199	—
Eridania	15490	—
Imm Vittoria	15000	14880
Ind Buitoni Perugina	4020	3900
Sermide	186	175
Sermide priv	150	125
Sermide risp.	150	165
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	43000	42110
Assicuratrice Italiana	57500	56880
Ausonia	3200	3155
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	19050	18730
Comp. Ass. Milano pr.	19050	18449
Comp. Latina	1700	1650
Comp. Latina priv.	1350	1330
Firs	2990	2990
Generali	88000	84990
Italia Assicurazioni	27000	26010
L'Abeille Italiana	54120	52900
Fondiaria Incen.	13999	13501
La Fondiaria Vita	49900	45500
Ras	230000	227000
Sai	39020	36200
Toro Assicurazioni	17500	17000
Toro Assicurazioni pr.	14950	14510
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	27380	27000
Banco di Roma	26250	26005
Banco Lariano	6395	6271
Credito Italiano	3149	3069
Credito Varesino	8920	8845
Interbanca priv.	24100	23400
Mediobanca	76000	74700
Cartarie editoriali		
Binda	1410	1375
Burgo	13299	12900
Burgo priv.	9305	9120
De Medici	735	710
Mondadori priv	4780	4610
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2500	2365
Cer Pozzi	123 50	120
Cer. Pozzi risp	150	145
Eternit	730	790
Eternit priv	[illegible]	625
Italcementi	29900	29195
Italcementi priv.	29990	30000
Unicem	14351	14200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9	9
Brioschi	1613	1675
Caffaro	656	675
Carlo Erba	4190	4145
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	1370	1400
Lepetit	37400	37600
Lepetit priv.	35400	35300
Mira Lanza	19800	18850
Montedison	183	176.50
Napoletana gas	—	—
Perlier	3560	3600
Pierrel	1330	1324
Saffa	8285	8189
Saffa risp.	8100	8100
Siossigeno	16200	16499
Commercio		
La Rinascente	295	280
La Rinascente priv	221.25	218
Silos di Genova	6300	6042
Standa	2699	2640
Comunicazioni		
Alitalia	1320	1300
Ausiliare	13600	13310
Aut. Torino-Milano	1495	1501
Italcable	16780	16780
Nai	208	208
Nord Milano	1380	1380
Sip	1330	1330
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	530	535
Marelli E.	311	309
Superpila	—	—
Tecnomasio	393	380 25

TITOLI	15/10	14/10
Finanziarie		
Acqua Marcia	1415	1430
Agricola	25000	22600
Bastogi	670	642
Siele	32500	31000
Buton	6000	5949
Centrale	15800	15440
Fin Ernesto Breda	2525	2480
Finmare	84 50	82
Finsider	82.50	82
Generalfin	950	1000
Gim	5910	5850
Ifi priv.	4263	4120
Ifil	6030	5510
Invest.	3099	3051
Mittel	1510	1470
Part. Fin.	500	504
Pirelli & C.	3200	3170
Pirelli SpA	1318	1290
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	9310	9300
Sarom	1428	1380
Sme	2685	2685
Smi	4920	4915
Stet	1390	1360
Borgosesia	3680	3680
Borgosesia risp	2900	2950
Italmobiliare	83530	82900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7350	7500
Beni Imm. Italia	969	925 50
Beni Imm It. pr	—	—
Beni Stabili	—	—
Coge	2930	2875
Condotte d'Acqua	205	201
De Angeli Frua	18400	17050
Finrex	1899	1880
Gen Immobil	2160	2130
Iniziativa Edilizia	20800	20800
Isvim	4700	5305
La Milano Centrale	23450	23200
Risanamento	16500	16800
Sifa	1460	1400
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2660	2489
Fiat priv	1810	1742
Franco Tosi	35350	35245
Guardini	3860	3799
Olivetti	2724	2603
Olivetti priv	2248	2249
Westinghouse	18200	18500
Worthington	3320	3320
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2300	1220
Dalmine	129	125
Falck	4401	4880
Falck priv.	4349	4310
Ilssa Viola	1789	1700
Italsider	335 25	335
Magona	2730	2735
Pertusola	1800	1799
Trafilerie	2115	2185
Tessili		
Centenari e Zinelli	39	37
Cantoni	15900	15990
Cucirini	4010	3815
Cascami Seta	7780	7750
Linificio	1599	1550
Linificio risp	1370	1400
Fisac	2150	2155
Marzotto priv	1830	1830
Olcese Veneziano	90	86 50
Rotondi	23990	23510
Snia Viscosa	945	949
Snia Viscosa priv	800	810
Unione Manifatture	38990	38500
Diverse		
Acq De Ferrari	2420	2480
Acq De Ferrari risp	2540	2540
Acque Potabili	1305	1301
Calz. di Varese	5950	5950
Ciga	5500	5492
Cir	15990	15650
Pacchetti	100	99
Terme Acqui	940	925
Trenno	4701	4699

Prezzi in rialzo con le Fiat in evidenza

MILANO — Prezzi in rialzo con scambi molto vivaci. Un'insistente corrente di acquisti, alimentata dalla necessità di ricoperture di posizioni al ribasso, oltre che da interventi tonificatori da gruppi istituzionali, ha impresso alla quota un'andatura particolarmente sostenuta che ha portato l'indice Mib a migliorare del 2%

Alla vigilia della conclusione del ciclo operativo di ottobre (oggi è in programma la risposta premi e domani i riporti), la quota si è riportata sui massimi dell'anno, sospinta oltre che da ricoperture tecniche anche da nuove iniziative che hanno interessato quasi tutto il listino.

Ad accentuare l'andatura sostenuta ha contribuito la ripresa delle Fiat, anche di riflesso al raggiunto schema di accordo con i sindacati sulla vertenza aziendale. Le Fiat ordinarie hanno recuperato il 6,8% e le privilegiate il 3,5%, mentre tra gli altri valori del gruppo le Ifil hanno guadagnato l'8,8% e le Ifi priv. il 3,4%.

Al listino, ampi progressi hanno conseguito le Fond. Vita (+9,6%), Sai (+7,7%), Cementir (+5,7%), Rinascente (+5,3%), Cucirini (+5,1%), Miralanza (+5%), Bonifiche Siele e Bii (+4,8%), Bastogi (+4,3%), Sifa (+4,2%), Italia Ass. (+3,8%), Mondadori (+3,6%), Tecnomasio e Milano priv. (+3,2%), seguite da Interbanca, Toro, Credit, Centrale, Stet, Olivetti, Alleanza e Italcementi.

In rialzo le De Angeli (+8%) dopo il raggiunto accordo con l'Italcasse per l'acquisto degli immobili del gruppo Caltagirone. Rinviate per eccessivo rialzo, le Agricola sono poi terminate a 25000. contro le 22600 di due giorni fa. Cedenti le Isvim (-11,4%), Eternit (-7,5%), Generalfin (-5%), Caffaro (-2,8%), seguite da Italgas e Aedes.

Sul mercato obbligazionario ancora in rialzo le convertibili e trascurato il resto della quota.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.053.000.000; obbligazioni 2.999.500.000; azioni 36.913.850.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Montedison 185-187.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 57000, Generali 87100, Ras 230000, Anic 9, Montedison 179, La Rinascente 290, La Rinascente priv. 222, Gerolimich 600, Premuda 2550, Sip 1330, Tripcovich 64000, Bastogi 671, Finmare 84, Finsider 82, Pirelli 1320, Sme 2685, Stet 1392, Generale Immobiliare 2160, Fiat 2630, Fiat priv. 1820, Dalmine 129, Italsider 335, Lane Marzotto priv. 1830, Snia Viscosa 950, Snia Viscosa priv. 800, Patriarca 2900.

EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 15/10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12-1/4	13-1/4	12-1/4
Sterl. br.	16-1/8	16-3/8	15
Franco sv.	4-7/8	5-1/4	5-1/2
Marco ger.	8-1/2	8-1/2	8-3/4

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		15/10
Rendita	5%	61.80
Edil. Scol. '67	5,5%	91.—
» » '68	5,5%	85.90
» » '69	5,5%	82.30
» » '70	6%	79.80
» » '71	6%	76 60
» » '72	6%	73 30
» » '75	9%	76.—
» » '76	9%	77.25
» » '77	10%	81.30
Cassa d.p c p.	10%	84 80
Cert. Cr. Tes 1.12.80	7,25%	99 70
» » » 1.3.81	6,80%	99.50
» » » 1.7.81	7,30%	98 95
» » » 1.10 81	7,05%	99.15
» » » 1.12.81	7,25%	98.05
» » » 1 5 82	7,10%	97.—
» » » 1.7.82	7,30%	96.80
» » » 1.10 82	7,05%	97 60
» » » 1 1.82	7,30%	97.95
» » » 1.1.83	7.30%	97 85
» » » 1.3.82	7.30%	98.30
Bip '81	10%	98 70
Btn '82 I	5.5%	87.10
» '82 II	12%	95 85
» '82 III	12%	94.80
» '83	12%	91.75
» '84 I	12%	91.35
» '84 II	12%	91 60
» '84 III	12%	92.05
» '87	12%	89 90
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	66.50
» » » 77/87	10%	88.70
Città Mi 72 92	7%	68.45
Imi XXVI	6%	70.60
» XXVIII	7%	70.—
» XXIX	7%	73.15
» XXXIII	7%	71.30
» XLV	8%	82.70
» XLVIII	10%	85.50
» LXVIII	13%	95.20
Op. Pub.	5,5%	58.20
» »	6%	52.30
» »	7%	52.30
» » Anas '72	7%	52 55
» » Dot. II	6%	76.50
» » Int. St. II	7%	68.90
» » Int. St. III	7%	68.35
» » Int. I	7%	63 80
» » Int. II	7%	62.60
Op. Auto '70	7%	57.10
» » '72	7%	53.—
Pubbl. Ut.	5,5%	90 30
» » Vent.	6%	73.75
» » '78	10%	93.94
» » Dec. '75	8%	84.50
» » '75 II	8%	86.—
» » 15 I	8%	80 20
» » 15 II	8%	90.—
» » 15 III	8%	75.60
» » 20 I	8%	66.20
Isveimer XIV	6%	88 40
» XVIII	7%	78.95
» XIX	7%	77.—

TITOLI		15/10
Enel 1965 I	6%	77 50
» 1965 II	6%	77.—
» 1966 I	6%	75.10
» 1966 II	6%	75.85
» 1967	6%	71 90
» 1968 I	6%	69 30
» 1968 II	6%	68 80
» 1969 I	6%	65 10
» 1969 II	6%	66 70
» 1970	7%	83 30
» 1971	7%	81.85
» 1972	7%	76 45
» 1972/92	7%	64 05
» 1973/93	7%	61 50
» 1974/81 Ind.	6,95%	134.—
» 1974/94	9%	82.—
» 1975/82 I	10%	94 90
» 1975.82 II	10%	92.85
» 1976/83	10%	92 55
» 1976.83 Ind.	7,20%	118.10
» 1977/84 Ind. I	7,20%	116.15
» 1977/84 Ind. II	7,20%	115 75
» 1978/85 I	12%	91.90
» 1978/85 II	12%	91.40
» 1979/86	12%	91.40
Eni 1966	6%	96.70
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85.30
» Sud 61	6%	98.90
» V	5,5%	93.05
» VI	5,5%	95 95
Iri 60.80	5,5%	99.30
» 61/86	5,5%	74.05
» 63/83	5,5%	88.80
» Giulia 64/82	5,5%	90.—
» 65/83	6%	83.75
» Alfa R.	7%	78.60
» Stet	7%	82 60
Autostr C.c. 63/88	5,5%	71.10
» » 65.85	6%	79.10
» » 67/87	6%	73.90
» » 68/88	6%	70 90
» » 71/86	7%	78.20
» » 72/88	7%	75.—
» » 73/91	7%	66.70
Cred. Fond.	5%	82.70
» » 95	7%	70 50
» » 90	9%	90.90
» » 98	12%	95 —
Bei 65	6%	80.40
» 66	6%	78.40
» 67	6%	77.30
» 68	6%	82.50
» 71	7%	88.10
» 72	7%	81.80
Bid 69	6%	66.60
Birs 72	7%	73.95
Ceca 63	5,5%	63.90
» 66	6%	90.—
» 68 I	6%	87.—
» 68 II	6%	85.—
» 72	7%	88.50
» 75	10%	88.80

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi delle azioni e delle obbligazioni si sono rafforzati. I principali valori industriali sono saliti tra 2 e 4 pence, con Ici in controtendenza di 2 a 328, dopo aver toccato 324 a seguito dell'annuncio di martedì della progettata riorganizzazione del suo settore fibre. Le obbligazioni governative sono salite fino a 1/2 punto mentre i titoli canadesi hanno teso a rafforzarsi e gli statunitensi ad indebolirsi, dove trattati.

PARIGI — I prezzi si sono rafforzati generalmente in condizioni di mercato abbastanza calme, dominate dal rafforzamento degli armamenti e dai petroliferi con Elf Aquitaine in rialzo di 25 franchi a 1.365 ed Esso di 10 a 308. Il settore delle armi ha beneficiato di un contratto navale vinto dalla Francia per forniture all'Arabia Saudita. Rafforzati anche elettrici, alimentari, servizi pubblici e gomma. Tra i valori esteri da stabili e fermi gli statunitensi, i petroliferi, i minerari auriferi e i cupriferi.

FRANCOFORTE — I principali titoli hanno chiuso a seguito delle speculazioni sulla possibilità di un taglio del tasso di interesse alla riunione di domani del consiglio centrale della Bundesbank. Gli scambi sono stati calmi e vi sono voci che investitori esteri, influenzati dai bassi livelli odierni del marco, stanno portando il mercato al ribasso. Bmw ha guidato gli automobilistici con un ribasso di 1,50 marchi, tra i bancari, «Deutsche» ha perso 2 e Commerzbank 0.30.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso più fermi, anche se il volume e la portata dei guadagni non ha raggiunto quella del giorno precedente. La continua fermezza del mercato obbligazionario ha sostenuto i prezzi, con una domanda focalizzata sui bancari e sui valori dell'energia. Fermi Oerlikon Buehrle e gli altri principali finanziari; in recupero Nestlé, ancora trascurati di chimici e gli industriali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	15.16	—
Fonditalia	»	21.81	—
Interfund	»	14.13	—
Multinvest	»	15.26	15 72
Int. Sec. Fun	»	9.53	—
Italfortune	»	12.50	13.25
Italunion	»	11.45	12.48
Rominvest	»	16.51	17 92
Mediolanum	»	15.56	16.91
Europrogr.	fsv.	172 87	—
Fondo Tre R	lire	9962.29	—
Robeco	fiorini	194.70	—
Rolinco	»	191.50	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,—	466,—	474,—
Franco francese	205,10	203,50	205,05
Fiorino olandese	436,60	431,—	436,55
Franco belga	29,61	28,50	29,61
Corona danese	154,07	153,—	154,09
Sterlina irlandese	1782,20	1730,—	1781,60

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2086,90	2080,—	2086,75
Corona norvegese	177,53	174,—	177,58
Corona svedese	207,65	203,—	207,64
Dollaro USA	868,10	866,—	868,05
Dollaro canadese	745,20	740,—	745,22
Peseta spagnola	11,64	11,—	11,64
Escudo portoghese	17,20	15,50	17,20
Scellino austriaco	67,—	66,50	67,—
Franco svizzero	524,93	520,—	524,88
Yen nipponico	4,18	3,80	4,18
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	28,40	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,07 p.c. (32,52); nei confronti di tutte le valute 47,03 p.c. (46,90); nei confronti della Cee 52,48 p.c. (52,52).

ORO E MONETE — Sterlina vc 186000-193000; sterlina nc 211000-219000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000; marengo francese 160000-170000; marengo belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 620000-650000, oro fino 18500-18700; argento 575-589; platino 20170

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**n.p.**	**(—.—)**
Hongkong	**676,50**	**(+ 4,00)**
Londra	**678,00**	**(+ 9,50)**
New York	**678,00**	**(+ 9,50)**
Milano	**689,68**	**(+ 2,23)**
Parigi	**679.13**	**(+ 5.03)**
Zurigo	**677,50**	**(+ 7,00)**

L'ARCIVESCOVO DI DUBLINO CRITICA CHI VUOLE LIMITARE LE NASCITE

Sinodo: un'altra accusa contro pillola e aborto

CITTÀ DEL VATICANO — La Chiesa cattolica respinge nettamente tutte le forme di nozze religiose che non siano quelle previste dal codice canonico, e in particolare, i riti di «accoglienza» nella comunità parrocchiale degli sposi che contraggono il solo matrimonio civile. Tali riti sono stati ideati e sperimentati da alcuni teologi e da alcune «comunità di base» in paesi dell'Europa occidentale come Francia, Belgio e Olanda, e in Nord America.

Lo ha affermato il cardinale australiano Robert Knox, prefetto della congregazione vaticana per i sacramenti in un rapporto al sinodo sull'attività e gli orientamenti del suo dicastero, che opera secondo le direttive papali.

I vescovi del sinodo, che hanno deciso di chiudere i lavori entro il 25 ottobre, hanno ascoltato tre cardinali della curia romana in rapporti sui dicasteri centrali della Chiesa da loro presieduti: Agostino Casaroli, segretario di stato, ha svolto un'introduzione di carattere generale; James Robert Knox ha svolto due rapporti, uno sulla forma del matrimonio e uno sull'adattamento della liturgia alle tradizioni locali; il cardinale argentino Eduardo Pironio, infine, ha parlato del dicastero per i religiosi.

Uno «choc» ai 202 padri del sinodo presenti in aula è stato poi l'intervento fatto l'altra sera, ma reso noto solo ieri, dall'arcivescovo di Dublino, mons. Dermot Ryan, il quale ha voluto drammaticamente ammonire chi vuole drasticamente limitare le nascite per agevolare la vita dei già nati.

Egli ha affermato: «Cercare di migliorare la qualità della vita mediante l'infecondità e l'uso della contraccezione o dell'aborto può solo portare a un suicidio collettivo. Nelle nazioni che praticano pillola e aborto da tempo, ci si preoccupa ora che la popolazione scompaia, come per un processo di suicidio nazionale. Inoltre, quando aumentano i vecchi e diminuiscono i giovani, non s'arriva ad aiutare gli anziani e si giunge all'eutanasia. Così, quel che doveva essere un mezzo per promuover la vita s'è mutato in strumento di morte».

Ha infine ricordato che si ripete oggi quanto avvenne agli ebrei, 28 secoli fa, al tempo del profeta Osea: essi, per migliorare la fecondità, alterarono il culto del vero dio con idoli e con la prostituzione sacra, ma furono puniti dal signore con «infecondità e morte».

I vescovi del sinodo, riuniti anche nel pomeriggio, hanno intanto fissato le tappe dei loro lavori e delle loro votazioni che dovrebbero portare all'approvazione di almeno due documenti: un «messaggio alle famiglie» di tutto il mondo e una serie di «propositiones».

Tre documenti sulla vita dei religiosi e delle suore nel mondo d'oggi, di prossima pubblicazione, sono stati intanto annunciati dal cardinal Pironio nel suo rapporto ai «padri» del sinodo. In uno dei documenti, intitolato «vita religiosa e promozione umana», già stampato in Vaticano, si mette in rilievo nel primo capitolo «la scelta per i poveri e la giustizia oggi», quindi si parla dell'«azione sociale» della Chiesa e dell'«inserimento nel mondo operaio», nonché della presenza dei religiosi in campo politico, per fissarne caratteristiche e limiti.

Sui rapporti dei cardinali capi-dicastero (Knox, Pironio e Casaroli) sono intervenuti molti «padri sinodali» per chiedere chiarimenti, tra i quali il capo dei gesuiti, padre Arrupe, che ha preferito parlare in spagnolo, «la stessa lingua — ha detto — del card. Pironio che m'ascolta».

Una conferenza stampa sui lavori del sinodo, che ora ha superato la metà del suo corso, sarà tenuta oggi in Vaticano dal cardinale arcivescovo di Lima, Juan Landazuri Ricketts e dall'arcivescovo di Milano, mons. Carlo Maria Martini.

MESSI FUORI LEGGE IN ITALIA NUMEROSI PRODOTTI PER IONOFORESI

Anticellulite sotto chiave

Era da tempo che tali trattamenti suscitavano notevoli perplessità e polemiche

SASSARI — Il pretore dott. Simonetta Sotgiu ha ordinato il sequestro in tutto il territorio nazionale delle sostanze per ionoforesi (il trattamento di bellezza per l'eliminazione della cellulite) prodotte o commercializzate da quattro ditte.

Con l'ordinanza il magistrato della prefettura unificata sassarese ha anche disposto il sequestro cautelativo di tutti gli altri prodotti per ionoforesi che non siano stati registrati dal ministero della sanità. Era da tempo che perplessità e polemiche si sviluppavano su trattamenti di bellezza in istituti sorti a miriadi in quasi tutte le città.

L'utilità ed anche l'innocuità dei prodotti usati durante i trattamenti erano alla base delle perplessità e delle polemiche. Nel dubbio la dottoressa Simonetta Sotgiu ha dato incarico ai carabinieri del Nas di effettuare i sequestri e di esperire i controlli.

Secondo gli accertamenti disposti dal pretore le ditte hanno messo in commercio delle fialette con una sostanza per sciogliere la cellulite ma né sulle fialette né su altri documenti figurano l'elencazione del contenuto, la composizione dell'eventuale miscela e gli ingredienti.

Il provvedimento del pretore è stato adottato nell'ambito dell'inchiesta su otto istituti di bellezza. I titolari degli istituti — Giovanni Cambule, Maria Grazia Campus, Mario Dore, Pietrino Pintore, Giovanni Puggioni, Luisa Fadda e Giovanna Brundu — con laboratori in città sono accusati di aver praticato la ionoforesi senza licenza dell'autorità sanitaria.

Gli accertamenti del magistrato sono in corso e soltanto dopo le analisi ed i controlli che verranno effettuate sui diversi prodotti verrano specificate le ipotesi di reato nei confronti degli estetisti oggetto dell'inchesta.

Rapimento tre tedeschi: trovato il furgone

FIRENZE — Novità nelle indagini per il sequestro dei tre ragazzi tedeschi in Toscana. E' stato infatti ritrovato a Follonica il furgone che servì ai banditi per trasferire Susanne e Sabine Kronzucker e Martin Wachtler dal luogo dove li tenevano in ostaggio al cascinale di Casole d'Elsa (Siena) dove, il primo ottobre, furono liberati.

Il furgone, un «850 Fiat», venne rubato a Poggibonsi. Dalla descrizione fatta dai tre ragazzi, che furono costretti durante il viaggio, a sdraiarsi sul pianale dell'autocarro, gli inquirenti hanno dedotto che si tratta proprio del mezzo usato dai rapitori. Inoltre è stata trovata presso Sovicille anche l'auto, una Fiat «131» che venne usata dai sequestratori per recarsi all'appuntamento con l'intermediario delle due famiglie (sembra che si sia trattato di un parroco) per il pagamento del riscatto, pagamento avvenuto tra Pieve Scola e Sovicille. La vettura era stata rubata Follonica.

Principio d'incendio nel Santo Sepolcro

GERUSALEMME — Un incendio di modeste proporzioni si è sviluppato, nella notte tra martedì e mercoledì, nella cappella armena di Sant'Elena, nella chiesa cristiana del Santo Sepolcro. L'incendio, provocato dalla caduta di un cero acceso, ha distrutto un quadro ed è stato subito circoscritto.

L'intervento dei pompieri, che si sono serviti di una jeep speciale in grado di circolare rapidamente nelle stradine della città vecchia, ha permesso di evitare danni considerevoli al santuario del mondo cristiano.

LAWRENCE R. KLEIN È UN TEORICO DELLE PREVISIONI

Economia: Nobel un «profeta» Usa



Il prof. Lawrence R. Klein

STOCCOLMA — L'Accademia reale svedese delle scienze ha insignito ieri del Premio Nobel per l'economia il professor Lawrence R. Klein, di 60 anni, uno dei più eminenti economisti degli Stati Uniti, autore di diverse fondamentali opere e soprattutto del «Modello della Wharton school», considerato una delle migliori fonti di previsioni sull'andamento dell'economia americana.

Klein, che dal 1958 è docente della prestigiosa università di Pennsylvania e tuttora insegna alla celebre «Wharton school of economics» dello stesso ateneo, ha ottenuto il premio di 880.000 corone svedesi in riconoscimento delle sue «costruzioni di modelli econometrici delle congiunture e per la loro applicazione all'analisi della politica economica».

Nato il 14 settembre 1920 ad Omaha nel Nebraska, Lawrence Robert Klein compì i suoi studi al «Massachusetts institute of technology». Durante la campagna elettorale presidenziale del 1976, Klein fu il principale consigliere economico di Jimmy Carter e lo seguì poi alla Casa Bianca come consigliere presidenziale. Qualche mese più tardi, però, lasciò la carica in seguito ad un profondo disaccordo.

Klein è in sostanza una sorta di profeta dell'economia, anzi di teorico delle profezie economiche che consentono, sulla base dei dati della congiuntura attuale, di estrapolare le cifre in modo da poter avanzare ragionevoli e fondate ipotesi su quello che sarà il futuro andamento dell'economia.

LA CONFESSIONE DI CIAVARDINI, UNO DEL «RAID» FASCISTA

Uccisione di «Serpico» Piena luce sul delitto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Piena luce sul «raid» fascista del «Giulio Cesare», il liceo davanti al quale fu ucciso l'appuntato di pubblica sicurezza Franco Evangelista, soprannominato «Serpico», e vennero gravemente feriti altri due agenti, Giuseppe Manfreda e Giovanni Lorefice. Uno dei partecipanti all'assalto, avvenuto il 28 maggio scorso, ha confessato tutto ed ha fatto i nomi dei suoi complici. Si tratta di Luigi Ciavardini, il neofascista di 18 anni arrestato il 5 ottobre al centro di Roma insieme con un altro giovane estremista di destra, Nazareno De Angelis, che il giorno dopo si sarebbe suicidato in carcere, impiccandosi con un lenzuolo.*

Sconvolto dalla cattura e soprattutto dall tragica fine dell'amico, Ciavardini, dopo aver cercato di respingere le precise contestazioni che il magistrato inquirente gli aveva rivolto durante il primo interrogatorio, ha finito per fare una confessione senza riserve.

Il giovane ha detto: «Sapevamo che tutte le mattine, fuori del liceo "Giulio Cesare", a Corso Trieste, c'era una pattuglia di agenti per sorvegliare la scuola. Pensavamo che quei poliziotti stessero lì per spiare i movimenti degli studenti di destra che frequentano la scuola. Decidemmo di dar loro una lezione, non volevamo uccidere... Purtroppo le cose andarono diversamente...».

L'agguato al «Giulio Cesare» fu compiuto la mattina del 28 maggio. Il «commando» di terroristi, giunto sul posto con due «Vesponi», agì con fredda determinazione, ma dimostrando tuttavia una scarsa preparazione. Uno si avvicinò all'agente Manfreda, che vigilava davanti ai cancelli della scuola in passato teatro di furibondi scontri tra estremisti di opposte tendenze, sparandogli un colpo alla nuca; gli altri tre fanno fuoco all'interno di una «127» con targa civile in cui sedevano «Serpico» e Lorefice.

Compiuto il massacro, i terroristi fuggono sui «Vesponi»; due riescono ad allontanarsi; gli altri urtano un'auto, cadono, fermano una signora che è al volante di una «Golf»; s'impossessano della vettura ed anche loro alla fine si dileguano. L'appuntato Evangelista resta ucciso sul colpo, Lorefice e Manfreda riportano gravissime ferite.

Pochi giorni dopo l'agguato la polizia già conosce il nome di uno dei presunti «killers»: si chiama Luigi Ciavardini, ha da poco compiuto i 18 anni, è figlio di un maresciallo della polizia stradale, ha un fratello capitano della Ps, abita al quartiere Mazzini. Il giorno stesso dell'assalto al «Giulio Cesare» ha abbandonato precipitosamente la famiglia dicendo che andava in vacanza.

Un secondo testimone riconosce nella foto di Ciavardini uno dei terroristi in azione al «Giulio Cesare». Un terzo teste aggiunge che il ragazzo, cadendo dal «Vespone, si è ferito ad una guancia, particolare che rafforza le dichiarazioni del tassista. Nel frattempo l'agguato viene rivendicato dai «gruppi di azione diretta», una sigla inedita sul panorama del terrorismo italiano dietro la quale si nascondono, per gli inquirenti, i Nuclei armati rivoluzionari.

Dieci giorni fa, dopo una caccia senza soste, Ciavardini viene catturato in via Sistina con un altro giovane di estrema destra, Nazareno De Angelis. **Sergio Geraldini**

Bloccata un'auto Il guidatore spara e fugge a piedi

NAPOLI — Un conflitto a fuoco tra una pattuglia della polizia stradale e alcune persone che si trovano a bordo di un'automobile, fermata a un posto di blocco, è avvenuto l'altra sera a poca distanza dal casello di Barra dell'autostrada Napoli-Salerno.

Sono stati arrestati per concorso in tentativo di omicidio, detenzione di armi e favoreggiamento personale due pregiudicati: Giovanni Romano, di 20 anni, e Ciro Ilardo, di 42, entrambi di Cercola. Una terza persona — un giovane di 35 anni — dopo aver sparato numerosi colpi di pistola contro gli agenti è riuscito a fuggire.

Il guidatore dell'auto, una «132», dopo aver esibito il libretto di circolazione intestato a Ersilia Giustina, di Somma Vesuviana (Napoli), ha estratto di tasca una pistola e ha sparato contro gli agenti. Subito dopo correndo a piedi ha raggiunto un tratto di campagna ed è riuscito a far perdere ogni traccia.

OTTO PERSONE RICOVERATE IN OSSERVAZIONE MA IL PRODOTTO È INNOCUO

Gas mefitico su Napoli

NAPOLI — Una esalazione di gas mefitico, verificatosi nella zona industriale Sud di Napoli ha provocato fenomeni collettivi di malessere. Circa 70 persone hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del Nuovo Loreto di Napoli accusando vomito e blocco delle vie respiratorie.

La propagazione della nube mefitica ha interessato, oltre che le aziende industriali, anche i centri abitati di San Giovanni a Teduccio, San Giorgio, Portici e Torre del Greco. A Portici per motivi precauzionali sono stati mandati a casa gli scolari del 3° circolo didattico, della scuola media Ferrero e dei locali licei classico e scientifico. L'Italtrafo, azienda elettromeccanica, ha messo in libertà 800 operai.

L'esalazione è stata avvertita dalle 7.45 alle 8.20/8.30 e si è dissolta dopo circa due ore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con speciali apparecchiature per il rilievo e anche il pretore Martone.

Si tratta di una nube di etilmetano, un additivo usato per dare odore al gas di bombola da cucina. Si è levata dallo stabilimento Mobil Oil di San Giovanni a Teduccio. Il gas, in disuso dal 1976, era contenuto in una cisterna che ieri è stata lavata con acqua e per errore il contenuto è stato versato a terra, provocando la esalazione. In questi termini sono state riferite le circostanze della vicenda dai tecnici della Mobil ai vigili del fuoco. Per la inalazione del gas sono state trattenute in ospedale otto persone, che saranno dimesse entro le 24 ore.

Bimbo muore dopo vaccinazione

ISERNIA — La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla morte del piccolo Alessandro D'Alessandro, di 13 mesi, deceduto due giorni dopo essere stato sottoposto a vaccinazione bivalente.

ALLA RICERCA DEL RELITTO DELLA «PINTA»

Verrà riportata a galla una delle tre caravelle?

WASHINGTON, — Per il momento è solo una speranza, o per meglio dire una «ipotesi di lavoro» che però finora smentisce e che potrebbe essere confermata dalle nuove prossime esplorazioni: l'affascinante prospettiva è quella di recuperare, dopo quasi cinque secoli, nientemeno che la «Pinta», una delle tre caravelle con cui Cristoforo Colombo nel 1942 raggiunse per la prima volta il nuovo mondo.

I due «cercatori di tesori» Olin Frrick e John Gasque, di Key West in Florida, hanno atteso il momento più opportuno per far balenare questa entusiasmante possibilità: il «Columbus day», l'anniversario della scoperta dell'America celebrato con il tradizionale entusiasmo in tutti gli Stati Uniti il 12 ottobre (ma spostato quest'anno, cadendo di domenica, a lunedì 13 ottobre).

Il relitto che potrebbe essere quello della «Pinta» è stato invece individuato dai due americani ben tre anni fa, nel 1977, nelle acque dell'arcipelago antillano delle Turks e Caicos, a Nord di Haiti. A tre anni di distanza, alcuni elementi sia pur vaghi raccolti negli archivi nautici spagnoli e l'esame dei pochi manufatti già recuperati hanno sollevato la possibilità che il relitto finora trascurato sia appunto la «Pinta».

Se così fosse, il ritrovamento avrebbe un valore sia storico sia materiale ancor superiore a quello del carico di lingotti d'oro e d'argento che inizialmente aveva attirato le speranze dei «cercatori di tesori».

Il relitto — a quanto hanno riferito i ritrovatori — giace ad appena una decina di metri di profondità lungo una ovviamente imprecisata barriera corallina delle isole Turks e Caicos. Il suo stato è stupefacente.

Per la terza volta Henry Ford sposo

CARSON CITY — Henry Ford, ex presidente della «Ford motor co.» e la signorina Kathleen Roberta Duross si sono uniti ieri in matrimonio.

Henry Ford, che alcuni mesi fa rassegnò le dimissioni da presidente dell'industria automobilistica (la seconda degli Stati Uniti per ordine di importanza) fondata dal nonno, ha 63 anni ed è uno degli uomini più ricchi del mondo. È al suo terzo matrimonio.

La sposa, una vedova quarantenne, ha già due figlie nate dal precedente matrimonio.

CONFERENZA DELLE DONNE IN DIFESA DELLA LEGGE 194

«Unite per non tornare all'aborto clandestino»

ROMA — «Unite per non tornare all'aborto clandestino» è lo slogan che racchiude il «programma» del «Comitato di difesa della legge sull'aborto», costituito il 24 settembre dalle donne del Pci, Pdup, Pli, Pri, Psdi, Psi, con l'adesione dell'Mls (Movimento lavoratori per il socialismo). «Abolire o snaturare la legge 194 significa tornare all'aborto clandestino».

Lo ha detto Nicoletta Cappellini (Pri) illustrando, in una conferenza stampa, gli scopi del comitato. «Della legge sull'aborto — ha sottolineato la Cappellini — si ignora ancora oggi la parte più qualificante, e cioè la prevenzione che non è compatibile con la clandestinità».

Tartaruga gigante catturata a Cherso

FIUME — Una tartaruga gigante del peso di tre quintali, di colore scuro e con una corazza molto spessa, è stata catturata da un motopeschereccio di Rovigno nelle acque dell'isola di Cherso, vicino a Lubenizze. I pescatori non ricordano di avere mai pescato un esemplare simile.

Della tartaruga si stanno interessando gli istituti per le ricerche marittime.

CRONACHE DELLO SPORT

PRIME GROSSE SORPRESE NEGLI INCONTRI DI QUALIFICAZIONE PER I «MONDIALI» DI SPAGNA

Inghilterra battuta in Romania

GRUPPO 4

Romania 2
Inghilterra 1

MARCATORI: 34' Raducanu, 63' Woodcock, 75' Iordanescu.
INGHILTERRA: Clemence; Sanson, Watson; Thompson, Neal, Rix, Robson, McDermott, Gates, (45' Coppell), Birtles (65' Cunningham) Woodcock.
ROMANIA: Iordache, Negrila, Swmes, Stefanescu, Munteanu, Ticleanu (Dumitru); Beldeanu, Jordanescu, Crisan, Canataru, Raducanu.

BUCAREST — Trasferta amara a Bucarest per i bianchi d'Inghilterra, Battuti dai romeni nell'incontro del quarto gruppo di Coppa del mondo per 2-1, un punteggio che sicuramente non rispecchia la maggiore intraprendenza dei locali.

Per gli 80.000 accorsi allo stadio «23 agosto», la giornata resterà memorabile trattandosi fra l'altro della prima vittoria ottenuta dalla Romania sui «maestri» (o ex maestri...) del calcio mondiale.

La gara è stata ricca di colpi di scena e giocata a gran ritmo dai locali.

I romeni hanno attaccato sin dal fischio d'inizio costringendo gli inglesi a una difesa affannosa di fronte alla tambureggiante serie di assalti verso la porta difesa da Clemence. In questa situazione, i bianchi hanno potuto tentare solo sporadiche azioni di contropiede creando l'occasione migliore al 26' quando Iordache ha dovuto uscire a valanga per strappare il pallone dai piedi di Woodcock lanciato tutto solo verso la porta romena.

Al 34' i locali hanno raccolto il primo frutto del maggiore volume di gioco andando a segno con una bomba sparata da Raducanu da una distanza di quindici metri, con Clemence completamente fermo tra i pali.

Nella ripresa, i romeni hanno tirato un po' i remi in barca puntando chiaramente a difendere il vantaggio acquisito e hanno ovviamente rischiato di pagare caro l'errore tattico. Approfittando del maggior spazio, gli inglesi si sono fatti avanti più frequentemente fino a raggiungere il pareggio: si era al 63' quando un difensore romeno ha sbagliato intervento e Birtles, prontissimo, gli ha rubato la palla allungandola di precisione a Woodcock che non ha avuto problemi a battere Iordache.

Tutto da rifare quindi per i romeni che sono tornati a filare la tela dei loro attacchi e nello spazio di dodici minuti, al 75 per la precisione, hanno raddoppiato. Ha siglato il gol Iordanescu su rigore fischiato dall'arbitro per un fallaccio di Sanson su Crisan.

Drammatici gli ultimi quindici minuti in cui l'Inghilterra ha cercato invano di rimediare. La difesa romena ha retto brillantemente all'assalto piuttosto affannoso e confuso dei bianchi. Vittoria quindi più che meritata per i romeni anche se l'Inghilterra può accampare a scusante l'assenza di pedine di primo piano quali Keegan, Wilkins, Francis, Brooking.

CLASSIFICA GRUPPO «4»

ROMANIA	2	1	1	0	3	2	3
INGHILTERRA	2	1	0	1	5	2	2
NORVEGIA	2	1	1	0	1	5	1
UNGHERIA	0	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	0	0	0	0	0	0	0

GRUPPO 3

Galles 4
Turchia 0

CARDIFF — Il Galles ha battuto la Turchia per 4 - 0 in un incontro di qualificazione per i mondiali.

La classifica del gruppo vede in testa Galles e Russia con quattro punti in due partite, davanti all'Islanda con due punti in tre partite. La Turchia ha perduto tutti e due gli incontri finora giocati mentre la Cecoslovacchia deve ancora iniziare la serie delle sue partite.

Fiorentina 6
Cosmos 3

MARCATORI: al 6' Casagrande, 18' Desolati, 20' Antognoni, 35' Chinaglia (su rigore), 63' Desolati, 70' Fattori, 73' Durgan, 77' Chinaglia, 89' Fattori.
FIORENTINA: Galli (74' Pellicano); Manzo, Tendi; Galbiati, Guerrini, Casagrande (60' Orlandini); Restelli (71' Novellino II); Sacchetti, Desolati (60' Fattori), Antognoni, Bertoni.
COSMOS: Birkenneier; Wilson, Carlos Alberto; Beckenbauer, Durgan, Bogicevich; Van Der Elst, Romero (86' Morais), Chinaglia, Cabanas, Seninho.
ARBITRO: Bergamo di Livorno.
NOTE: angoli 8-5 per il Cosmos. Cielo coperto a tratti pioggerella; terreno in buone condizioni. Spettatori 12 mila.

SPAGNA: PAREGGIO

Spagna e Germania Est hanno pareggiato 0-0 nell'incontro amichevole giocato a Lipsia.

GRUPPO 2

Eire 1
Belgio 1

DUBLINO — È finito con una rete per parte l'incontro fra Eire e Belgio. I vicecampioni d'Europa sono andati in vantaggio al 13' con Cluytens, ma sono stati raggiunti al 42' da un gol di Grealish.

GRUPPO 3

Urss 5
Islanda 0

MOSCA — L'Unione Sovietica ha «congedato» con un rotondo 5-0 la nazionale islandese nella partita di ritorno delle qualificazioni alla Coppa del Mondo, gruppo 3. Il primo tempo si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 2-0. Le reti sono state segnate da Andreyev, Oganesyan (una doppietta a testa) e Bessonov. All'andata i sovietici avevano vinto per 2-1.



BUCAREST — La rete inglese realizzata da Woodcock (Tel. Upi)

Greci «corsari» a Copenaghen



Copenaghen — Un gol annullato ai danesi (Polfoto)

Danimarca 0
Grecia 1

MARCATORE: nel s.t. al 6' Kovis.
GRECIA: Sarganis; Kirastas, Losifides; Kapsis, Firos, Ardizoglou; Kovis, Delikaris (Parachos), Mauros, Kostikos (Mitropolous), Livathinos.
DANIMARCA: Quist; Rasmussen, Olsen; Ziegler, Bertelsen (Benny Nielsen), Steffensen; Arnesen, Lerby, Jensen (Bastrup), Elkjaer, Simonsen.
NOTE: Ammoniti Delikaris, Kouis, Losifides e Livathinos per la Grecia; Olsen per la Danimarca.

COPENAGHEN — Sorpresa a Copenaghen nella partita d'andata delle qualificazioni alla Coppa del mondo: la Grecia ha battuto ieri sera la Danimarca per 1-0.

Grecia e Danimarca, come noto, fanno parte del gruppo 5 che comprende anche Italia, Jugoslavia e Lussemburgo.

La partita ha richiamato una folla di 47.000 persone. La Danimarca, reduce della sfortunata prestazione contro la Jugoslavia (aveva perduto 2-1, ma aveva suscitato un'ottima impressione), si è presentata all'appuntamento con 5 elementi militanti all'estero, Nonostante ciò non è riuscita a far breccia nella difesa ellenica. I danesi hanno, per loro sfortuna, trovato in Sarganis, un portiere imbattibile. E' stato il n. 1 ellenico, con le sue prodezze, il vero protagonista della serata.

Il gol della vittoria per la Grecia è nato da una punizione battuta da Konis e deviata da un difensore danese.

Nel primo tempo ai danesi è stata annullata una rete viziata da fuorigioco.

Classifica V girone

1) Jugoslavia	4	2	2	0	0	7	1
2) ITALIA	2	1	1	0	0	2	0
3) Grecia	2	1	1	0	0	1	0
4) Danimarca	0	2	0	0	2	1	3
5) Lussemburgo	0	2	0	0	2	0	7

GRUPPO 6

Irlanda N. 3
Svezia 0

BELFAST — L'Irlanda del Nord ha battuto per 3-0 (primo tempo 3-0) la Svezia in un incontro valido per il sesto gruppo di qualificazione alla Coppa del Mondo '82. Le reti sono state segnate da Brotherston (24'), McIlroy (28') e Nichol (37').

Scozia 0
Portogallo 0

LA TRIESTINA SOTTO LA PIOGGIA SI ALLENA PER CASALE

Mariani ha ripreso, Zandegù fermo

Doppio allenamento sotto la pioggia per la Triestina, che ha lavorato mattino e pomeriggio al Villaggio del pescatore. Le condizione fisiche di Mariani sono leggermente migliorate, mentre rimangono stazionarie quelle di Zandegù, il quale rimarrà a riposo anche oggi. Mariani invece ha ripreso, anche se molto prudentemente, limitandosi a compiere alcuni giri di campo. La sua presenza domenica a Casale sembra molto probabile mentre è quanto mai in forse quella di Zandegù.

Nonostante l'abbondante pioggia e il terreno inzuppato d'acqua che hanno condizionato notevolmente l'allenamento, gli alabardati hanno lavorato sodo agli ordini di Bianchi. Per questo pomeriggio è in programma la partitella che non è stato deciso ancora se si svolgerà a Valmaura oppure al Villaggio del pescatore.

PRIMAVERA

Triestina - L. Vicenza oggi in viale Sanzio

Anticipo del campionato primavera, questo pomeriggio in viale Sanzio. Alle ore 14.30 saranno di scena la Triestina e il Lanerossi Vicenza che ha accettato la proposta della società alabardata la quale da venerdì a domenica sarà impegnata in un torneo internazionale a Maribor. I berici, che domenica scorsa hanno costretto al pareggio la favoritissima Udinese, costituiscono una compagine di tutto rispetto come lo ha dimostrato sullo stesso campo in occasione della «Coppa Italia primavera» quando riuscì a conquistare un punto. L'allenatore Varglien schiererà questi giocatori: Marsich; Radovini, Mihich; Verona, Nordio (Grillo), Lapajne; Faleschini, Nonis, Atena, Dallan e Diodicibus.

Paparesta arbitro di Como-Udinese

MILANO — Questi gli arbitri designati a dirigere le partite di calcio in programma domenica prossima per la quinta giornata della serie A:
Ascoli-Juventus: D'Elia.
Bologna-Pistoiese: Casarin.
Brescia-Catanzaro: Agnolin.
Como-Udinese: Paparesta.
Fiorentina-Inter: Mattei.
Napoli-Roma: Michelotti
Perugia-Avellino: Menegali.
Torino-Cagliari: Tonolini.

Assemblea Inter

MILANO — L'assemblea ordinaria dei soci dell'Inter ha approvato il bilancio e rieletto Fraizzoli presidente per acclamazione. È stato rieletto anche tutto il consiglio direttivo uscente con la sola eccezione dell'ing. Carlo Cottarelli al posto del dott. Giancarlo Crespi, morto recentemente.

RETROCESSO DE WOLF, LA VITTORIA È ANDATA AL VELOCISTA ITALIANO

«Romagna»: Gavazzi a tavolino Saronni rinuncia al «Lombardia»

LUGO (Ravenna) — Giuseppe Saronni ha appeso la bicicletta al chiodo, per quest'anno. Lo ha annunciato al termine di una corsa priva di storia, con il colpo di scena finale dell'assegnazione della vittoria, a tavolino, a Pierino Gavazzi. Il sale e pepe di questo 55.o Giro di Romagna, quindi, sono in abbondanza nella coda del dopo-corsa. E le polemiche per le due decisioni non sono mancate e, forse, non mancheranno.

Chi ha assistito alla caduta — e al conseguente ritiro — di Saronni sulle dure rampe della Menghina, per la verità, non è rimasto sorpreso della sua decisione. Forse più sorpresa ha destato quella della giuria di squalificare De Wolf reo, sì, di una scorrettezza da Pistard — quale egli è — pecie ai 250 metri; ma per onestà nessuno ha potuto negare che si vede anche di peggio su tutti i traguardi. Forse ha peccato d'ingenuità il simpatico Gavazzi, che lamentava la sua condizione di eterno secondo: quello di ieri, infatti, sarebbe stato il sessantatreesimo posto d'onore conquistato nella sua carriera professionistica. Un po' troppo, senza dubbio.

Il lungo De Wolf, invece, sarebeb stato il secondo straniero a vincere questa gara dopo il francese Dortignac, che si aggiudicò la prima edizione nel 1910. E per il ventiquattrenne belga, al suo secondo anno di professionismo, sarebbe stato il settimo bersaglio (certo il più importante) centrato in pieno. Ha comunque portato a casa i fiori e i baci della miss.

La corsa, si è detto, non ha avuto storia. Conclusa ad una media elevata (4,827 chilometri orari, 30 metri in meno del record detenuto da Bitossi dal '74 sulla distanza però di 240 chilometri), ha vissuto unicamente per il tentativo di Santoni e Masi, protrattosi per circa 60 chilometri, dall'inizio della salita del Trebbio a Faenza. Masi ha vinto la classifica dei tre gran premi della montagna, seguito da Santoni e Vandi. Il gruppo ha però sempre reagito, specie con G.B. Baronchelli, Panizza, Amadori e Vandi. E i due non hanno mai superato il muro del minuto e mezzo di vantaggio.

Saronni è caduto pesantemente sulla Menghina, seconda asperità della giornata. Nel tentativo di superare Corti lo ha arrotato ed è finito a terra. Un forte dolore all'anca sinistra, un paio di minuti di smarrimento, poi la decisione di raggiungere Lugo in automobile. Tutta la corsa è qui.

Pierino Gavazzi è polemico: «a 100 metri — dice — De Wolf mi ha chiuso in maniera netta verso le transenne di sinistra. Ho tentato ancora di rimontare, ce l'avevo quasi fatta, ma lui ha ripetuto la scorrettezza ... certo non ho avuto paura, ma era impossibile passare così». La giuria gli ha dato ragione.

Il grande accusato, Alfons De Wolf, è tanto impassibile quanto sudato: «Sono partito a 250 metri — afferma — sono passato in testa e non ho più visto nessuno al mio fianco. Certo, posso aver avuto uno sbandamento sulla sinistra, ma non è stato voluto».

Ordine d'arrivo

PIERINO GAVAZZI (Magniflex Olmo) che compie i km 202 del percorso in ore 4 43' alla media oraria di km 42,827; 2) Ludo Peeters (Blegio-Gs Jisborke) s.t.; 3) Vittorio Algeri (Magniflex Olmo) s.t.; 4) Eric Van De Wiele (Belgio-Gs Jisboerke) s.t.; 5) Alfredo Chinetti (Inoxpran) s.t.; 6) Alessandro Paganesi (Bianchi-Piaggio) s.t.; 7) Claudio Torelli (Bianchi-Piaggio) s.t.; 8) Roberto Ceruti (Gis Gelati) s.t.; 9) Salvatore Maccali (Bianchi-Piaggio) s.t.; 10) Annunzio Colombo (Famcucine) s.t.; 11) Claudio Corti (San Giacomo-Benotto) s.t.; 12) Orlando Maini (San Giacomo-Benotto) s.t.; 13) Corrado Donadio (Famcucine) s.t.; 13) Corrado Donadio (Famcucine) s.t. 14) Alflo Vandi (Famcucine) s.t.

Seguono con lo stesso tempo altri 26 concorrenti, tra cui G.B. Baronchelli. Il belga Alfons De Wolf, che aveva tagliato per primo il traguardo, è stato retrocesso al 40.mo posto per aver danneggiato Gavazzi. A 12' sono giunti altri dieci corridori regolati in volata dal belga Oliver Van Trielcke. 72 concorrenti partiti, 50 gli arrivati.

Sabato si chiude con il «Lombardia»

MILANO — Si sono chiuse ieri le iscrizioni al Giro di Lombardia, che si correrà, sabato su un percorso di 255 chilometri con partenza a Milano e arrivo a Como. Non si è mai registrato un numero tanto basso di squadre partecipanti alla «classicissima» di chiusura di stagione: le squadre iscritte sono soltanto dodici (otto italiane, due belghe e due francesi). Ogni squadra potrà avere un massimo di dieci corridori ciascuna e quindi il totale dei partecipanti non supererà i 120 corridori.

Evidentemente l'intensa stagione ha logorato molti corridori, perché anche diverse note formazioni straniere, come la Renault e la Ti-Raleigh, hanno dichiarato forfait.

«Didi» Pironi alla corte di Ferrari

FIORANO — Primi contatti con la Ferrari quelli del pilota francese Didier Pironi, passato dalla Ligier alla casa di Maranello.

Il pilota francese, (erano 21 anni, da quando cioè correva nel 1959 Jean Behrat, che sulle vetture di Maranello non saliva un transalpino), ha anche detto che la pista di Fiorano è idonea per i collaudi del turbo, visto che la considera alquanto lenta.

Pur non essendo ancora stati definiti i programmi è probabile che Didier Pironi cominci a lavorare con la 126/C nella prossima settimana.

Ai collaudi era presente anche l'ing. Enzo Ferrari che ha dato subito un soprannome al suo nuovo pilota. Lo ha chiamato «Didi» ricordando così quello del primo presidente della scuderia Ferrari del 1930, il conte Trossi di Biella. Ferrari ha avuto anche modo di ribadire il suo pensiero circa le vicende Fisa-Foca. Ha confermato di essere per la legalità e di attenersi a quanto stabilito dall'autorità sportiva, come del resto aveva fatto presente anche a nome dell'Alfa e della Renault.

Non tesserabili i pallavolisti brasiliani

ROMA — Per il divieto ai giocatori dilettanti brasiliani di giocare all'estero, una grossa tegola si sta per abbattere sulle società italiane di pallavolo e conseguentemente sul campionato nazionale. La Federazione brasiliana ha informato infatti la Fipav che, per disposizione del consiglio nazionale dello sport brasiliano, è stata revocata l'autorizzazione a giocare all'estero a tutti i giocatori dilettanti di tutte le discipline sportive.

Conseguentemente gli atleti brasiliani in via di tesseramento o di ritesseramento da parte delle società italiane di pallavolo non potrebbero più giocare quest'anno nel campionato nazionale. La decisione della Federazione brasiliana riguarda i giocatori Raizman, A.C. Ribeiro, Montanaro, Xandò, Am. Ribeiro, Rocha de Resende, Granjero Neto, Dalzotto, Da Silva, Vanderley, Rosat e le giocatrici Parroso, Cruz Silva, Dos Santos, Porto Mattioli, Bonetti Mossa, De Cassia Perez, Da Silva, De Olveira, De Melo, Castaneira, Aleixe.

MONDIALI JUNIORES

Rampazzo settimo nel «chilometro»

CITTÀ DEL MESSICO — Renato Piccolo, dopo essersi qualificato ai quarti di finale dei campionati mondiali juniores di inseguimento, battendo l'inglese Darryl Webster, è stato eliminato dal tedesco Est Liwe Troma.

Patrizio Rampazzo si è classificato settimo nel chilometro da fermo, il cui titolo è andato al tedesco orientale Maic Malchow.

Campione nella polvere

La caduta che ha chiuso la stagione di Saronni (Tel. Ap)

Calcioprovvedimenti

MILANO — Nessuna squalifica è stata decisa dal giudice sportivo della lega nazionale professionisti per le partite di calcio della serie A del 5 ottobre scorso. (per le partite di domenica scorsa della serie B, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Chinellato (Pescara), Chierico (Pisa) e Sciannimanico (Foggia).

Giudice semipro

Nessun giocatore del girone settentrionale della serie C 1 è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega semipro che ha ammonito con diffida Fait del Casale.

Per quanto riguarda la serie C 2, è stato sospeso per due giornate Baldacci (Città di Castello) e per una giornata ciascuno Zitta (Legnano), Triboletti (Vis Pesaro) e Sgherri (Monselice). Ammenda di 50 mila lire per il Pordenone.

GIUDICE DILETTANTI

Un turno di squalifica al campo del Doria

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha squalificato per un turno di gare il campo del Doria. È il primo provvedimento della stagione adottato nei confronti di una società per il comportamento scorretto del pubblico. La sospensione è stata determinata dal fatto che al termine dell'incontro, vinto dal Valnatisone per 2-1, alcuni tifosi del Doria hanno atteso minacciosamente l'arbitro che è stato anche colpito alla nuca con un pugno.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Di Lena (Romana Monfalcone), Moro (Pro Aviano), Lisotto (Fontanafredda), Gasparotto (Lignano), Gerometta (Aquileia), Galasso (Union Nogaredo), Barbin (Spal Cordovado), Petruz (Cormonese), Prestifilippo (Fortitudo), De Re (Caneva), Geremia (Visinale), D'Agostini (Comello), Coccolo (Mar. Ter.) Violino (Libertas Variano), Ballaben (Itala San Marco), Rebec (Cgs), Banello (Jalmicco).

Squalifica due giornate: Cecchini (Pasianese Pordenone), Di Tommaso (Gonars), Dean (Mariano). Sinico (Campanelle).

Squalifica tre giornate: Marini (Cordenonese).

Squalifica quattro giornate: Pase (Pasianese Pordenone) e Bertogna (Medea).

Sono stati squalificati sino al 27 ottobre i dirigenti Fabris (Cordenonese) e Stabile (Medea), oltre agli allenatori Neri della Cormonese e Spagnolo del Sevegliano. Sino al 3 novembre è stato sospeso il dirigente della Sangiorgina Tesolin, mentre in attesa di accertamenti non potrà svolgere alcuna attività il dirigente del Lignano Nadalin.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate sabato e domenica per la terza categoria o per i campionati giovanili.

Squalifica una giornata: Bojadzija (Inter Trieste), Farfoglia (Esperia San Giovanni), Zimmerman (Primorje) e Ravbar (Kras).

Squalifica due giornate: Cozzuto (San Sergio), De Grassi (Rosandra) e Cociancich (Zaule).

AVELLINO: ROMITI

L'Avellino ha acquistato dalla Sambenedettese il centravanti Marco Romiti, di 19 anni. Romiti lo scorso anno ha disputato 24 partite in serie «B» realizzando quattro gol. La cifra di ingaggio è di 80 milioni.

Dagli scherzi di Nastase alla classe di Panatta

Si ha un bel dire che le esibizioni del grande tennis sono prese sottogamba dai protagonisti, ansiosi soltanto di rimpinguare il proprio conto in banca senza spremersi eccessivamente, serbando le ultime energie della stagione per qualche torneo Wct più remunerativo o, nel caso degli azzurri, per la finale di Coppa Davis. L'altra sera a Udine i quattro campioni che hanno dato vita alla manifestazione hanno offerto il meglio del loro repertorio, sia dal punto di vista tecnico (e Panatta ha vissuto alcuni sprazzi da gran campione), sia dal punto di vista ambientale (e qui il signore incontrastato non poteva esere che Nastase).

Due partite proponeva il quadrangolare Banca del Friuli, due match equilibrati e fatti apposta perché le caratteristiche tecniche dei quattro potessero completarsi a vicenda. Primi a scendere in campo erano José Clerc, singolarista di Davis argentino classificato all'8° posto dal computer del Grand Prix dopo gli ultimi tornei, e Ilie Nastase, che il suo posto nel Gotha numerico del tennis lo ha perso da tempo, senza però lasciare lo scettro del comando che un tempo gli era appartenuto, quando il tennis significava fantasia, e che nessuno ha osato richiedergli, conscio che quando Nastase gioca sono ancora dolori per tutti.

— Clerc, cosa si prova a giocare contro Nastase?

Il giovane argentino sorride, senza però tralasciare di strabuzzare continuamente gli occhi, retaggio nervoso di una vita randagia.

«Ah, è un divertimento incredibile, quando te lo trovi di fronte... in un'esibizione. Se invece ci giochi contro in torneo, beh, allora è tutta un'altra cosa, devi stare molto attento a non perdere la concentrazione, perché la tentazione di sentire le sue battute è sempre enorme».

E che Nastase sia uno showman di provata efficacia se n'è accorto anche il pubblico friulano. Il fantasista romeno si è infatti sbizzarrito da par suo in una lunga sequela di gesti, mossette, gridolini e battute, tanto da lasciare prima esterrefatto l'uditorio, trascinandolo poi all'entusiasmo nei confronti di chi, come lui, riesce a reggere con colpi di sopraffina abilità il contesto scanzonato che sa offrire alla contesa.

Raccontare tutte le battute di Nastase è impossibile, ma alcune meritano davvero una nota: al cambio di campo, vedendo l'avversario ancora seduto, si avvicina al giudice arbitro chiedendogli se per caso Clerc non stia attendendo un caffè. Nastase poi batte, e la pallina sfiora il nastro: «Net» chiede l'argentino, col risultato di sentirsi dire dal romeno che la palla era alta così sopra la rete (e mima con un'espressione di beata innocenza la distanza di un metro).

Clerc accetta la contumelia, e cerca di rispondergli con una smorzata che termina però d'un soffio in rete. «Ma che cosa fai? – gli urla Nastase dall'altra parte – sono io il re di quei colpi, tu non hai neppure il diritto di tentarli!» Clerc è buono e timido, ma non bisogna stuzzicarlo troppo: «30 anni fa potevi essere il re, adesso sei soltanto un povero vecchietto». «Guarda il punteggio... – gli fa eco Nastase, in vantaggio – stai perdendo con un vecchietto».

Nel finale poi, quando si sta delineando il suo successo, Nastase diviene ancora più incontenibile. Un suo rovescio, causa un'imperfezione del terreno, manda la pallina a proseguire rasoterra la sua corsa senza più alzarsi dopo quello che sarebbe dovuto essere un normale rimbalzo. «Ti piace questo colpo? – chiede il romeno – si fa così». E Nastase comincia ad indicare il giusto taglio da dare alla pallina spacciando per voluto un punto chiaramente trovato.

Clerc comunque è un signore, accetta lo show di Nastase e gli fa da simpatica spalla, scoppiando ogni tanto a ridere quando il clima della gara assume proprio contorni farseschi. Il punteggio lo vede alla fine soccombere 3-6, 6-4, 6-2, ma l'applauso della folla premia in egual misura la sfrontatezza del romeno e la notevole pazienza dell'argentino.

Consumato il primo incontro si va all'attesissimo Panatta-Vilas, clou della serata, per offrire al pubblico una valutazione delle condizioni del nostro alfiere a meno di due mesi da Praga. E Panatta non delude; contro un avversario semplicemente fortissimo com'è Vilas, il romano gioca un tennis spettacolare, veloce, potente. Tiene a bada l'avversario con una battuta a cento all'ora, e cede soltanto al tie-break 7-6, 7-6. Perdere così dal numero 4 al mondo non è certo un disonore. L'incontro è disputato ad un livello tecnicamente elevatissimo: Vilas è un regolarista di classe che non disdegna, specie su superfici veloci, l'affondo conclusivo a rete, preparando i colpi con un top-spin di provata efficacia che manda in visibilio un pubblico abituato senz'altro ad incitare Pradella e non Panatta, comunque abbastanza educato. Dopo la conclusione del match le premiazioni sanciscono una grande manifestazione, che lo stesso organizzatore, Luciano Cordelli, mi confida particolarmente riuscita:

«Sapevo che portando anche qui il grande tennis sarei stato confortato da un bel successo di pubblico, ma tanti così, proprio non me li aspettavo». Il palasport zeppo fa da eco alle sue parole.

«Bambino» è un particolare tipo di amico dei tennisti: chiamarlo «gorilla» è un po' antipatico (anche se ne ha la stazza e l'espressione), perché si rivela piacevole ed incrollabile conversatore quando gli chiedi di entrare nello spogliatoio per parlare con i suoi protetti. Interviene per fortuna Sergio Palmieri, che è il dinamico Gigi Peronace del tennis nostrano: «Due minuti soltanto, poi dobbiamo andare a mangiare, è mezzanotte passata».

«Panatta, non le chiedo chi vincerà la Davis, perché ormai gliel'hanno chiesto proprio tutti. Mi dica piuttosto cosa pensa di queste esibizioni.

«Sono molto importanti, perché consentono anche alle città che non possono permettersi un torneo internazionale di veder giocare i campioni. Noi ci impegniamo al massimo, checché ne dicano certi maligni; è soltanto la tensione nervosa ad essere diversa rispetto ai tornei».

— Qual è il suo programma fino a Praga?

«Qualche torneo vicino a casa, Vienna, Parigi, Milano per gli internazionali d'Italia indoor. Poi un po' di riposo e quindi sotto con la preparazione».

— E adesso me lo dice chi vince la Coppa Davis?

«Lo sapevo». Panatta scoppia a ridere. Dopo un po' cascate tutti lì. Ma vinciamo noi, dai, che domande...»

— E lei Nastase, che ne pensa?

«Difficile dirlo».

Nastase è serio in viso, ma si capisce che dentro se la sta ridendo a crepapelle.

«La finale è in dicembre, e dicembre è ancora molto lontano. Adesso Lendl gioca bene, ma chissà come starà tra due mesi».

Chi spezza una lancia per la nazionale azzurra è Vilas:

«Per me, se Adriano gioca come sa, l'Italia non può perdere. Noi ci siamo lasciati sorprendere a Buenos Aires, ma se Panatta e Barazzutti sapranno fare tesoro della nostra amara esperienza, l'incontro non avrà storia».

Rincara la dose Clerc, forse per dovere d'ospitalità, forse perché lo pensa davvero: «Il terreno veloce favorirà gli italiani. Se i giudici di linea cecoslovacchi non rubano troppe palle, l'Italia vince la coppa Davis».

«Adesso basta, devono andare a mangiare». La voce è quella roboante di «Bambino». «Come fa Adriano a vincere la coppa Davis, se non lo lasci neanche andare a mangiare?»

Paolo Condò

CRONACHE DELLO SPORT

FINO A IERI NON SI SONO ALLENATI BARNES, MINA, BAIGUERA E SCOLINI

Hurlingham a ranghi ridotti a disposizione di Lombardi

In casa Hurlingham cattive notizie. In una simile prospettiva non poteva essere ovviamente estraneo Marvin Barnes, che di «cattive notizie» si è guadagnato il soprannome in America; un soprannome al quale sembra essersi affezionato e tenerci molto, se da quando è giunto a Trieste poco ha dato a vedere di volerselo scrollare effettivamente di dosso.

Dopo la sconcertante prestazione offerta domenica scorsa contro la Grimaldi, il pivot neroverde ha marcato visita. È successo infatti che al lunedì, quando Lombardi, nel consueto rapporto tenuto ai suoi per la disamina tecnica della partita, si è particolarmente soffermato a discuterne proprio con Barnes, o meglio, a cercare di spiegargli quello che aveva sbagliato, dove era mancato, come doveva invece comportarsi in questa e quest'altra situazione tattica, come invece doveva affrontare il suo inserimento negli schemi della squadra, quello che da lui, egli stesso, compagni, dirigenti, società pubblico si attendono.

Nessuna obiezione da parte del giocatore (non usa farne del resto), senonché al momento delle conclusioni il buon Marvin si è toccato significativamente con mano la schiena facendo una smorfia molto espressiva: Lombardi, sconsolato, l'ha passato subito alle competenze del dott. Fortunato che dovrebbe pronunciarsi stasera, dopo un'ulteriore visita per un nulla osta eventuale a riprendere gli allenamenti da domani e per l'eventuale impiego domenica a Bologna contro i campioni d'Italia. I disturbi accusati da Barnes sembrano essere di natura reumatica.

Purtroppo la domenica tinta in neri toni per l'Hurlingham dai torinesi ha lasciato il suo segno anche su Carlos Mina, che dopo la gara ha avvertito dei dolori al piede per il quale tempo fa è stato costretto ad interrompere la preparazione. Per precauzione dunque anche Mina a riposo. L'italo-messicano dovrebbe riprendere oggi con cautela; un più preciso bollettino sanitario sulla sua funzionalità fisica dovrebbe essere stilato in conseguenza.

Sarebbe un vero peccato se Carlos dovesse, in conseguenza dello sventurato incontro di domenica, limitare la sua azione di recupero atletico e di inserimento negli schemi.

Dall'infermeria spostiamo l'indagine... all'ospedale. A quello militare di Verona per l'esattezza, dove è ricoverato Angelo Baiguera, alle prese, sembra a tutt'oggi, con le analisi e le prove previste dai regolamenti militari cui Baiguera deve essere sottoposto.

Per completare il quadro, come si presentava per Lombardi alla ripresa degli allenamenti dopo la partitaccia di domenica ed in vista della durissima trasferta in casa della Sinudyne, bisogna aggiungere che Scolini, soggetto agli obblighi militari, anche lui non è a disposizione del tecnico (come dall'inizio della preparazione per la verità).

Con i malanni accusati da Mina e Barnes, una settimana più che cruciale per Lombardi il quale si può ben immaginare in quali difficoltà si trovi per preparare la prossima partita, soprattutto considerando il vuoto completo registrato nel settore playmarker, del tutto deserto.

La trasferta di Bologna non nasce certo sotto buoni auspici. Non rimane che sperare in un responso rassicurante da parte del medico, per restituire all'organico la parte più qualificante del settore «lunghi» e nelle autorità militari per un recupero in tempo da organizzare almeno un allenamento a ranghi completi anche dell'apporto dei portatori di palla.

Poche certezze, come si vede e molte speranze. Per il momento Lombardi deve accontentarsi di lavorare con i soliti generosissimi Meneghel, Ritossa, Iacuzzo, Ciuch, con Tonut e con Laurel e sulla generosità di Laurel, che certo non usa risparmiarsi anzi, e lo si è visto ancora domenica anche se con scarsissimo esito. A proposito, ci mancherebbe altro che anche Laurel cominciasse a dare i numeri...

P. T.

A Gorizia non si cambia: restano Laing e Pondexter

GORIZIA — Dopo un consulto a dieci (i nove del direttivo e l'allenatore Jim McGregor) il Tai Ginseng, secondo indiscrezioni, ha risolto uno dei tanti problemi accavallatisi in questi ultimi tempi: John Laing e il vicecapocannoniere Roscoe Pondexter resteranno a Gorizia per tutto il campionato. Non ci sarà in sostanza quel cambio di uno dei due yankee (quest'anno possibile per regolamento fino alla fine del girone di andata) auspicato da molti e anche dall'allenatore, che fin dal marzo scorso aveva sostenuto la necessità di potenziare la quota rimbalzi con uno o due forti lunghi americani.

Ed è forse la decisione più saggia, visto che l'eventuale sostituto avrebbe dovuto essere un vero «big» e già prima del suo arrivo avrebbe dovuto assicurare quasi al cento per cento un salto di qualità al quintetto biancoceleste. Nonostante tutto in sostanza si sarebbe trattato di un cambio a scatola chiusa che avrebbe potuto far rimpiangere il «licenziamento».

E questo anche perché fino ad oggi non si può certo affermare che le sconfitte in serie siano da imputare ai due Usa, i quali in effetti non si sono dimostrati palesemente inferiori agli altri colleghi di oltreoceano affrontati. Se mai le differenze negative si sono proprio registrate nel settore italiani.

Non con questo che Laing e Pondexter siano immuni da pecche. Adesso che sono stati messi in condizione di esprimersi senza patemi e senza l'ombra del «taglio» dovranno iniziare a giocare per il collettivo (come hanno fatto chiaramente vedere Garret e Hungher prima e Jordan e Starks poi) e a fondersi in tutto e per tutto con i colleghi italiani, mettendosi a loro disposizione quando le soluzioni tattiche o la giornata negativa lo richiederanno (ad esempio più passaggi e più blocchi per Ardessi e Turel o altri che quando sono in giornata di vena non sono secondi a nessuno).

Nel corso del consulto poi il direttivo sembra che abbia anche confermato la piena fiducia a McGregor, contestato da una parte della tifoseria che addirittura avanzava richieste di sostituzione. Anche questa decisione è indubbiamente saggia e dimostra che a Gorizia il malcostume degli allontanamenti prematuri non è ancora arrivato.

Al di là di considerazioni prettamente tecniche e psicologiche, la sostituzione di McGregor avrebbe comportato il problema di una scelta. Chi c'è di libero sul mercato che dia garanzie tali da non creare rimpianti? Fino a prova contraria un Dido Guerrieri, che a Udine prima e a Venezia poi non si è certamente distinto, e un Taurisano, quel «Barba Tau» che però, dopo i fasti di Cantù, esce ridimensionato dall'avventura di Rimini. E allora? È giusto non fare «ribaltoni» che quasi sempre si dimostrano controproducenti.

Massimo Vosca

È pronto a scattare il basket in gonnella

A una settimana di distanza dai campionati maschili di serie C 1, C 2 e D, partono domenica anche i tornei di pallacanestro femminile.

La rappresentante regionale più qualificata è la Ledisan Codroipo, iscritta al campionato di serie A 2 con il fermo proposito di raggiungere prima possibile l'obiettivo salvezza. La squadra friulana è composta essenzialmente da giovani cestiste, che saranno guidate dal capo-allenatore Bulzicco e dai suoi due assistenti Bonfada e Tonial. Il lavoro pianificato da tempo dal sodalizio del presidente Tamagnini è quindi giunto al suo primo compimento, con una squadra regionale di nuovo nell'élite nazionale. Il difficile esordio delle codroipesi avverrà domani mattina contro l'Unicar Cesena, la formazione che attira su di sé i favori del pronostico. Alle ragazze di Bulzicco il compito di creare la prima sorpresa.

Dopo vari anni d'immobilismo a livello risultati qualcosa pare finalmente muoversi anche nel campo della pallacanestro femminile triestina, sinora troppo legata agli antichi fasti della Sgt dei tempi d'oro per poter impostare un piano di rilancio. Ora invece tre formazioni si allineano con ambiziosi progetti ai nastri di partenza della serie B, mentre un'altra squadra, giovane e compatta, si appresta a fare il suo debutto in serie C.

Esordio in trasferta sabato sera a Verona per il Bottegone della pelliccia che, trovato l'abbinamento, ha messo a posto anche l'ultimo tassello mancante per poter puntare alla serie A 2 completa in ogni settore. Sistemato l'aspetto finanziario della questione, il sodalizio del com. Simoncelli ha ora tutte le carte in regola per tentare il gran salto. La squadra è quella dell'anno scorso, composta dal nucleo delle allieve d'Italia due anni fa, con le punte di Lagatolla, Tracanelli e Vecchiet che, a detta dello stesso allenatore Zovatto, farebbero la felicità di più d'una squadra nella massima serie. A completare il quintetto le lunghe Chersicla e Bais, in forte ascesa, e le due playmaker Santin e Amadei, entrambe alle prese con guai fisici che si sperano superabili prima che il torneo entri nella fase più calda. A completare l'organico una pattuglia di giovanissime capitanate dalla Zumin e dalla Giordano, che già conoscono l'ambiente della serie B.

Molto competitiva si annuncia al via anche la Sgt, che ha fatto il miglior acquisto non cedendo la sua nazionale Franca Pavone. La formazione è invariata rispetto all'anno scorso, con Pavone, Gemmari, Bartolini e Pegan travi portanti del quintetto. Attesa l'esplosione delle giovanissime, una nota di spicco la richiede la Del Fabro, che potrebbe essere la grande rivelazione (anche se si tratterebbe in sostanza d'una conferma) della stagione biancoceleste. La Sgt farà il suo debutto tra le mura amiche ospitando il Bolzano.

Lontanissima da casa invece la Transmare Muggia, che giocherà a Brescia saggiando quindi subito la consistenza di una delle nuove avversarie nel girone. La squadra di Volsi può contare sempre sulle due Franceschinel e Patrizia Cassano nel ruolo di realizzatrici, nonché sulla piccola «guardia» Donadel, che ha incantato tutti al recente seminario italo-jugoslavo e che è attesa alla conferma in serie B.

In serie C il neo promosso Cus se la vedrà domenica mattina con il Leasing Pordenone: la squadra triestina appare competitiva in ogni settore, e guarda con fiducia a un campionato che potrebbe rivelarsi denso di soddisfazioni.

P. C.

Sinudyne in coppa

ROMA — La Sinudyne Bologna sarà impegnata oggi a Bologna in un incontro del turno eliminatorio della Coppa dei Campioni maschile di basket: sarà opposta ai turchi dell'Eczacibasi di Istanbul.

OGGI CONFERENZA DEL PROF. CIVELLI NELLA SEDE DELLA NAUTICA SGT

Avviato il corso per dirigenti

Nell'ambito dell'adempimento delle proprie funzioni, che sono quelle di promuovere la pratica dello sport inteso come fratellanza tra i popoli, il Panathlon ha indetto un corso per dirigenti sportivi iniziato ieri, che durerà sino al 28 ottobre attraverso una serie di relazioni e conferenze incentrate sul problema dell'organizzazione sportiva a livello dirigenziale.

Nell'introduzione al corso, tenutasi nella sede nautica della Sgt, il presidente del Panathlon triestino, cav. Sanzin, ha messo in luce le finalità di questa iniziativa, unica nel suo genere e già caldamente approvata e favorita dall'interessamento della direzione centrale del Panathlon. Sta ormai scomparendo, infatti, perlomeno a livello societario piuttosto alto, la figura del dirigente-mecenate, per lasciar spazio ad un manager capace sì di guardare con occhio affezionato ai propri colori, ma anche di sostenere obiettivamente le difficoltà di un bilancio curando quindi la parte legale della gestione societaria quasi fosse un'azienda commerciale.

All'introduzione del cav. Sanzin ha fatto seguito una breve ma colorita disquisizione di Gianfranco Lombardi, l'allenatore dell'Hurlingham, che ha tenuto ben vivo l'interesse dell'uditorio con una serie di divertenti aneddoti sulle sue esperienze di giocatore prima ed allenatore poi alle prese con i dirigenti sportivi. Ne è uscito un quadro simpatico, che Lombardi ha completato con alcuni suggerimenti e consigli: ha affermato, ad esempio, che un dirigente deve essere poco tifoso e molto manager, per non perdere di vista appunto le esigenze societarie di fronte ad eventi che lo possono coinvolgere prima col cuore e poi con la testa. Ha poi elogiato il gran lavoro fatto in favore del basket a Trieste da parte dei suoi dirigenti, capaci, e qui sta il punto, di programmare un'attività in un arco pluriennale, condizione indispensabile per il raggiungimento di determinati risultati.

Il programma della giornata odierna prevede la relazione del prof. Civelli, delegato regionale del Coni, su «Strutture sportive dello sport italiano: Coni, federazioni e società sportive». Nel corso della sua conferenza il prof. Civelli intratterrà i partecipanti anche sulla legislazione sportiva attuale e darà notizia delle proposte di legge giacenti in parlamento. Inoltre, dopo una breve storia dello sport nel nostro paese, preciserà le possibilità di ricorso al credito sportivo ed alla Cassa Depositi e prestiti per il recupero dei contributi per la costruzione di impianti sportivi.

FESTOSA CERIMONIA AL PANATHLON CLUB PRESENTI AUTORITÀ E CESARE RUBINI

I Premi del Coni ai benemeriti dello sport

Panathlon Club e Coni a braccetto, uniti dagli stessi ideali, per festeggiare dirigenti e atleti, cui sono andati i riconoscimenti ufficiali del Coni, per il 1978. Una serata piena di applausi e anche di commozione, doverosa si potrebbe dire quando si premiano anche dirigenti ultraottantenni, con mezzo secolo di attività al servizio dello sport, nel segno del più puro dilettantismo.

Il presidente del Panathlon Club Trieste, Graziano Sanzin, ha presentato gli ospiti della serata: il delegato regionale del Coni Civelli, il presidente della Provincia Carbone, il Provveditore agli studi Corbi, l'assessore allo sport Sblattero, il consigliere provinciale Fusaroli, il coordinatore di educazione fisica Bassi, il rappresentante Ravalli; infine Cesare Rubini, che ha tenuto al Panathlon la tradizionale relazione nell'ambito delle manifestazioni del club, parlando delle Olimpiadi di Mosca. Di tale relazione riferiremo in altra occasione.

Il presidente provinciale del Coni, Emilio Felluga, ha sintetizzato il significato della manifestazione con una riflessione sulla funzione dei dirigenti quali educatori e formatori di cittadini democraticamente e civilmente cresciuti, nell'ambito di una società che spesso trascura anche gravemente tale funzione, anche quando rientra fra i suoi compiti istituzionali. «Lo sport — ha detto — non è solo quello che ha per protagonisti i divi della domenica, ma è soprattutto quello che impegna per tutta la settimana i dirigenti nella loro opera non solo tecnica ma anche morale. La presenza di tante autorità a questa manifestazione — ha concluso — è una testimonianza delle benemerenze acquisite dai dirigenti nei confronti dell'intera comunità».

Dopo avere ringraziato la commissione giudicatrice, impegnata nella difficile formulazione di una classifica basata sui meriti sportivi, il presidente Felluga ha avviato la premiazione. Indichiamo qui di seguito i nomi dei premiati con la motivazione del premio.

Targa d'oro: Cividin pallamano. Società di recente costituzione, ha portato la pallamano a livelli eccezionali e popolari, raggiungendo il secondo posto nel campionato italiano ed avviando a questa disciplina numerosissimi giovani.

Medaglia d'oro: Circolo della vela di Muggia. Società presente alle maggiori manifestazioni nazionali ed internazionali. Ha conquistato un 13° posto al campionato mondiale in Svezia nella classe 470 ed un 2° posto ai campionati italiani a Palermo. Con la stessa specialità ha ottenuto un 13° posto al campionato europeo in Germania. La società svolge inoltre, una notevole opera nel settore promozionale.

Targa d'argento: Hockey club Trieste. Nel 1978 ha ottenuto la promozione con la squadra militante nella Serie A1, si è classificato primo nel campionato italiano B/C, 1° nel campionato regionale, 1° e 2° nel campionato regionale indoor e 2° nel campionato italiano juniores, girone eliminatorio. Cura in particolar modo l'attività promozionale e rinnova con assiduità un folto vivaio.

Medaglia d'argento: Moto club Trieste – G. Parlotti. Il titolo italiano conquistato dal giovane Renzo Bensi ed i numerosi piazzamenti, in prove nazionali e regionali, fanno di questa società, che si pregia del nome dell'indimenticabile Parlotti, un glorioso sodalizio cittadino.

Targa di bronzo: Centro sportivo Oma. Il centro Oma rappresenta con successo la pallavolo femminile triestina nei massimi tornei nazionali di serie A e B, utilizzando l'intensa attività giovanile promozionale svolta in modo particolare nel 1978.

Medaglia di bronzo: Società sportiva Kras. La società viene premiata per la notevolissima attività svolta dalla sezione tennistavolo. Nel 1978 ha partecipato con la Milic, Sedmach, Blasina, Repula, Bisi, Saporetti ai campionati regionali, nazionali, internazionali ed europei, conquistando sempre il primo ed il secondo posto. Si è classificata pure al 1° posto nella fase nazionale dei Giochi della gioventù.

Norino Iacobucci

Ha iniziato la sua attività nel 1936. Dal 1956 al 1958 è stato consigliere regionale della Federcanestro, dal 1958 al '60 vicepresidente regionale e dal 1960 ad oggi presidente del comitato regionale.

Luigi Pertoldi

Dopo una brillante carriera agonistica nell'atletica negli anni 1920-28, si è dedicato alla specialità della ginnastica. Dal 1958 figura quale giudice nazionale della Fgi e dal 1956 direttore della giuria del comitato regionale Fgt.

Giuseppe Porro

Dal 1945 al 1952 è stato membro regionale del comitato della Fidal e giudice di gara nazionale per la marcia. Dal 1945 al 1965 ha avuto l'incarico di capo sezione dell'atletica leggera presso l'Ass. sportiva Edera, in seno alla quale ha inoltre ricoperto le mansioni di vicepresidente dal 1950 al 1960, e da allora ad oggi fa parte del consiglio direttivo dell'Associazione stessa.

Silvano Pipan

Dal 1949 al 1952 membro del comitato regionale della Fipav. Dal 1959 presidente del comitato stesso e attualmente membro della giunta regionale del Coni. Allenatore della squadra femminile di pallavolo «Casa della Lampada», ha portato con essa a Trieste i titoli italiani nel 1960-61 e 1961-62.

Gino Caputo

Ha dedicato la sua vita alla pallavolo. In qualità di dirigente ha prestato la sua preziosa attività in seno al comitato regionale della Fipav e nel settore arbitrale. Attualmente fa parte della Commissione regionale arbitrale della Fipav.

Gaspare Centonze

Nota figura di sportivo nel campo della scherma. Diplomatosi nel 1930 a Roma alla scuola militare di educazione fisica, è stato campione nazionale nel 1936 e 1938. Dal 1936 ha iniziato l'attività di allenatore, percorrendo tutte le fasi più salienti. Nel 1956 ha diretto la squadra femminile alle Olimpiadi di Melbourne e dal 1964 insegna la scherma alla Società Ginnastica Triestina.

Ferruccio Gortan

È consigliere federale della Fipav. Per un decennio è stato dirigente dell'Ass. Triestina Pallavolo, con la quale ha partecipato ai massimi campionati nazionali, conseguendo ottimi piazzamenti. Ha fatto parte della commissione tecnica nazionale della Fipav, curando in particolar modo il settore arbitrale.

Stella al merito sportivo di bronzo:

Aldo De Bortoli

Iniziò la sua attività sportiva nel 1939 come atleta nelle discipline nuoto, tuffi ed hockey su prato, ottenendo in tutte brillantissimi piazzamenti. Socio fondatore dell'Hockey Club Trieste, di cui è presidente. Dal 1970 al 1976 è stato presidente del Gr della Federazione hockey su prato.

Emilio Delise

Ha partecipato alla vita della Società Nautica Pullino dal 1926, ricoprendo sempre incarichi a livello direttivo. Da quando il sodalizio ha trasferito la sua sede a Muggia, ha trovato nuovo slancio per dedicarvi le sue migliori energie.

Bruno Fabris

Dal 1942 istruttore di pugilato. Dal 1946 al 1962 copre la carica di istruttore della Federazione italiana pugilato. Dal 1962 è il direttore tecnico dell'Olimpic Club.

Nereo Gandini

Dal 1959 presta la sua attività in seno alla Fidal. Insignito della Quercia al merito sportivo di 1° grado. È giudice di partenza nazionale dal 1972 e responsabile regionale degli impianti sportivi. È membro della giunta regionale del gruppo giudici di gara della Fidal.

Sergio Magris

Ha iniziato la sua carriera di dirigente quale socio fondatore dell'Ass. Sportiva Acegat; nel biennio 1946-48 è stato segretario della stessa e successivamente direttore sportivo delle sezioni calcio, ciclismo pallacanestro e atletica pesante. Dal 1959 al 1961 commissario provinciale della Figc. Dal 1961 al 1964 componente della commissione giudicante F.-V.G. della Figc. Dal 1964 è presidente del Comitato regionale del settore giovanile.

Giorgio Prata

Dal 1960 presta la sua attività dirigenziale in seno alla Federazione italiana cronometristi. Dopo la morte del compianto Marcovigi, regge con capacità e precisione il comitato provinciale della Federazione stessa.

Pia Rota

Assistente federale della squadra azzurra nel 1951 e '52 ai campionati europei e mondiali di Milano e Torino, è diventata in seguito consigliere nazionale per il pattinaggio artistico, nella Federazione italiana hockey, in seno alla quale ha provveduto alla stesura del primo regolamento federale della specialità danza. Da anni presta la sua opera preziosa nel settore del pattinaggio artistico.

Medaglie al valore atletico 1979 di bronzo:

Fulvio Zorn, camp. italiano '79 400 ostacoli; Piero Sivini e Marco Bozzola, campioni italiani '79 serie A pallamano; Piero Sorrentino, camp. italiano '79 finn; Marco Penso, camp. italiano '79 snipe.

Slalom campestre

Organizzata dal Sci Cai Trieste, si disputerà domenica la gara di slalom campestre, giunta alla quarta edizione. La gara è aperta alle categorie maschili e femminili seniores (1961 e preced.), juniores (1962-64), aspiranti (1965-66), allievi (1967-68), ragazzi (1969), cuccioli (1970-71) e boces (1972 e succ.). Alla competizione possono partecipare soci e simpatizzanti che dovranno obbligatoriamente calzare scarpe di ginnastica non chiodate e si disputerà a Malchina

Il programma prevede alle ore 10 il ritrovo e distribuzione pettorali ed alle 11 la partenza del primo concorrente. Il percorso è di 277 metri con 28 porte. Alle ore 15 avrà luogo la premiazione, seguita da giochi all'aperto. Funzionerà un servizio di ristoro con specialità della cucina triestina. In caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva. La quota d'iscrizione è di L. 2.000 da versarsi in sede sociale

Continuaz. dall'11.a pagina

A.A. ACQUISTEREI pagando in contanti appartamento o casetta da restaurare massima serietà. Tel. 43188 ore pasti. 12530 S

A.G. APPARTAMENTI affittati prezzi interessanti vende varie zone immobiliare Greblo, p.zza Dalmazia 3, tel. 68789 - Sistiana tel. 209969, ore 9-12.30. 12572 S

A.G. DUINO recente 110 mq 3 stanze salone cucina bagno-wc 2 poggioli I piano possibilità mutuo vende libero immobiliare Greblo Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30 - p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 12572 S

A. APPARTAMENTO moderno, recente costruzione, piani bassi, tutti comfort vendesi libero. Inintermediari telefonare 574662 dalle 17. 12548 S

A. SOGGIORNO cucina stanza stanzino bagno vendesi, ristrutturato, 35.000.000. 55491. 12476 S

A. VILLA vendesi zona Sistiana due piani 380 mq 190.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A. VILLA vendesi Prosecco recente 160 mq, terreno bellissimo 10.500 mq 200.000.000, tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A. VILLA vendesi Besenghi signorile prestigiosa su tre piani mq 230, GIARDINO 500 mq. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A. VILLA Muggia nuova posizione stupenda due piani 330 mq terreno vista mare 1400 mq 280.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

A Forni di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature, zona residenziale, posizione panoramica, consegna 1981, prezzi bloccati. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

ACQUISTO contanti alloggio 2 camere soggiorno servizi. Telef. 822607. 12551 S

ACQUISTO contanti appartamentino soleggiato confortevole. Inintermediari 630606. 12453 S

ACQUISTO pagamento contanti appartamento libero in Trieste definisco subito tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/10 S

APPARTAMENTI occupati ultimo piano zona Valmaura, condominio recente costruzione, tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Per informazioni tel. 812219 9.30-11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

APPARTAMENTO bellissimo occupato, stanza soggiorno cucinino bagno, grande poggiolo, cantina riscaldamento centrale, via Pinguente vende immobiliare Giuliana tel. 763324. 1143 S

APPARTAMENTO occupato casa recente tre camere cucina bagno 120 mq giardino proprio strada Rozzol vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

APPARTAMENTO occupato strada Rozzol palazzo recente tre camere soggiorno cucinino bagno poggiolo vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

APPARTAMENTO palazzina seminuova Gretta camera soggiorno cucina taverna bagno cantina posto macchina coperto vista città, rifiniture accurate, riscaldamento autonomo vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

APPARTAMENTO ultimo piano, panoramico, 90 mq comfort, vendesi 65.00.000. Telefonare «Trieste mia» 768800 mattina. 12315 S

APPARTAMENTO viale XX Settembre-p.zza Volontari Giuliani, ultimo piano, ascensore, due stanze, camerino, cucina, biservizi, veranda, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, vendesi. Telefonare 767887, pomeriggio. 12552 S

BIBIONE spiaggia Eurocasa Spa 0431/43463, vende mono, bilocali, trilocali, ville a schiera fronte mare a partire da 34.000.000; negozi da 42.000.000 possibilità mutuo, dilazioni. Aperto tutti i giorni compresa domenica. 501/PD S

BROKERS 040-773756/7 - 744141 VIA S. FRANCESCO 22, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI-OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Hermet libero, signorile, vista mare, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, balcone, ripostiglio, cantina. L. 68.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento, ascensore. L. 20.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Ospedale via Gatteri libero, ingresso, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 39.000.000 possibilità mutuo.

BROKERS 040-773756/7 vende via Piccardi (adiacenze) libero ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, giardino privato. L. 43.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende Servola casetta indipendente su due piani, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, scoperto indpendente. L. 20.000.000 più 20.000.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio. L. 68.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-7R3756/7 vende Strada del Friuli libero; entrata indipendente, ingresso, camera, cameretta, cucina, servizio. L. 15.500.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giacomo, ingresso, camera, cucina, servizi, riscaldamento autonomo metano. L. 12.250.000 più 12.250.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende Viale D'Annunzio signorile ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo gas. L. 51.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti, da riadattare, mansardina luminosa e spaziosa, ingresso, due camere, cucina, servizio L. 15.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giacomo libero piano alto ingresso, camera, cucina, servizio, L. 15.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giusto mq 130 ca ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi, soffitta, balcone. L. 48.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Vito libero signorile, luminoso, completamente restaurato, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, caminetto, riscaldamento autonomo gas. L. 58.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze zona industriale terreno edificabile mq 3500 ca per costruzioni industriali. L. 50.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende Muggia centralissima casetta, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, taverna, servizio, cantina. L. 9.250.000 più 9.250.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende Muggia recentissimo libero tra il verde, ingresso, camera, cucinotto, servizio, cantina. L. 14.000.000 più 13.500.000 mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rivalto in recente costruzione, piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, due balconi, soffitta, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. L. 55.000.000 mutuo-dilazioni.

BROKERS 040-773756/7 vende GRADO (città giardino) libero, vista mare, recente costruzione, ingresso, salone, due camere, servizi, due balconi, ripostiglio. L. 75.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giacomo stabile di tre piani composto di nove unità indipendenti con possibilità di trasformazioni e molteplici usi. L. 18.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende Rozzol, piano alto, riscaldamento, ingresso, salotto, camera, cucina, servizi, cantina ripostiglio, scoperto condominiale. L. 25.500.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE centralissimo signorile, libero, piano alto, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. L. 64.000.000. 2/10 S

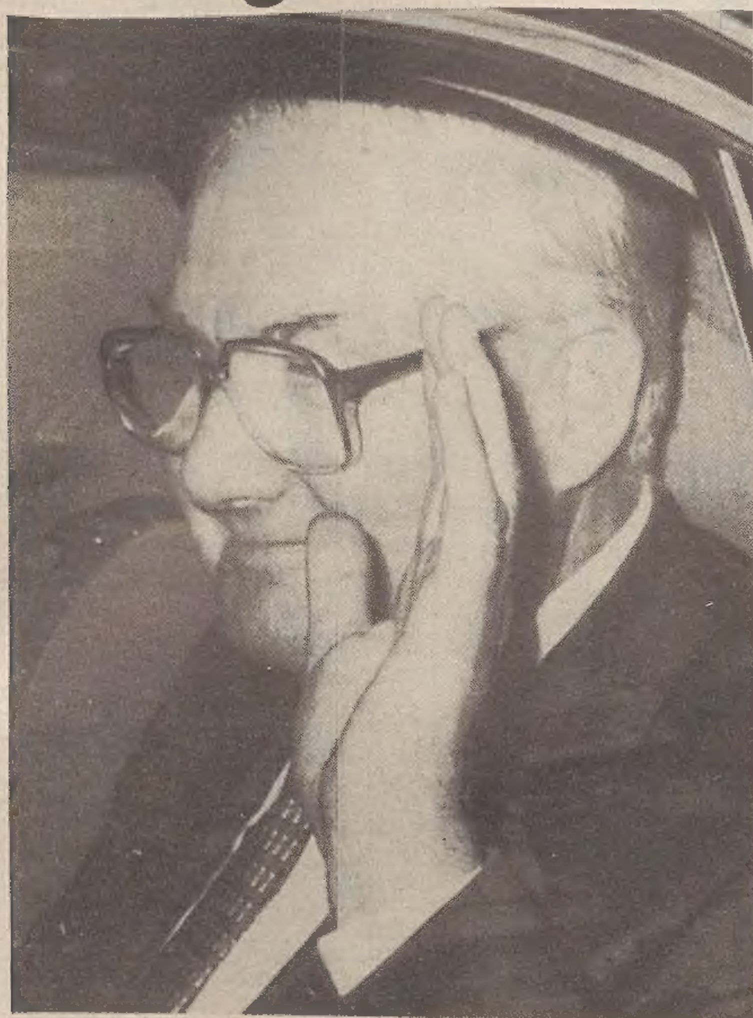
BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE signorile libero, recentissima costruzione, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, terlazza. L. 48.000.000 mutuo-dilazioni. Possibilità box auto. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE libero recentissima costruzione box auto. L. 4.500.000. 2/10 S

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Callaghan lascia



LONDRA — James Callaghan (nella Telefoto Ap) ha annunciato ieri le dimissioni da leader del Partito laburista. Le dimissioni dell'ex primo ministro spianano la strada alla lotta per la «leadership» tra la destra e la sinistra del partito. E' prevedibile che nelle elezioni dei primi di novembre il posto di Callaghan venga assegnato all'ex cancelliere dello scacchiere Denis Healey.

Ieri pomeriggio nel corso di una riunione del «governo ombra», Callaghan ha detto che non intende presentare la sua candidatura per la prossima sessione del Parlamento ed ha aggiunto che l'elezione del nuovo leader dovrebbe avvenire il più rapidamente possibile in modo che il prescelto possa essere in carica prima del discorso della regina con il quale, il 13 novembre prossimo, verrà riaperto il Parlamento.

James Callaghan ha 68 anni ed è stato primo ministro britannico dopo il ritiro dall'attività di Harold Wilson, nel marzo 1976, fino al maggio 1979, quando il Partito laburista è stato battuto nelle elezioni generali dal Partito conservatore.

Il capo dell'opposizione di missionario ha quindi detto che occorre tempo perché un nuovo leader del partito venga accettato dal paese

LA «GIUNGLA DEI REDDITI» FRENA LA RIPRESA

Verso un «nuovo corso» nel sistema jugoslavo

Lubiana: con l'Italia ci sono ancora problemi in sospeso

BELGRADO — Il processo di stabilizzazione dell'economia jugoslava in giugno con la svalutazione del dinaro, non si esaurirà a breve termine. Si tratta di un «nuovo corso», afferma il segretario della presidenza della Lega dei comunisti serbi Spiro Galovic. E Milka Planinc, presidente della presidenza della lega dei comunisti croati, precisa: «Il programma di stabilizzazione deve rimuovere le profonde cause del disordine economico ed aprire nuove prospettive per un veloce sviluppo della nostra società».

In cosa dovrà consistere questo nuovo corso, si discute in tutto il paese, non soltanto in seno al Partito comunista dalle cellule al vertice, ma anche all'interno di altre organizzazioni socio-politiche e sulla stampa.

Non si esclude che se il processo in atto non dovesse dare al più presto risultati tangibili, potrebbe verificarsi un «redde rationem» a molti livelli, anche politici, con destituzioni ed epurazioni, come è avvenuto nel passato. Una tale prospettiva non viene oggi chiaramente evocata, ma se ne possono cogliere i segni premonitori.

«Tutto ciò che si è fatto finora è stato all'insaputa degli operai», ha detto Galovic aggiungendo: «Molte cose cambieranno al momento opportuno, quando tutti capiranno che con il vecchio corso non si può proseguire. Finora abbiamo parlato molto, ripetendo vecchi discorsi, e fatto assai poco».

Nei giorni scorsi la lega dei comunisti croati ha esaminato la «posizione dei membri del partito nella stabilizzazione», concludendo che «ognuno deve farsi carico delle proprie responsabilità» e non giocare allo «scaricabarile».

«D'ora in poi, afferma Galovic, le decisioni per gli investimenti dovranno essere prese dagli operai e non da un gruppo collegato con il vertice della comunità socio-politica. Adesso gli operai decidono soltanto formalmente sui progetti delle loro aziende, mentre i gerenti hanno il potere reale, con la conseguenza che sovente i piani votati dagli operai differiscono dalla realtà, sia nel calcolo delle spese sia nella sostanza delle decisioni».

I gerenti delle imprese autogestite dicono che programmi di investimento, spese correnti, ripartizione dei redditi, insomma tutta la gestione e la prospettiva aziendale sono state sottoposte all'esame e al voto di tutti i lavoratori. Se c'è colpa, è di tutti.

A questo punto c'è chi dice che nel sistema qualcosa non funziona, ma lo dice con cautela perché l'autogestione è il cardine della vita del paese. Si suggeriscono quindi correttivi a quelli che vengono comunemente definiti «effetti perversi» dell'autogestione.

Oltre a ridare più potere agli operai nel processo decisionale aziendale, si delinea la necessità di rivedere il meccanismo degli investimenti (ed intanto la tendenza generale è di ridurli, sopprimendo inoltre ogni «spesa si prestigio» e quello della ripartizione dei redditi.

La conferenza federale dell'Alleanza socialista, la più importante organizzazione socio-politica del paese, con milioni di iscritti e in cui operano attivamente esponenti della Lega comunista, ha però sostenuto «la necessità di una ripartizione e di una distribuzione rigorosa del reddito realizzato... e della salvaguardia del livello di vita dei lavoratori, soprattutto di quelli che non hanno altri redditi».

Il tasto dei redditi, come si vede, è il più delicato e costituisce la più grande insidia al successo della stabilizzazione economica.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, si apprende intanto che lo sviluppo delle relazioni è stabile e fruttuoso, ma vi sono ancora alcuni problemi in sospeso tra i due paesi vicini, riguardanti la protezione delle minoranze, gli aspetti economici degli accordi di Osimo, il riconoscimento dei titoli di studio delle scuole superiori e delle università slovene. Queste le costatazioni della commissione per le relazioni internazionali dell'assemblea della repubblica slovena.

In generale, la commissione ha affermato che i progressi importanti realizzati nelle relazioni tra la Jugoslavia e i suoi vicini hanno creato un'atmosfera più favorevole per una normativa sulla posizione e sui diritti delle comunità nazionali jugoslave.

A Belgrado il presidente della presidenza della repubblica federativa jugoslava, Cvijetin Mijatovic, ha ricevuto infine in visita di congedo l'ambasciatore d'Italia Alberto Cavaglieri. Nel colloquio è stato sottolineato il «felice andamento delle relazioni».

PRIMI COLLOQUI A PECHINO CON IL PREMIER ZHAO ZIYANG

L'intesa euro-cinese auspicata da Giscard

PECHINO — Il Presidente francese Giscard d'Estaing è giunto ieri a Pechino in visita ufficiale. Ad accoglierlo all'aeroporto c'era il vice ministro degli esteri Han Keka. Dall'aeroporto, Giscard ha raggiunto immediatamente la casa degli ospiti, per un primo colloquio con Deng Yingchao, vedova del defunto primo ministro Ciu En-lai.

La sicurezza europea ed i rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sono i principali temi di politica internazionale che Giscard affronterà con i suoi interlocutori oltre ai rapporti bilaterali, politici e commerciali, tra Parigi e Pechino.

Alla Francia ed al popolo francese il «Quotidiano del popolo», organo ufficiale del partito, ha dedicato un lungo articolo nel quale, dopo aver definito i francesi un «grande popolo amante della libertà e della indipendenza con una gloriosa tradizione rivoluzionaria», dà atto al governo di Parigi di essere contrario al monopolio delle superpotenze nelle questioni internazionali.

Il primo colloquio con Zhao Ziyang è durato un'ora e mezza. Il premier cinese ha illustrato a Giscard lo stato di attuazione delle riforme politiche ed economiche nel paese. I due statisti hanno inoltre esaminato la situazione mondiale, concordando nel valutarla «eccezionalmente peggiorata» nel corso dell'ultimo anno. Una Cina potente e un'Europa potente, ha detto Giscard a Zhao, contribuiranno alla stabilità e alla pace mondiale.

I dirigenti cinesi temono però che la linea politica francese, imperniata su una Europa indipendente, possa portare a una rottura con gli Stati Uniti e all'«appeasement» con l'Unione Sovietica.

Nel brindisi pronunciato ad un ricevimento, Giscard ha comunque denunciato l'intervento sovietico nell'Afghanistan, affermando che «l'intervento straniero deve cessare» e che l'Afghanistan «deve essere reintegrato nella sua posizione storica di Paese non-allineato». I paesi vicini e quelli che possono in qualche modo influire sull'equilibrio della regione, secondo Giscard, potrebbero garantire la neutralità dell'Afghanistan «in modo che esso non sia trattato come una pedina».

Giscard ha pure criticato l'intervento vietnamita in Cambogia, affermando che «la tragedia del popolo Khmer continua». Francia e Cina, secondo Giscard, «hanno vedute simili sul disarmo» in quanto si rifiutano di accettare la corsa agli armamenti e al tempo stesso di illudersi con misure utopiche ma «cercano i mezzi di un disarmo progressivo ed equilibrato».

APPROVATA LA RISOLUZIONE RUMOR (ASTENUTI I COMUNISTI ITALIANI)

Un voto del Parlamento europeo per la distensione non divisibile

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza la risoluzione sulla conferenza di Madrid presentata da Mariano Rumor, presidente della commissione politica dell'assemblea. Il documento, che è stato in più punti emendato, esprime il sostegno del parlamento al processo di distensione in Europa avviato dalla conferenza di Helsinki per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Inoltre, la risoluzione appoggia la proposta di una conferenza per il disarmo in Europa, da tenersi dopo Madrid, e ribadisce l'eguale importanza che l'assemblea attribuisce ai tre capitoli della dichiarazione finale di Helsinki, distensione militare, cooperazione economica e rispetto dei diritti dell'uomo.

Hanno votato a favore, i democratici-cristiani, i socialisti, i liberali, i conservatori, i gollisti e i missini. Hanno votato contro i comunisti francesi e i radicali. I comunisti italiani si sono astenuti.

Numerose divergenze erano emerse sul ruolo che i «Nove» dovranno avere a Madrid, sede della conferenza per la cooperazione e la sicurezza in Euorpa, terza tappa del processo avviato a Helsinki nel 1975.

Rumor aveva parlato «delle iniziative e dei comportamenti che più palesemente urtano lo spirito e la lettera della dichiarazione finale di Helsinki»: l'intervento sovietico in Afghanistan e il mancato rispetto dei diritti dell'uomo nei paesi dell'Europa orientale. Precisando il concetto di distensione, Rumor aveva affermato che «essa, indivisibilmente per la sua natura, riveste nel contempo caratteristiche regionali e globali. L'indivisibilità è per noi irrinunciabile e va interpretata nel suo significato non solo geografico ma qualitativo». Nessuna distinzione, dunque, tra distensione «politica, militare e umanitaria».

Guido Fanti ha spiegato l'astensione dei comunisti italiani che in commissione avevano votato contro — con le precisazioni apportate al concetto di distensione e con l'apporto non condizionato dato al processo di distensione, pur giudicando «oltranzista e unilaterale» la parte sui diritti dell'uomo.

Willy Brandt, parlando a nome del gruppo socialista, aveva negato l'indivisibilità della distensione: «Nessuno può sostenere che lo scoppio di una guerra in qualche parte del mondo può bloccare il processo di distensione in Europa... Se questo principio fosse valido, non vi sarebbe stata neppure la conferenza di Helsinki».

Enzo Bettiza (liberale) ha rilevato che «il cesto di Helsinki dei diritti dell'uomo rischia di diventare un cestino dei rifiuti» e ha aggiunto: «Se le nuove libertà sindacali in Polonia dovessero fornire all'Unione Sovietica un pretesto per intervenire in quel paese, non vi sarà più spazio per la distensione e il disarmo».

Maria Antonietta Macciocchi (radicale) ha sostenuto che «la distensione è indivisibile e non può diventare un altare su cui si sacrificano i contadini afghani». Jiri Pelikan (socialista) ha proposto che l'apertura della conferenza di Madrid coincida «con una amnistia generale per tutti i prigionieri politici detenuti nei paesi firmatari dell'atto finale di Helsinki».

Attacco da Praga a Papa Wojtyla

PRAGA — Il settimanale ideologico del partito comunista cecoslovacco, «Tribuna», critica nel suo ultimo numero quello che definisce «il tentativo di politicizzare la fede» in corso nella Chiesa cattolica, da quando si è iniziato il pontificato di Giovanni Paolo II.

Secondo «Tribuna», caratteristica fondamentale di Papa Wojtyla «pare sia il ritorno ai vecchi schemi del cattolicesimo politico militante, che considera l'ateismo una peste dello spirito ed un cancro dell'anima».

Il settimanale critica, in particolare, la battaglia per i diritti dell'uomo ingaggiata dal Vaticano e sostiene (alludendo all'enciclica «redemptor hominis») che essa sconfina nella rivendicazione di un ruolo pubblico per la Chiesa cattolica, con un evidente «tentativo di politicizzare la fede nel senso clericale della parola».

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Nuove violenze in Sud Africa



JOHANNESBURG — Una violenta esplosione ha interrotto la linea ferroviaria che unisce la città-satellite negra di Soweto a Johannesburg, nelle prime ore di ieri circa 200.000 lavoratori pendolari non hanno potuto raggiungere i posto di lavoro.

La polizia ha anche dato notizia di sassaiole contro autobus a Soweto da parte di bande di ragazzi negri (nella telefoto Ap, un camion incendiato).

Le autorità fanno rilevare la concomitanza di questi atti di teppismo e terrorismo con la cerimonia svoltasi nel centro della città, durante la quale il ministro Piet Koornhoff ha ricevuto in dono le chiavi di Soweto. Koornhoff è responsabile del dicastero per le popolazioni non bianche.

Da 2.000 a 3.000 manifestanti neri sono sfilati in corteo attorno alla sala del consiglio, sede dell'amministrazione locale, in attesa del ministro. Si sono registrati anche dei tafferugli e tre poliziotti sono rimasti contusi. Anche fra i dimostranti si sono avuti dei feriti.

Scontri a Kabul tra fazioni comuniste

ISLAMABAD — Secondo fonti diplomatiche occidentali, mezzi corazzati sovietici hanno bloccato in caserma, a Pul-i-Charkhi, 12 chilometri fuori Kabul, la quarta e la 15.ma divisione corazzate dell'esercito afghano, i cui ufficiali parteggiano per il «Khalq», la fazione politica contraria al primo ministro Karmal. Di notte si spara, ma si ignora se vi siano perdite per le due parti.

Babrak Karmal, che è a capo della fazione dominante «Parcham», ha epurato recentemente gli esponenti del «Khalq» dai posti di responsabilità nel partito e nello stato. Sabato scorso — secondo le fonti — le forze sovietiche impedirono che le divisioni fedeli alla fazione minoritaria inviassero rinforzi ad un reparto missilistico attaccato da ribelli di Butkhak, alcuni chilometri più a oriente rispetto a Kabul. Le forze islamiche vennero respinte nel giro di due ore, a quanto pare con l'aiuto di elicotteri armati sovietici.

Intanto, nella capitale i guerriglieri hanno intensificato gli attacchi la settimana scorsa, prendendo di mira pattuglie afghane e sovietiche, due stazioni di polizia e le guardie a un ponte e al ministero dell'educazione nazionale.

Il blocco intermittente delle maggiori arterie che portano a Kabul da parte dei resistenti musulmani ha determinato una crescente scarsità di beni di consumo. Da alcune settimane, nelle rivendite della capitale afghana c'è penuria di carbone, gasolio, legna da ardere, il che suscita preoccupazione per l'ormai prossimo inverno. Questo stato di cose ha costretto il regime filosovietico e le forze di intervento di Mosca a importare i prodotti mancanti dall'Unione Sovietica, ma secondo le fonti buona parte delle importazioni sono finite sul mercato nero.

Karmal è arrivato intanto in Urss per la sua prima visita ufficiale all'estero come capo di stato: da Kabul è giunto a Taskent, capitale della repubblica sovietica dell'Uzbekistan, oggi sarà a Mosca, dove si fermerà quattro giorni.

A Taskent, il leader afghano — andato al potere nel dicembre scorso, nei giorni dell'intervento militare sovietico in quel paese — è stato accolto da Sciaraf Rascibov, membro supplente del politburo del Pcus e primo segretario del partito in Uzbekistan, precisa l'agenzia «Tass». Da dieci mesi Karmal concentra nelle sue mani le cariche di segretario generale del Partito democratico popolare d'Afghanistan, di presidente del Consiglio rivoluzionario e di primo ministro.

Visita a Cracovia di Lech Walesa

CRACOVIA — Il presidente del sindacato indipendente «Solidarnosc», Lech Walesa, sarà domenica a Cracovia per incontrarsi con i responsabili del nuovo sindacato e con gli operai che vi hanno aderito.

Walesa comincerà la giornata assistendo, con tutti gli esponenti di «Solidarnosc» del voivodato di Cracovia, ad una messa che sarà celebrata nella cattedrale del «Wawel».

Partecipano al dolore dell'amico ANNJ per la scomparsa del padre

Annibale Drobnig

i soci della RISERVA DI BASOVIZZA.

Trieste, 16 ottobre 1980

Sono vicini all'amico ANNI, ERMANDO, DORA, GISELLA, ELSA, LILIANA e STEFANO.

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto dello scomparso

Bruno Caenazzo

famiglie IRENE STEFANI e IDA e DANILO SEDMAK.

Trieste, 16 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armando Alessio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa triste circostanza. Un particolare grazie agli amici e colleghi dell'A.N.A.S.

I familiari

Trieste, 16 ottobre 1980

A funerali avvenuti la figlia LICIA BENVENUTI con il marito ADRIANO, il nipote GIULIO, la nipote MARINA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della carissima mamma e nonna

Matilde Salmi Novelli

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferfoglia nata Benolich

Ne danno il triste annuncio il marito FABIO, i figli ROSANNA e CLAUDIO, la mamma, le sorelle, nonna PAOLA, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 ottobre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Basovizza.

Trieste, 16 ottobre 1980

Si associano al lutto:
— FAUSTA e GIACOMO
— BRUNO, MARIA, PATRIZIA FERIALDI
— famiglia GRISONI

Trieste, 16 ottobre 1980

Si associano al lutto AURORA e GIULIANO STINCO.

Trieste, 16 ottobre 1980

PIERO è vicino a CLAUDIO per la scomparsa della

Mamma

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— BRUTO GELLETTI
— GIUSEPPE DEL BONO
— MARIO SMREKAR
— SILVIA FRATNIK
— ROBERTO PUHALI
— GIULIO VARINI

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il giorno 15 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Poscheno in Tiziani

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli TIZIANO, SALVINO e MARIO, le nuore, i nipoti, le sorelle, ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al dolore le famiglie:
— PERENTIN
— RIZZI
— AMORE

Trieste, 16 ottobre 1980

Si associa al lutto famiglia FRANCO COSSUTTA e MARIA TOMASI.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il giorno 14 corr. si è spento serenamente

Aldo Generutti

direttore di macchina a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, la figlia SERGIA con il marito TONINO i nipoti ALESSANDRA e GIANLUCA il fratello ARDUINO e la sorella ANITA.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 13 dall'abitazione di Padriciano 172.

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto gli amici BIANCA, ARGE, LUCIANO, STELLIO e LINO.

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto EMMA e ALDO MAMELI.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il giorno 14 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rinaldi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 17 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipa al lutto famiglia SCORCIA.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il giorno 14 corr. ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Evelina Pitacco in Argentin

Lo annunciano con profondo dolore il marito BRUNO, la sorella LUCI col marito DOMENICO, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie al prof. D'AGNOLO, ai Medici, suora, e personale della III Medica.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Krizmancic

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, EMMA e STEFANIA, i generi ALDO, UMBERTO e GUIDO, i nipoti ROBERTO, ROSANNA, MAURO, DANIELA e MARINO, i cognati ed i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. CRISMANCICH e alla cara DORA che Lo ha amorevolmente assistito.

I funerali seguiranno il giorno 16 corrente alle ore 15 dall'abitazione di Basovizza 199.

Trieste, 16 ottobre 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— MACHNICH
— FRANCO

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipa al lutto la famiglia CERMELLI.

Trieste, 16 ottobre 1980

Prende parte al dolore:
— MARIA MICHIELETTO
— DARIO

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— LIVIA e SERGIO PESTEL

Trieste, 16 ottobre 1980

La famiglia LAPORTA partecipa al dolore di ALDO e MARIA per la perdita del caro

Mario

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto gli amici: CARLA, ANNI, SONIA, GINO, FRANCA e RINO SALVINI.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il 14 corr. ci ha lasciati la nostra cara

Maria Giovanna Casalboni in Monaro

Lo annunciano addolorati il marito MARCELLO, i figli DARIO, MARCELLA, MALVINO, FRANCO, LUCIANA e SERGIO (assente), le nuore, il fratello, le cognate, i suoi adorati nipotini e parenti tutti.

Un grazie ai medici ed al personale tutto della III Medica, e in particolare al dott. TOIGO.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

«Mamma prega per noi»

Trieste, 16 ottobre 1980

Grati della sua lunga e sincera amicizia, piangono la cara

Maria

— EDA PIEVE
— SILVANA RUMIZ e figli
— CARLO e MARIA ULESSI
— FRANCO e FIDES PIEVE
— PIERPAOLO e MIRELLA PIEVE

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al lutto OLGA BARDI e LAURA NISETEO.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il giorno 14 ottobre dopo breve malattia si è spenta

Maria Felcher

Ne danno il triste annuncio le sorelle IDA, LEONILDA ed ELEONORA, il cognato GIANNI (assenti), i nipoti ANNA MARIA, DARIO, JANET ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Cervignano oggi, giovedì 16 ottobre alle ore 15.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo o forma prenderanno parte al lutto della famiglia.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale tutto del Reparto medico dell'Ospedale Civile di Palmanova.

Palmanova-Cervignano, 16 ottobre 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bursich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, il figlio LIBERO, i fratelli e le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 16 ottobre 1980

---

†

Improvvisamente si è spento

Luciano Vigini

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, i nipoti ROSSELLA e WALTER, la cognata MARCELLA.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Ieri 15 ottobre ci ha lasciati il nostro caro

Mario Pertot

Dopo lunga malattia è passato al cospetto del Signore che Lo ripagherà della Sua bontà.

Con amore e gratitudine Lo ricorderanno sempre la moglie GILDA, il figlio SERGIO con la famiglia, il figlio DANILO, la sorella VIDA con la famiglia e gli altri parenti.

Il funerale partirà domani 17 ottobre alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 16 ottobre 1980

Commossi partecipano al dolore di SERGIO e famiglia:
— famiglia CARLO STANGAFERRO
— famiglia LIVIO BRANDOLIN
— ADOLFO e PINA PERTOT

Trieste, 16 ottobre 1980

EGIDIO e LEDA con il figlio ROBERTO, con tanta tristezza prendono parte al lutto dell'amico SERGIO e famiglia per la perdita del padre

Mario Pertot

Trieste, 16 ottobre 1980

Amici e colleghi della EGIDIO BRANDOLIN snc partecipano commossi al dolore di SERGIO per la perdita del padre:
— EGIDIO
— PIERO
— FULVIO
— ENNIO
— WILLY
— SUSY
— CLAUDIA

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Si è spenta il 14 ottobre la nostra cara

Maria Bogatec nata Riolino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli MARIO e ANGELO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Un ringraziamento al Reparto di Emodialisi per le cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per S. Croce.

Trieste, 16 ottobre 1980

Sono vicini ad ANGELO e MAIDA, STELIO e UCCIA BERDON.

Trieste, 16 ottobre 1980

Partecipano al dolore del loro presidente i giocatori e l'allenatore della «S.S. VESNA».

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Argelia Zitter in Martinuzzi

Ne danno il triste annuncio il marito FIORELIGIO, i figli CLAUDIO, MANUELA, PAOLO, MARIUCCIA e MARIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1980

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli allievi, atleti, istruttori, allenatori e dirigenti della SEZIONE NUOTO - ASS. SPORTIVA EDERA.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Italia Podersai ved. Mengaziol

Ne danno il triste annuncio la sorella RENATA e parenti.

Un grazie ai medici e personale del Reparto Lungodegenti e a Suor BRUNILDE.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 16 ottobre 1980

---

†

Il giorno 14 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Glauco Melato

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 17 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Pettener

ringraziano commossi parenti, amici e in particolare le colleghe.

Monfalcone, 16 ottobre 1980

Continuaz. dalla 16.a pagina

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE in zona tranquilla, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardino condominiale. L. 20.500.000. posto macchina coperto L. 3.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE via Grado, medio signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, due balconi, ripostiglio, box, giardino condominiale. L. 42.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, giardino condominiale. L. 17.500.000 posto macchina coperto L. 3.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende BRAZZANO DI CORMONS, centralissimo, locale d'affari libero, due fori, mq 75 ca con servizio, riscaldamento, retro negozio. L. 22.000.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende BRAZZANO DI CORMONS libero, ingresso, due camere, cucina, servizio, balcone, soffitta, posto macchina, riscaldamento, giardino condominiale. L. 16.500.000. 2/10 S

BROKERS 040-773756/7 vende BRAZZANO DI CORMONS centralissimo libero in casetta, mq 130 ca completamente rimesso a nuovo, ingresso, salone con caminetto, tre camere, cucina, servizi, termogas autonomo, posto macchina, giardino. L. 40.000.000. 2/10 S

CAR: BESENGHI luminosissimo soggiorno matrimoniale stanzetta servizio possibilità secondo servizio 37.000.000. Tel. 631192 12554 S

CAR: ROMAGNA salone due stanze bagno riscaldamento terrazzo meravigliosa vista mare. 87.000.000 possibilità box. Tel. 631192. 12554 S

CASETTA pianoterra due stanze cucina bagno primo piano tre stanze soggiorno cucinino bagno 500 mq terreno pastini via del Veltro vende Bonzanini tel. 631792. 12538 S

COMPRO appartamento camera cucina servizi in buone condizioni. Inintermediari. Tel. 631049. 15/10 S

COMPRO contanti appartamento occupato o intero stabile per investimento inintermediari telefonare 755059. 14/10 S

DUE stanze cucina stanzino wc, vendesi via Crispi occupato 17.000.000 55491. 12516 S

FUTURA IMMOBILIARE vende mansarda da ristrutturare cucina due stanze wc possibilità bagno tel. 62991 12491 S

FUTURA IMMOBILIARE vende via Galleria recente costruzione piano alto comfort quattro stanze servizi separati due poggioli tel. 62991. 12491 S

GABETTI vende zona Coroneo appartamento composto da ingresso, cucina, 3 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. Lire 37.000.000. Tel. 764664. 050336 S

GABETTI vende appartamento soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, IV piano con ascensore e riscaldamento autonomo. Prezzo lire 41.500.000. Possibilità mutuo fondiario. Tel. 764842. 050336 S

GABETTI vende appartamento zona centrale composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi riscaldamento autonomo ascensore IV piano. Prezzo lire 34.000.000. Possibilità mutuo fondiario. Tel. 764664. 050336 S

GABETTI vende appartamento cucina, 2 stanze, via Settefontane II piano prezzo lire 25.500.000. Tel. 764664. 050336 S

GABETTI vende appartamenti zona S. Giacomo-Ponziana in casa d'epoca composti da cucina, 3 stanze, servizi, ottimo investimento lire 17.000.000. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764842. 050336 S

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero ottimo stato recente salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi terrazzo cantina 2 posti macchina L. 150.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Ponterosso libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio L. 110.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Giardino Pubblico libero buono stato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone L. 110.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA zona Rive libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 40.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero signorile buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 50.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Foro Ulpiano libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizi ideale uso ufficio L. 35.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA aidacenze P.zza Hortis libero stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 45.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA zona Ospedale libero stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 50.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Giusto libero stabile d'epoca 2 camere tinello cucinino servizi L. 26.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizio con doccia L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Campo Marzio libero sottotetto 2 camere tinello cucinino servizio L. 21.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze P.zza Hortis libera soffitta camera tinello cucinino servizio L. 21.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Michele libero economico 2 camere cucina servizio L. 13.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol buono stato appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi giardino L. 33.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA V.le Miramare buono stato 160 mq soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 70.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina L. 55.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA via Giulia recente buono stato camera cucina abitabile servizi balcone piano alto L. 22.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Muggia recentissima ottimo stato villetta soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box L. 75.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA via dell'Istria recente buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi balcone ripostiglio L. 33.000.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA via Molino a Vento appartamenti occupati recenti varie misure buone condizioni ottimi prezzi. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo stabile d'epoca buono stato 2 camere cucina servizi balcone cantina L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA via Flavia recente buono stato 2 camere cucina servizi due balconi L. 21.000.000. Tel. 631036. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA Roiano buono stato 2 camere cucina servizi L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/10 S

GENERALE FONDIARIA V.le XX Settembre appartamenti occupati in stabile d'epoca varie misure da L. 4.500.000 a L. 15.000.000 occasione. Tel. 631036. 15/10 S

GEOM. SBISA' ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri immobili con nota serietà e competenza professionale. Tel. 942494 studio in viale Ippodromo 14. 12390 S

GORIZIA e dintorni cerco appartamento o casetta libera anche da restaurare. Telefono 040-764041. 2/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. San Luigi libero soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 36.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Pascoli soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 36.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Revoltella in stabile decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 19.500.000.

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Magazzino libero di circa 40 mq in stabile centrale Lit. 8.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero in ottimo stato riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 55.000.000.

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero in costruzione recente con ascensore e riscaldamento soggiorno camera cucina servizi 2 ripostigli balcone Lit. 32.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. V.le D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina Lit. 45.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Rossetti appartamento in stabile signorile con riscaldamento e ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio cantina Lit. 51.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Trieste centro salone 4 stanze cucina 2 servizi balcone cantina soffitta Lit. 31.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Milano salone 3 stanze cucina doppi servizi soffitta Lit. 32.000.000. 1000/10 S

GRADO «Trieste Mia» vende attici negozi, appartamenti. Camera soggiorno 44.000.000 in poi. Telefonare 768800 mattina. 12232 S

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GARIBALDI 2 stanze, cucina, gabinetto, poggiolo, 15.000.000. Ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 12547 S

IMMOBILIARE CIVICA vende salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore prontingresso. Ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 12547 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SANZIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 12547 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento metano 35.000.000. Ufficio via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 12547 S

IMPRESA vende attico con mansarda prontingresso rifiniture signorili facilitazioni di pagamento mutuo ventennale per informazioni tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

LE AGAVI palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione consegna primi mesi del 1981 rifiniture accurate box e posti macchine zona verde campi gioco cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni di pagamento massime. Rincari futuri già concordati. Impresa vende. Per informazioni: uffici via Carpineto n. 5 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18 tel. 812219. 12498 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca appartamenti 1-2-3 letto cantina garage. Dai 28.000.000 in poi. 41807. 870 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende MONFALCONE su fabbricato nuovo di due appartamenti 1 appartamento 2 letto con mansarda garage 70.000.000. 891 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende prossimità Aquileia appartamenti in costruzione 2 letto cantina garage da 38.000.000 in poi. 837 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 vende RONCHI in costruzione bifamiliari taverna salone 3 letto 3 servizi soffitta giardino garage 92.000.000 senza revisione prezzo. 862 S

MONFALCONE vendesi palazzina con 2 alloggi occupati. AGENZIA DOMUS tel. 72623. 892 S

MUGGIA mare vista spettacolare recente appartamento con mansarda 150 mq 105.000.000 tel 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

OPICINA recente soleggiatissimo panoramico ultimo piano 94 mq più doppio garage cantina parco 79.000.000 tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, bagno telfonare 745415. 12547 S

PRIVATO cerca capannone affittato o libero per investimento zone Trieste Monfalcone Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta 31/R 34100 Trieste. 050336 S

PRIVATO vende appartamento cucina stanza bagno-wc IV piano zona S. Giacomo facilitazioni di pagamento mutuo. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 39/R 34100 Trieste. 12498 S

PRIVATO vende ultime stanze con servizi per residens a 100 m dal mare Lazzaretto-Muggia tel. 795169. 12483 S

PRIVATO vende piccoli appezzamenti terreno agricolo Rabuiese Lazzaretto Muggia 274522 273645. 12541 S

QUADRIFOGLIO ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE Passo Goldoni 2 tel 772737 772354 vende via Petronio cucina camera cameretta bagno cantina L. 30.000.000. 12/10 S

QUADRFOGLIO vende S. Giacomo piano alto cucina soggiorno camera bagno ripostiglio L. 30.000.000. tel 772737. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende Valmaura recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza posto macchina L. 40.000.000 tel 772354. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende Monfalcone recente luminoso cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazza posto macchina L. 45.000.000 tel. 772737. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende pressi via Tigor recente 85 mq luminoso comforts L. 44.500.000 mutuabili tel. 772354. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende via Commerciale signorile cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina poggiolo L. 52.000.000 tel. 772737. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende centrale cucina salone 3 stanze servizi ascensore L. 46.000.000 tel. 772354. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende v.le D'Annunzio cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina balcone L. 58.000.000 tel. 772737. 12/10 S

QUADRIFOGLIO vende Roiano recente cucinotto soggiorno 2 stanze bagno cantina tel. 772354. 12/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Negrelli (adiacenze via Besenghi) miniappartamento completamente arredato camera cucinino bagno cantina 25.200.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gatteri economico camera cucina servizio 9.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende liberi via Giuliani (adiacenze via dell'Istria) posti macchina L. 2.200.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre recente soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 65.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Concordia (San Giacomo) soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio 23.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Industriale terreno industriale edificabile circa 4.000 mq 111.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Industriale capannone mq 300 altezza metri 4.50 più 3 magazzini di mq 120-80-30 più terreno 2.000 mq 165.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso adiacenze via Roncheto vista mare casetta consegna aprile 81 salone con caminetto 3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino proprio 117.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna aprile 81 adiacenze via Roncheto vista mare in casetta saloncino 2 camere cucina doppi servizi giardino proprio 99.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna aprile 81 adiacenze via Roncheto vista mare in casetta appartamento con mansarda salone con caminetto 4 camere soggiorno cucina tripli servizi volendo box 142.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo cantina ripostiglio 71.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Pendice Scoglietto in palazzina vista mare ampio salone camera cucina bagno terrazzo cantina giardino condominiale 57.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale 87.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista Ippodromo saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box 48.000.000 più 20.000.000 rilievo mutuo fondiario. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca salone 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 63.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giuliani (adiacenze via Dell'Istria) 2 camere cucina bagno 19.700.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina giardino e posto macchina condominiale 46.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Campo San Giacomo completamente rimesso a nuovo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recentissimo appartamento con mansarda signorile in palazzina salone 3 camere cameretta cucina bagno terrazzo di 100 mq giardino condominiale 105.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Besenghi recentissimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo condominiale volendo box 133.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo appartamento con mansarda via Valmaura saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 88.800.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 57.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Verniellis (adiacenze via Commerciale alta) appartamento in villa soggiorno 3 camere cucinino bagno cantina di 70 mq terrazzo giardino proprio 400 mq volendo box 118.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Ciamician (via dei Fabbri) ottimo appartamento salone 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale 47.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende via Fornace (San Giusto) recente signorile occupato soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 31.000.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente vista mare via Molino a Vento soggiorno camera cucinino bagno terrazzo ripostiglio cantina 32.100.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 vende libero Campo Marzio (via Locchi) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina ascensore riscaldamento 39.500.000. 14/10 S

RABINO telefono 762081 ven[de] villa libera via Navali soggi[orno] 3 camere cucina servizi l[a]vanderia taverna giardi[no] proprio 150 mq 105.000.000. 14/10

RABINO telefono 762081 vend[e] libero viale XX Settemb[re] soggiorno camera camere[tta] cucina bagno piccolo cort[ile] proprio riscaldamento au[to]nomo 35.500.000. 14/10

RABINO telefono 762081 ven[de] libero via Capodistria rece[nte] soggiorno 2 camere camere[tta] cucina bagno terrazzo cant[ina] 48.500.000. 14/10

RABINO telefono 762081 ven[de] libero Ippodromo (via del V[el]tro) appartamento in case[tta] soggiorno 2 camere cucina b[a]gno giardino proprio a 3 pas[ti]ni 300 mq 59.800.000. 14/10

RABINO telefono 762081 ven[de] libero via San Marco came[ra] cameretta cucina bagno sof[fit]ta 24.500.000. 14/10

RABINO telefono 762081 ven[de] libero recente signorile v[ia] Pindemonte (adiacenze R[o]tonda del Boschetto) salon[e] camere cucina doppi serv[izi] terrazzo 75.000.000. 14/10

RABINO telefono 762081 ven[de] libero San Giusto (via Risor[ta]) soggiorno 2 camere cucina b[a]gno 31.500.000. 14/10

SAPPADA vendesi appart[a]mento nuovissimo, tre stanz[e] servizi, box. Tel 766264 mat[ti]no. 12512

SISTIANA privato vende loca[le] mq 75 adatto qualsiasi atti[vi]tà, con eventuale gran[de] panoramico alloggio. Scrive[re] cassetta 425 R Publikompa[ss] 34100 Trieste. 874

SOGGIORNO cucina camer[a] bagno poggiolo, stabile recen[te] vendesi con box. 55232. 12476

STUDIO CASA Immobiliare te[l.] 725311 vende via Capodistri[a] appartamento recentissimo camera cucinino, soggiorno bagno, tutti comforts. 12530

STUDIO CASA Immobiliare te[l.] 725311 vende appartament[o] paraggi via Bramante ampi[a] metratura, molto luminoso. 12530

STUDIO CASA Immobiliare te[l.] 725311 vende paraggi via S[an] Francesco appartamento tr[e] stanze cucina servizi separat[i] ripostiglio, piano alto, lumin[o]so. 12530

STUDIO CASA Immobiliare te[l.] 725311 vende mansarda da ri[]strutturare paraggi via Ro[s]setti. 12530

STUDIO CASA Immobiliare te[l.] 725311 vende paraggi piazzal[e] Rosmini appartamento came[]ra cucina bagno atrio. 12530

STUDIO CASA Immobiliare te[l.] 725311 vende appartamen[to] centrale, 110 mq, luminos[o] piano alto. 12530

TERRENO Basovizza vend[e] 2000 mq 5500 al mq. Te[l.] 631793. 12568

TERRENO Rozzol progetto ap[]provato 2300 mq otto apparta[]menti 110.000.000. Tel. 94249[4] geom. SBISÀ. 12390

TERRENO vendesi, prato m[q] 10.600 zona Visogliano 30.000.000 trattabili. 55491. 12516

TERRENO 3700 mq progett[o] approvato costruzione agrico[]la 170 mq panoramic[o] 34.000.000. Tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390

VENDO bellissimo grande salo[]ne tra il verde a Lazzarett[o] Muggia possibilità trasform[a]re appartamento. Condizion[i] pagamento tel. 795169. 12483 S

VENDO direttamente in zona tranquilla vista golfo Muggia alta villa quadristanze, doppi servizi cucina soggiorno, salone caminetto, patio, cantina garage, 3000 mq terreno. Telefonare ore 16-20 910250. 12090 S

VIA Colonia, due stanze cucina bagno, poggiolo ascensore ri[]scaldamento vendesi. 55491. 12516 S

VICOLO Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale 3-4 stanze, salone cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio ampie terrazze con caminetto mansarda, giardini privati box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna dicembre 1980, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice Sie, S. Caterina n. 9, telefono 60098. 11898 S

VILLA bifamiliare Grignano nuova vendo metà 360 mq abitabili, 800 mq giardino. Tel. 631793. 12568 S

VILLA Opicina realizzazione recente posta su un piano quattro camere doppi servizi salone cucina, giardino garage, vende Bonzanini. Tel. 631792. 12538 S

14.500.000 zona Ospedale vendesi libero stanza stanzetta cucina wc minimo contanti 9.000.000. Tel. 766676. 19/10 S

18.000.000 miniappartamento tipo pied-à-terre perfette condizioni libero zona Ippodromo vendesi. Tel. 766676. 19/10 S

20.000.000 Ponziana vista mare 4 stanze cucina servizi, 105 mq vendesi occupato. Tel. 766676. 19/10 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq. Tel. 766676. 19/10 S

36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina, 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche, zona Ippodromo, tel. 766676. 19/10 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

FORNI di Sopra appartamento 4-5 letti nuovissimo soleggiato, balcone vista arredato e completamente fornito affittasi base anno 2.200.000 compreso garage. Non trattabili. Telefonare amministrazione Spagnul 040/64627. 12508 T

ANIMALI
W Lire 400 per parola

VENDO cuccioli, adulti pastori tedeschi, barboncini nani, bassotti tedeschi pelo ruvido, gatti persiani vendo. Telefonare 829128. 3991 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 montaggio tetti rialzati Fiat 238, Ford Bedford, allestimenti kit autocase. 12540 Z

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-81 prezzi realizzo da Lit. 2.300.000. 041/968070-450763. 11910 Z

GROSSISTA liquida sino fine novembre caravans mod. 81 nuovi ed usati sconti da 35%. 041/968446-450763-968070. 07001 Z

OCCASIONE gommone mt. 3,50 come nuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, tel. 65381. 11/10 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre, mostra mercato barche occasione e nuove. Telefono 0421-81957. 050333 Z